

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLVI
n. 5

RELAZIONE **SULL'ORGANIZZAZIONE,** **SULLA GESTIONE E SULLO SVOLGIMENTO** **DEL SERVIZIO CIVILE**

(Anno 2016)

(Articolo 20 della legge 8 luglio 1998, n. 230)

Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento
(FINOCCHIARO)

Trasmessa alla Presidenza il 15 dicembre 2017

PAGINA BIANCA

Sommario

PREMESSA	1
PARTE 1 L'ATTUAZIONE E LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	3
1.1 Procedimento di accreditamento degli enti di servizio civile	5
1.1.1 <i>Accreditamento e adeguamento delle iscrizioni agli albi di servizio civile nazionale</i>	5
1.2 Progetti di servizio civile nazionale	12
1.2.1 <i>Introduzione</i>	12
1.2.2 <i>Progetti di Servizio Civile Nazionale</i>	12
1.2.3 <i>Progetti sperimentali</i>	20
1.3 I volontari del servizio civile nazionale.....	22
1.3.1 <i>Andamento e livello di copertura dei bandi di selezione</i>	22
1.3.2 <i>I volontari stranieri nel servizio civile nazionale</i>	30
1.3.3 <i>I volontari nel servizio civile di "Garanzia Giovani"</i>	31
1.4 Il Servizio civile nazionale in Italia	34
1.4.1 <i>La distribuzione territoriale e settoriale dei volontari avviati al servizio in Italia</i>	34
1.5 Il Servizio civile nazionale all'estero	37
1.5.1 <i>Volontari avviati in progetti di servizio civile nazionale all'estero</i>	44
1.6 Distribuzione per settore dei volontari avviati al servizio in Italia	46
1.7 Alcune caratteristiche dei volontari avviati al Servizio civile nazionale (sesso – età).....	50
1.8 L'istruzione.....	56
1.9 Il quadro degli abbandoni	58
1.10 La formazione	67
1.10.1 <i>Formazione dei volontari</i>	67
1.10.2 <i>Formazione operatori locali di progetto</i>	69
1.11 L'attività di verifica	71
1.11.1 <i>L'attività di verifica sui progetti di Garanzia Giovani</i>	78
PARTE 2 ATTIVITA' DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	83
2.1 Gli interventi di servizio civile nazionale delle Regioni e Province autonome	85
PARTE 3 ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO	105
3.1 Le risorse umane	106
3.2 Le risorse finanziarie, il Fondo nazionale per il servizio civile e la gestione del bilancio	108
3.2.1 <i>Aspetti della programmazione economico finanziaria</i>	108
3.2.2 <i>Il consuntivo della gestione finanziaria</i>	112
3.2.3 <i>I pagamenti ai volontari</i>	115

3.2.4 I contributi agli enti di Servizio civile nazionale.....	118
3.2.5 I trasferimenti alle Regioni	119
3.2.6 Risorse finanziarie non statali affluite al Fondo nazionale per il servizio civile	121
3.2.7 Le spese di funzionamento e il costo del personale	122
3.2.8 Gli altri pagamenti	124
3.2.9 Aspetti della gestione amministrativa e delle procedure contrattuali.....	125
3.3 La comunicazione	128
3.3.1 L'Ufficio per i Rapporti con il Pubblico (URP)	128
3.3.2 Il sito internet e social media	129
3.3.3 Manifestazioni e fiere	134
3.3.4 Campagne di comunicazione	138
3.3.5 Le conferenze stampa	138
3.3.6 Comunicati stampa	139
3.4 L'informatica	140
3.5 L'attività normativa	144
3.5.1 Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale"	144
3.5.2 Schema di decreto legislativo recante "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106"	145
3.6 Il contenzioso in materia di Servizio civile nazionale	149
3.6.1 Procedimenti giurisdizionali	149
3.7 Il contenzioso in materia di obiezione di coscienza	156
3.8 L'attività inerente gli atti parlamentari di sindacato ispettivo	157
3.9 La Consulta nazionale per il servizio civile.....	158
3.10 Legge 8 luglio 1998, n. 230 come modificata da DLgs 15/03/2010, n. 66	161
3.10.1 Rinuncia allo status obiettore	162
INDICE TABELLE.....	164
INDICE GRAFICI.....	168

Introduzione dell'On.le Luigi Bobba**Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali**

con delega alle politiche giovanili e al servizio civile nazionale

L'anno 2016 ha segnato una tappa fondamentale nel percorso del Servizio civile nel nostro Paese, grazie all'emanazione della Legge 6 giugno 2016, n. 106 che ha disposto la delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale, dettando i principi e i criteri direttivi su cui costruire i decreti delegati.

Tante le novità importanti introdotte. Innanzitutto la previsione di un meccanismo di programmazione, di norma triennale, dei contingenti di giovani italiani e stranieri regolarmente soggiornanti in Italia, di età compresa tra 18 e 28 anni, che possono essere ammessi al servizio civile universale tramite bando pubblico, e poi il richiamo a procedure di selezione e avvio dei volontari improntate a principi di semplificazione, trasparenza e non discriminazione. Quindi l'esplicito riferimento a temi strategici quali la definizione dello status giuridico dei giovani ammessi al servizio civile universale, nuovi criteri e modalità di accreditamento degli enti, la flessibilità della durata del servizio dagli otto ai dodici mesi per contemperare le finalità dell'impegno con le esigenze di vita dei giovani, la possibilità che il servizio sia prestato, in parte, in uno degli Stati membri dell'Unione europea o nei Paesi al di fuori dell'Unione europea. E ancora, un'attenzione particolare dedicata al riconoscimento e alla valorizzazione delle competenze acquisite durante il servizio per l'utilizzo nei percorsi di istruzione e in ambito lavorativo, con l'obiettivo di incrementare le opportunità offerte ai nostri ragazzi.

Le legge delega ha, inoltre, definito l'impianto delle competenze: attribuisce allo Stato le funzioni di programmazione, organizzazione, accreditamento e controllo del servizio civile universale, indica il coinvolgimento delle regioni per la realizzazione dei programmi da parte di enti locali e altri enti pubblici territoriali ed enti del Terzo settore, e stabilisce la possibilità per gli stessi di attivare autonomamente progetti di servizio civile con risorse proprie, da realizzare presso soggetti accreditati.

Il lavoro portato avanti da tutto il Sistema negli ultimi anni, con pazienza e determinazione, ha quindi dato i frutti sperati e confido che la prosecuzione del percorso ci consentirà nel 2017 di definire ambiti di azione chiari e concreti per segnare il passaggio definitivo dal servizio civile nazionale a quello universale.

Ma il 2016 è stato anche un anno ricco di attività ed iniziative. Abbiamo dato la possibilità di effettuare il servizio civile a oltre trentatremila ragazzi, abbiamo rafforzato la collaborazione con gli altri Ministeri e istituzioni dello Stato per l'emanazione di bandi tematici, abbiamo

continuato a sperimentare progetti a carattere internazionale e a sostenere “Garanzia Giovani”, il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile, per il quale l’Italia ha visto il riconoscimento del Servizio civile tra le misure finanziabili con fondi comunitari.

Tutto senza perdere di vista il valore più importante, ossia la costruzione di un rapporto tra i nostri giovani e le istituzioni, le associazioni, il territorio, nella convinzione che il Servizio civile rappresenta *una porta aperta verso il mondo del lavoro, oltre che un’opportunità per mettersi in gioco, inserirsi attivamente nella vita del Paese e porsi al servizio della propria comunità.*

E, in questo senso, mi piace chiudere questa breve introduzione ricordando i due eventi dell’anno 2016 che più di ogni altra cosa hanno rappresentato per i nostri giovani il segno tangibile della rilevanza straordinaria della loro scelta e del loro impegno: l’incontro del nostro Servizio nazionale con il Presidente della Repubblica, il 3 marzo 2016, presso il Palazzo del Quirinale, in occasione della celebrazione dei 15 anni dalla legge n. 64 del 2001 di istituzione del servizio civile, con più di 300 partecipanti tra cui circa 200 volontari in servizio, e l’udienza con il Santo Padre, il 26 novembre, che ha consentito a 7.000 giovani di ascoltare, con profonda emozione, l’invito di Papa Francesco a continuare a camminare sulla “strada del servizio”.

Luigi Bobba

Premessa

Il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, istituito con DPCM 21 giugno 2012 con il quale è stata prevista l'integrazione, nella medesima struttura, delle funzioni proprie dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e del Dipartimento della Gioventù, trasmette al Parlamento la Relazione sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del servizio civile ai sensi dell'art. 20 della Legge 8.7.1998, n. 230 "*Nuove norme in materia di obiezione di coscienza*".

La Relazione è strutturata in tre sezioni, arricchite di tabelle e grafici, per illustrare lo stato dell'arte del servizio civile nel nostro Paese, descrivere l'attività svolta dal Dipartimento in relazione a questo specifico ambito di competenza e fornire un focus sintetico su quanto realizzato da Regioni e Province Autonome.

In particolare, la prima sezione è incentrata sulle procedure di accreditamento degli enti agli albi di servizio civile, sulla formazione e sull'attività di monitoraggio e verifica dei progetti presentati dagli enti stessi; inoltre offre un quadro su domanda e offerta, sui settori d'impiego e sulla distribuzione territoriale dei volontari e sulla loro identità.

La seconda sezione, invece, propone una sintesi delle attività gestite dalle Regioni e dalle Province Autonome e riporta i dati relativi al numero dei progetti presentati, all'attività di verifica e controllo, ai criteri di valutazione, alle risorse finanziarie impiegate e al numero di volontari coinvolti, con un approfondimento sull'attività di promozione e sensibilizzazione.

Infine, nella terza ed ultima sezione, sono illustrate le attività del Dipartimento riferite al servizio civile. I singoli paragrafi sono dedicati ai diversi aspetti che consentono, nell'ambito della struttura, l'organizzazione e la gestione di un sistema particolarmente complesso: dalle risorse umane a quelle finanziarie, dal tema della comunicazione a quello dell'informatica a supporto delle attività, dagli aspetti normativi, a quelli di contenzioso e di sindacato ispettivo.

Il quadro che emerge dalla relazione mostra un Servizio civile in salute e in progressivo consolidamento. Risultano, infatti, in aumento, rispetto al 2015, le richieste di iscrizione e di adeguamento presentate dagli enti, così come si conferma significativo il numero di volontari avviati al servizio. Sette i bandi pubblicati nell'arco dell'anno 2016 per la selezione di complessivi 39.703 volontari da impegnare in 4.278 progetti, di cui 19 relativi al PON IOG - "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani". Questi ultimi, volti alla realizzazione delle specifiche finalità istituzionali individuate dalle amministrazioni ordinariamente competenti, sono stati finanziati utilizzando in parte le risorse finanziarie a carico dei bilanci dei singoli dicasteri, in parte i fondi comunitari.

Durante tutto il 2016 sono stati avviati al servizio 33.532 volontari, di cui:

- 32.886 in Italia, e in particolare il 42,67% nelle regioni del Sud, isole comprese, e 31,41% e 25,92% rispettivamente nelle regioni del Nord e del Centro;
- 646 all'estero con 230 volontari avviati in America (America del sud e America del centro, con una percentuale del 35,60%), 198 volontari in Africa (30,65%), Europa e Asia rispettivamente con 184 (28,48%) e 28 (4,34%) volontari, e infine 6 unità (0,93%) in Oceania.

Relativamente alle Aree di intervento dei volontari avviati in Italia, più della metà (il 56,61%) è stato impegnato nei progetti collocati nell'ambito dell'*Assistenza*; seguono a notevole distanza l'*Educazione e Promozione Culturale* con il 26,74% e il *Patrimonio Artistico Culturale* con l'11,81%, mentre i settori dell'*Ambiente* e della *Protezione Civile* non arrivano complessivamente al 3%.

Per l'estero, il 20,74% dei giovani è stato inserito in progetti dell'area di intervento "*Assistenza*", più della metà (il 51,70%) nell'area della "*Cooperazione ai sensi della legge 49/1987*", il 17,65% nell'area "*dell'Educazione e Promozione Culturale*", il 6,97% nel "*Sostegno comunità italiani all'estero*", e meno 2% nell'area "*Patrimonio Artistico Culturale*".

PARTE 1
L'ATTUAZIONE E LO SVOLGIMENTO
DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

PAGINA BIANCA

1.1 Procedimento di accreditamento degli enti di servizio civile

1.1.1 Accreditamento e adeguamento delle iscrizioni agli albi di servizio civile nazionale

Nell'anno 2016 il Dipartimento ha condotto, come di consueto, l'attività relativa alla gestione dell'Albo nazionale degli enti di servizio, che ha riguardato sia i procedimenti avviati a seguito delle istanze di accreditamento presentate da nuovi enti, sia i procedimenti connessi alle istanze di adeguamento dell'iscrizione presentate dagli enti già iscritti all'Albo. Le Regioni hanno realizzato le attività di propria competenza con riferimento all'Albo regionale.

I dati relativi alle istanze pervenute sia al Dipartimento che alle Regioni sono quelli sintetizzati nella *Tabella 1* e nella *Tabella 2*:

Tabella 1 - Richieste di iscrizione e di adeguamento pervenute nell'anno 2016 per classi di iscrizione

CLASSI DI ISCRIZIONE	Richieste di iscrizione		Richieste di adeguamento		Totale	
	numero	%	numero	%	numero	%
1^ CLASSE	1	0,20	33	7,19	34	3,58
2^ CLASSE	3	0,61	36	7,84	39	4,11
3^ CLASSE	38	7,74	108	23,53	146	15,37
4^ CLASSE	449	91,45	282	61,44	731	76,95
TOTALE	491	100,00	459	100,00	950	100,00

Al termine dei procedimenti di adeguamento/accreditamento, le risultanze sono quelle indicate nella tabella di seguito riportata:

Tabella 2 – Risultanze dei procedimenti relativi alle richieste di iscrizione e di adeguamento pervenute nell'anno 2016 per classi di iscrizione

CLASSI DI ISCRIZIONE	Richieste accolte		Richieste respinte		Totale	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
1^ CLASSE	1	0,23	0	0,00	1	0,20
2^ CLASSE	3	0,70	0	0,00	3	0,61
3^ CLASSE	29	6,76	9	0,00	38	7,74
4^ CLASSE	396	92,31	53	100,00	449	91,45
TOTALE	429	100,00	62	100,00	491	100,00

Dalla ricognizione effettuata risultano pervenute al Dipartimento, nel corso del 2016, 143 istanze, di cui 9 riguardano l'accreditamento di nuovi enti e 134 l'adeguamento dell'iscrizione all'Albo presentate da enti già iscritti. In totale nel corso dell'anno il Dipartimento ha pubblicato 90 decreti relativi alla procedura di accreditamento.

Nel corso dell'anno il Dipartimento ha altresì proseguito la trattazione dei procedimenti avviati nel 2015 (totale 13) e avviato i procedimenti relativi ad istanze presentate nel corso del 2016 che, nel rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti, saranno definite nel 2017.

Infatti, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 16 luglio 2010, n.142, il procedimento di esame e valutazione delle istanze di accreditamento e di adeguamento dell'iscrizione all'Albo degli enti di servizio civile deve concludersi entro il termine di 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatti salvi gli effetti sospensivi e l'interruzione dei termini previsti rispettivamente dagli artt. 2, comma 7, e 10 bis della legge 241/1990 (*Tabella 3*).

A tal riguardo, con riferimento alle 9 istanze di accreditamento presentate da nuovi enti si precisa che:

- n. 3 sono state definite nel 2016 entro 180 giorni;
- n. 1 è stata definita nel 2016 oltre il termine dei 180 giorni per effetto della sospensione del termine ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge n. 241/1990;
- n. 4 non sono state definite nel corso del 2016 in quanto non ancora trascorso il termine dei 180 giorni;

- n. 1 non è stata definita nel corso del 2016 ed il termine è sospeso ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge n. 241/1990.

Per quanto riguarda le istanze di accreditamento presentate nel 2015 i procedimenti risultano conclusi nel corso dello stesso anno.

Con riferimento alle 134 istanze di adeguamento dell'iscrizione all'Albo pervenute nel 2016, si precisa che:

- n. 120 sono state definite entro 180 giorni;
- n. 6 sono state definite oltre 180 giorni con sospensione e/o interruzione del termine ai sensi dell'art. 2, comma 7, e art.10 bis della legge n. 241/1990;
- n. 8 risultano in trattazione al 31 dicembre 2016, nel rispetto del termine dei 180 giorni.

Nel corso del 2016 sono stati altresì conclusi 13 procedimenti avviati nel 2015 di cui:

- 10 definiti entro 180 giorni;
- n. 3 definiti oltre 180 giorni per effetto della sospensione del termine ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge n. 241/1990.

Le altre 13 istanze di adeguamento si riferiscono al 2015.

Tabella 3 - Istanze di accreditamento e di adeguamento dell'accREDITAMENTO trattate nel 2016

ISTANZE	Istanze del 2015 definite nel 2016 entro 180 gg.	Istanze 2015 definite nel 2016 oltre 180 gg. (art.2, comma 7, e 10 bis L. 241/90)	Istanze 2016 definite entro 180 gg.	Istanze 2016 definite oltre 180 gg. (art.2, comma 7, e 10 bis L. 241/90)	Istanze 2016 in corso di trattazione entro 180 gg.	Istanze 2016 in corso di trattazione oltre 180 gg. (art.2, comma 7, e 10 bis L. 241/90)	Totale
Accreditamento	0	0	3	1	4	1	9
Adeguamento	10	3	120	6	8	0	147
TOTALE	10	3	123	7	12	1	156

Durante l'anno 2016 si sono avvicinati nuovi e consistenti flussi di adeguamenti degli Enti iscritti all'Albo Nazionale e agli Albi Regionali determinati dalla promozione di Bandi di carattere straordinario come quello sull'Agricoltura Sociale, pubblicato di concerto con il Ministero dell'Agricoltura, e dalla realizzazione di interventi di carattere eccezionale come quelli eseguiti in occasione del terremoto dell'Italia centrale di agosto 2016. In concomitanza di tali eventi sono state presentate numerose istanze riguardanti sia la richiesta di iscrizione di nuove sedi di attuazione progetto finalizzate appositamente alla presentazione successiva di progetti, sia l'accREDITAMENTO di nuovi Enti.

Dalle tabelle che seguono (*Tabella 4, Tabella 5*) si evince l'incremento di quest'anno rispetto al 2015 di istanze di accreditamento e adeguamento relative a nuovi enti e nuove sedi.

Tabella 4 - Enti e sedi accreditate iscritte agli albi al 31 dicembre 2015 per classi di iscrizione

CLASSI DI ISCRIZIONE	Enti		Sedi		Media Sedi per Enti
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.
1^ CLASSE	90	2,45	31.027	61,33	345
2^ CLASSE	135	3,67	7.429	14,69	55
3^ CLASSE	383	10,42	4.807	9,50	13
4^ CLASSE	3.068	83,46	7.324	14,48	2
TOTALE	3.676	100,00	50.587	100,00	14

Tabella 5 - Enti e sedi accreditate iscritte agli albi al 31 dicembre 2016 per classi di iscrizione

CLASSI DI ISCRIZIONE	Enti		Sedi		Media Sedi per Enti
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.
1^ CLASSE	92	2,23	32.713	60,38	356
2^ CLASSE	140	3,39	7.898	14,58	56
3^ CLASSE	414	10,04	5.284	9,75	13
4^ CLASSE	3.479	84,34	8.288	15,30	2
TOTALE	4.125	100,00	54.183	100,00	13

I dati sopra riportati, riguardanti il totale degli enti accreditati sia all'Albo nazionale che agli albi regionali, sono più in dettaglio illustrati nella seguente tabella (*Tabella 6*) nella quale i dati sono riportati tenendo conto dell'albo di iscrizione e della distribuzione territoriale.

Tabella 6 - Totale degli enti e delle sedi iscritte per albo d'iscrizione

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE		Enti	Sedi
NORD	Bolzano	22	113
	Emilia Romagna	295	1.758
	Friuli Venezia Giulia	49	228
	Liguria	52	389
	Lombardia	219	4.069
	Piemonte	61	1.879
	Trento	146	461
	Valle d'Aosta	3	13
	Veneto	167	1.426
TOTALE NORD		1.014	10.336
CENTRO	Abruzzo	98	622
	Lazio	335	2.608
	Marche	73	1.636
	Molise	36	327
	Toscana	107	1.237
	Umbria	46	270
TOTALE CENTRO		695	6.700
SUD	Basilicata	128	306
	Calabria	424	1.294
	Campania	533	2.836
	Puglia	333	1.827
TOTALE SUD		1.418	6.263
ISOLE	Sardegna	276	1.069
	Sicilia	584	3.398
TOTALE ISOLE		860	4.467
TOTALE REGIONI		3.987	27.766
NAZIONALE		138	26.417
TOTALE		4.125	54.183

Il processo di aumento della richiesta di accreditamento di sedi di attuazione (*Tabella 7*) ha coinvolto anche il settore estero in visione dell'istituzione del Servizio Civile Universale e quindi della possibilità, da parte del volontario, di svolgere alcuni mesi di attività in Paesi esteri.

Tabella 7 - Sedi estere accreditate al 31 dicembre 2016 per aree geografiche suddivise per competenza.

AREE GEOGRAFICHE	Sedi Accreditate – Albo Nazionale		Sedi accreditate – Albi Regionali		Sedi accreditate - Totale	
	v. a.	% su totale Estero	v. a.	% su totale Estero	v. a.	% su totale Estero
Africa	479	28,79	56	25,57	535	28,41
America	665	39,96	75	34,25	740	39,30
Asia	99	5,95	42	19,18	141	7,49
Europa	408	24,52	44	20,09	452	24,00
Oceania	13	0,78	2	0,91	15	0,80
TOTALE	1.664	100,00	219	100,00	1.883	100,00

Da un'analisi approfondita dei procedimenti di accreditamento e adeguamento avviati durante il 2016 si deduce anche che a distanza di quindici anni dall'istituzione del Servizio Civile si sta attuando un ricambio generazionale delle figure previste dal sistema (*Tabella 8*). Sono state molte, infatti le richieste di accreditamento di figure nuove all'interno di enti la cui attività di Servizio civile è ormai consolidata negli anni.

Tabella 8 - Esito delle richieste di accreditamento di personale nei diversi ruoli presentate dagli enti per l'anno 2016

RUOLI	Richieste		Richieste valutate Positivamente		Richieste valutate Negativamente	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Esperto Monitoraggio	778	30,93	750	31,73	28	18,54
Formatore	1.182	47,00	1.109	46,91	73	48,34
Responsabile Servizio Civile Nazionale	72	2,86	62	2,62	10	6,62
Selettore	483	19,20	443	18,74	40	26,49
TOTALE	2.515	100,00	2.364	100,00	151	100,00

Le richieste, quest'anno, di accreditamento di nuovo personale all'interno delle figure professionali costituiscono una parte rilevante rispetto al personale già accreditato (*Tabella 9*).

Tabella 9 - Personale degli enti iscritti agli albi per ruolo al 31 dicembre 2016

RUOLI	Accreditate		Non Accreditate		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Esperto Monitoraggio	7.853	33,10	373	17,28	8.226	31,78
Formatore	11.128	46,91	1.060	49,10	12.188	47,09
Responsabile Servizio Civile Nazionale	713	3,01	163	7,55	876	3,38
Selettore	4.028	16,98	563	26,08	4.591	17,74
TOTALE	23.722	100,00	2.159	100,00	25.881	100,00

1.2 Progetti di servizio civile nazionale.

1.2.1 Introduzione

A 15 anni dall'introduzione della legge 6 marzo 2001, n. 64 recante "Istituzione del servizio civile nazionale" si è giunti con la legge 6 giugno 2016, n. 106 "Riforma del Terzo Settore e del Servizio Civile", ad un punto di svolta nella disciplina dell'istituto di Servizio Civile. Si tratta infatti di una legge delega che definisce i principi fondamentali attorno ai quali dovranno articolarsi i decreti delegati che porteranno alla creazione di una sorta di testo unico del Terzo settore ed, in particolare, alla disciplina del servizio civile universale. La legge prevede l'istituzione di un servizio civile universale, finalizzato alla difesa non armata della Patria e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, ai sensi dell'art. 52, primo comma, e dell'art. 11 della Costituzione. Diverse sono le novità rispetto alla Legge 64/2001. Tra i principi e i criteri direttivi individuati nella riforma si segnala, anzitutto, la previsione di un meccanismo di programmazione almeno triennale dei contingenti di giovani che possono essere ammessi al servizio civile universale e di procedure di selezione ed avvio dei giovani improntate a principi di semplificazione, trasparenza e non discriminazione. Viene previsto inoltre all'art. 8 della suddetta legge la partecipazione al servizio civile nazionale di giovani italiani, cittadini dell'Unione Europea e stranieri regolarmente soggiornanti in Italia nonché una maggiore flessibilità nella durata del servizio che può variare da otto a dodici mesi e il riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite durante l'espletamento del servizio civile universale.

1.2.2 Progetti di Servizio Civile Nazionale.

Nell'anno 2016 il Dipartimento, oltre all'attività ordinaria legata alla valutazione dei progetti da inserire nel bando ordinario, ha altresì portato avanti l'attività riguardante una serie di interventi di servizio civile nazionale, avviati nell'anno 2015, relativi a progetti sperimentali o facenti capo a Protocolli di intesa stipulati con altre Amministrazioni e finanziati con risorse esterne al Fondo nazionale per il servizio civile.

Analogamente al precedente anno, la maggior parte dei progetti avviati nel 2016 è stata finanziata con le risorse stanziare dalla legge di stabilità per l'anno 2016 a favore del Fondo nazionale per il servizio civile ed ha riguardato i progetti valutati tra il 2015 ed il 2016 ed inseriti nel bando ordinario pubblicato il 30 maggio 2016 per la selezione di 35.203 volontari di cui 21.359 reclutati con il Bando nazionale ed i restanti 13.844 con i Bandi regionali (*Tabella 10*).

Tabella 10 - Bando ordinario: progetti di Servizio Civile Nazionale approvati nell'anno 2016 e ripartiti per competenza

Competenza	Finanziati ed inseriti nel bando				Non finanziati per punteggio insufficiente ed esclusi dal bando				Totale generale			
	N.° Progetti		N.° Volontari		N.° Progetti		N.° Volontari		N.° Progetti		N.° Volontari	
Regioni	2.007	100%	13.844	100%	0	0,00	0	0,00	2.007	100%	13.844	100%
UNSC	1.577	92,76%	21.359	93,32%	123	7,24%	1.529	6,68%	1.700	100%	22.888	100%
TOTALE	3.584	96,68%	35.203	95,84%	123	3,32%	1.529	4,16%	3.707	100%	36.732	100%

Con riferimento al bando nazionale, dei 1.577 progetti inseriti, 1.502 sono da realizzare in Italia per 20.651 volontari e 75 all'estero per 708 volontari.

Gli ulteriori interventi hanno riguardato sia la realizzazione di progetti sperimentali, quale il progetto finanziato nel 2014 dalla Comunità Europea IVO4ALL e i progetti per i Corpi civili di pace di cui alla legge 27 dicembre 2013, n.147, sia le attività connesse all'attuazione degli accordi di programma stipulati tra il Dipartimento e diversi Ministeri, quali quelli dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Interno, dei Beni culturali e del turismo e con l'Autorità nazionale anti corruzione. I progetti di servizio civile nazionale volti alla realizzazione delle specifiche finalità istituzionali individuate dalle citate amministrazioni, sono stati finanziati utilizzando in parte le risorse finanziarie a carico dei bilanci dei singoli dicasteri, in parte i fondi comunitari destinati alla realizzazione del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG).

Il complesso di tali interventi ha consentito di pubblicare nell'arco dell'anno 2016 sette bandi per la selezione di complessivi 39.703 volontari da impiegare in 4.278 progetti, di cui 19 hanno riguardato il PON IOG.

Tabella 11 - Bandi pubblicati nel 2016: progetti di Servizio Civile Nazionale e numero volontari

Bandi	N. Progetti	N. Volontari
Bando per i Corpi Civili di Pace	20	106
Bando per progetti di Servizio Civile Nazionale nell'Ambito di Garanzia Giovani	19	110
Bando per progetti autofinanziati	121	1.050
Bando ordinario per progetti di Servizio Civile Nazionale in Italia e all'Estero	3.584	35.203
Bando per progetti di Servizio Civile Nazionale da impiegarsi in ambito regionale	509	3.116
Bando per l'accompagnamento grandi invalidi e ciechi civili	19	68
Bando l'attuazione del progetto sperimentale europeo IVO4All	6	50
TOTALE	4.278	39.703

Per quanto concerne l'attività connessa all'emanazione dei bandi ordinari, oltre alla conclusione del procedimento di esame e valutazione dei progetti presentati nel 2015 da parte degli enti iscritti all'Albo nazionale per il servizio civile, il Dipartimento ha altresì avviato il procedimento di esame e valutazione dei progetti presentati entro il 21 ottobre 2016, a seguito della pubblicazione dell'Avviso in data 6 settembre 2016. I progetti presentati al Dipartimento sono stati complessivamente 1.827 per un totale di 25.098 volontari, di cui 1.734 da realizzarsi in Italia per l'impiego di 24.191 volontari, e 93 progetti da realizzarsi all'estero per l'impiego di 907 volontari (*Tabella 12*).

Tabella 12 - Bando ordinario: progetti di Servizio Civile Nazionale approvati e respinti e ripartiti per competenza

Competenza	Approvati				Respinti *				Totale Presentati			
	N.° Progetti		N.° Volontari		N.° Progetti		N.° Volontari		N.° Progetti		N.° Volontari	
Regioni	2.007	77,70%	13.844	75,17%	576	22,30%	4.574	24,83%	2.583	100%	18.418	100%
UNSC	1.700	93,05%	22.888	91,19%	127	6,95%	2.210	8,81%	1.827	100%	25.098	100%
TOTALE	3.707	84,06%	36.732	84,41%	703	15,94%	6.784	15,59%	4.410	100%	43.516	100%

* Include anche i progetti ritirati e i relativi volontari, nonché le limitazioni dei volontari

Occorre rilevare che in sede di redazione del Bando, in virtù di meccanismi di efficientamento della spesa pubblica e per consentire l'immediato avvio di un maggior numero di volontari, è stato incrementato il contingente dei volontari utilizzando eccedenze di risorse finanziarie regionali per finanziare progetti approvati dal Dipartimento e non utilmente collocati nella graduatoria definitiva approvata in data 11 aprile. Le risorse messe a disposizione dalle Regioni hanno consentito di finanziare progetti per complessivi 834 volontari, presentati dagli enti iscritti all'Albo nazionale, aventi sedi di attuazione nelle Regioni che hanno presentato risorse finanziarie eccedenti e i progetti approvati dalle regioni che non presentavano surplus finanziari ma non finanziabili per esaurimento delle risorse assegnate alle stesse. Le somme recuperate in via amministrativa hanno consentito al Dipartimento d'incrementare anche il contingente dei volontari all'Estero da 630 a 708 unità (*Tabella 13*).

Tabella 13 - Bando ordinario: progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero

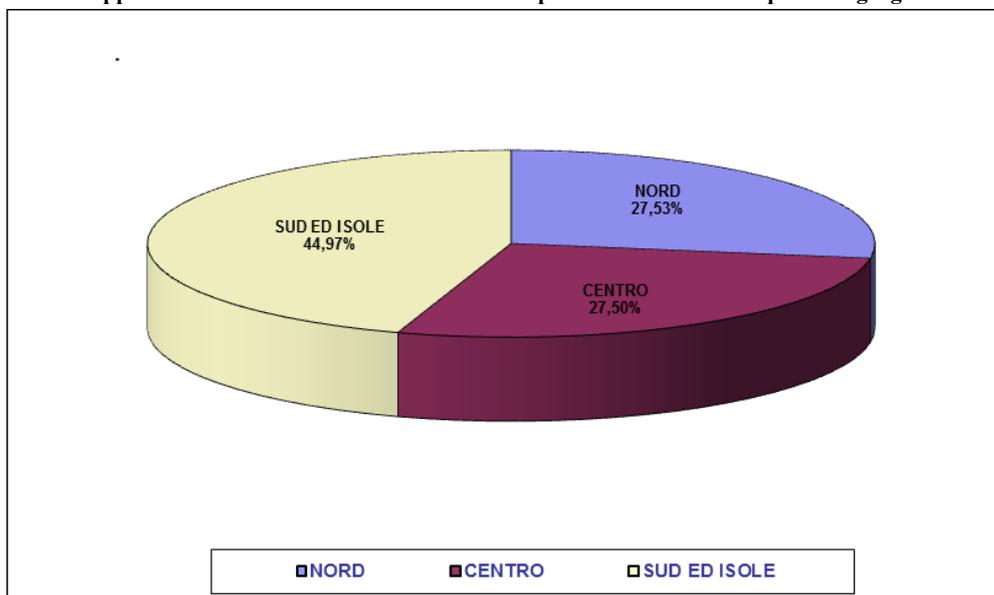
Sede realizzazione progetti	N. Progetti		N. Volontari		N. medio volontari per progetto
Italia	1.502	95,24%	20.651	96,69%	13,75
Estero	75	4,76%	708	3,31%	9,44
TOTALE	1.577	100%	21.359	100%	13,54

Secondo una tendenza ormai consolidata da qualche anno la richiesta più importante di volontari arriva dalle regioni del sud e dalle isole e costituisce il 46% circa del numero dei volontari richiesti. Nella tabella (*Tabella 14, Graf. 1*) di seguito riportata è evidenziata la distribuzione territoriale, a livello regionale, dei 20.651 volontari impegnati nei progetti da realizzare in Italia.

Tabella 14 - Ripartizione territoriale dei volontari richiesti nei progetti approvati dal bando ordinario nell'anno 2016 realizzati dagli enti iscritti agli albi nazionali, regionali e p.a. e suddivisi per aree geografiche.

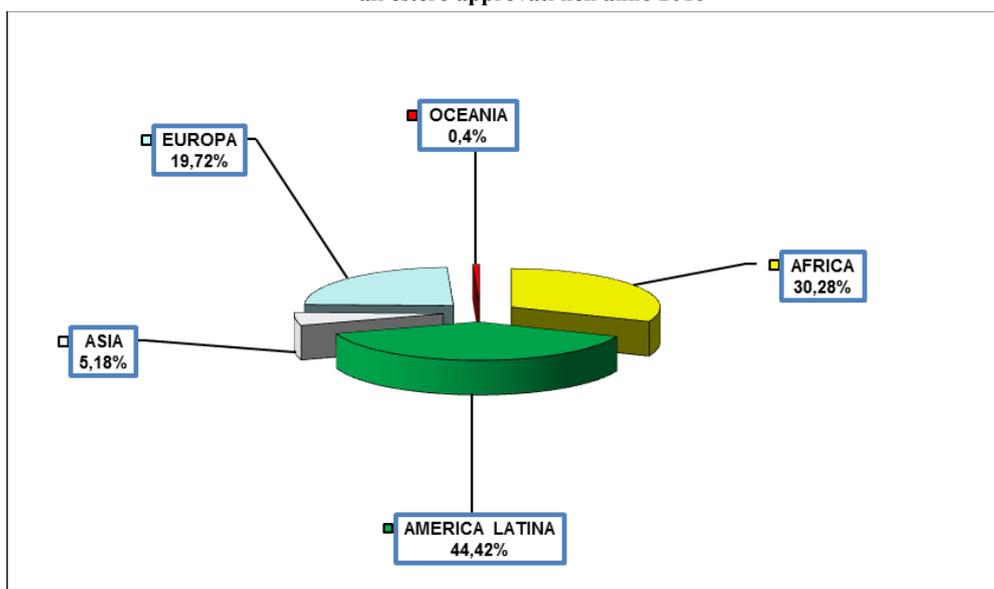
REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	N. Volontari richiesti nei progetti inseriti nel bando del Dipartimento		N. Volontari richiesti nei progetti inseriti nei bandi delle Regioni e P.A.		Totale N. Volontari richiesti nei progetti e inseriti nei bandi	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Emilia Romagna	1.400	6,78	958	6,92	2.358	6,84
Friuli Venezia Giulia	305	1,48	193	1,39	498	1,44
Liguria	772	3,74	245	1,77	1.017	2,95
Lombardia	1.094	5,30	1.641	11,85	2.735	7,93
Piemonte	1.585	7,68	824	5,95	2.409	6,98
Valle d'Aosta	15	0,07	17	0,12	32	0,09
Veneto	500	2,42	755	5,45	1.255	3,64
Bolzano	1	0,00	67	0,48	68	0,20
Trento	14	0,07	107	0,77	121	0,35
TOTALE NORD	5.686	27,53	4.807	34,72	10.493	30,42
Abruzzo	426	2,06	355	2,56	781	2,26
Lazio	1.445	7,00	978	7,06	2.423	7,02
Marche	747	3,62	282	2,04	1.029	2,98
Molise	250	1,21	247	1,78	497	1,44
Toscana	2.346	11,36	607	4,38	2.953	8,56
Umbria	464	2,25	116	0,84	580	1,68
TOTALE CENTRO	5.678	27,50	2.585	18,67	8.263	23,95
Basilicata	308	1,49	161	1,16	469	1,36
Calabria	1.012	4,90	873	6,31	1.885	5,46
Campania	3.298	15,97	2.514	18,16	5.812	16,85
Puglia	1.305	6,32	398	2,87	1.703	4,94
Sardegna	493	2,39	544	3,93	1.037	3,01
Sicilia	2.871	13,90	1.962	14,17	4.833	14,01
TOTALE SUD ED ISOLE	9.287	44,97	6.452	46,61	15.739	45,63
TOTALE ITALIA	20.651	100,00	13.844	100,00	34.495	100,00

Graf. 1 - Ripartizione territoriale dei volontari richiesti dai progetti di servizio civile nazionale in Italia approvati nell'anno 2016 con il Bando del Dipartimento e suddivisi per aree geografiche



Si evidenzia un trend acquisito da tempo anche nella ripartizione geografica limitatamente ai progetti di servizio civile all'estero che prevede la concentrazione dei volontari nelle aree dell'America Latina, dell'Africa ed in Europa. Il 2016 ha conosciuto una relativa diminuzione dei finanziamenti dei progetti in Africa a causa del peggioramento della situazione politica e civile di alcuni Paesi nonché delle condizioni igienico-sanitarie (*Graf. 2*).

Graf. 2 - Ripartizione geografica dei volontari richiesti dai progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi all'estero approvati nell'anno 2016



Rimanendo nell'ambito dell'attività ordinaria del Dipartimento, il 6 settembre 2016 è stato pubblicato l'Avviso di presentazione dei progetti di Servizio Civile nazionale per l'anno 2017 con scadenza 17 ottobre 2016. Sono stati presentati un totale di 2.043 progetti per 28.172 volontari di cui 1.931 progetti in Italia per 27.206 volontari e 112 progetti da realizzarsi all'estero per 966 volontari richiesti.

Nell'avviso sono state introdotte delle specificità riguardanti la redazione dei progetti all'estero. A tutela e garanzia del rispetto di livelli minimi di sicurezza dei volontari le novità riguardano:

- un Piano di Sicurezza redatto in conformità alle Linee Guida allegate all'Avviso, al quale deve essere allegato il Protocollo della Sicurezza. Tra le misure del Piano dovrà essere prevista la figura del Responsabile della sicurezza, in possesso di requisiti previsti dall'Avviso;
- il rispetto delle avvertenze concernenti la sicurezza indicate nel sito del MAECI www.viaggiasesicuri.it, relative al Paese/Area dove si realizza il progetto;
- la registrazione di ogni singolo volontario nel sito del MAECI www.dovesiamonelmondo.it

L'avviso di presentazione progetti contemplava anche una manifestazione d'interesse per progetti da realizzarsi nelle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016. In tal modo gli enti iscritti all'Albo nazionale ed agli Albi delle Regioni e delle Province autonome, aventi sedi di attuazione progetto nelle Province colpite dal sisma, potevano inviare manifestazioni d'interesse per la realizzazione di progetti di servizio civile nazionale nelle aree terremotate, finalizzati alla ripresa della vita civile delle comunità colpite ed a favorire il ritorno delle popolazioni alla "normalità". Il Dipartimento ha pubblicato in data 30 dicembre con scadenza 10 marzo 2017 un Avviso di presentazione di progetti di Servizio Civile nazionale per 1599 volontari da impiegare nelle aree terremotate delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

In adesione ad una logica di potenziamento del Servizio Civile, per consentire l'avvio di un maggior numero di volontari e, a seguito di una ricognizione delle risorse finanziarie regionali residue all'attività ordinaria dell'anno 2015, è stato pubblicato in data 15 maggio 2015 l'Avviso di presentazione di progetti di Servizio Civile Nazionale per complessivi 6.426 volontari rettificato il 29 maggio dello stesso anno, estendendo il numero di volontari da avviare a 6.716 unità. Gli enti di Servizio Civile Nazionale iscritti all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome potevano presentare:

1) progetti di Servizio civile nazionale da realizzarsi su 15 Regioni per l'avvio di 3.516 volontari;

2) progetti di Servizio civile nazionale per l'attuazione del Programma europeo Garanzia Giovani da realizzarsi su 6 Regioni per l'avvio di 3.063 volontari;

3) progetti destinati al servizio di accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili, di cui all'art. 1 della legge n. 288/2002 e all'art.40 della legge n. 289/2002, per l'avvio di 137 volontari.

Tale Avviso è culminato con l'emanazione di tre Bandi di selezione volontari due dei quali nell'anno 2016. In data 31 dicembre 2015 sono stati pubblicati i bandi per la selezione di 2.938 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale nelle Regioni che hanno inserito la misura Servizio civile nazionale nel loro Piano di attuazione di Garanzia Giovani. Le regioni interessate erano: Calabria, Campania, Lazio, Puglia, Sicilia, Umbria. L'attività di selezione ed avvio si è protratta per tutto il primo semestre del 2016 e le partenze dei volontari sono terminate a luglio.

In data 17 marzo 2016 sono stati pubblicati i restanti Bandi per la selezione di complessivi 3.184 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale in Italia, di cui 68 per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili e 3.116 relativi a progetti di Servizio civile nazionale da realizzarsi in ambito regionale.

Nello stesso ambito dei Bandi straordinari finalizzati all'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili di cui all'art. 1 della legge n. 288/2002 ed all'art. 40 della legge n. 289/2002 si riconduce la pubblicazione dell'avviso di presentazione progetti per 760 volontari del 16 novembre 2016 con scadenza prorogata al 16 gennaio 2017. Sono stati presentati 94 progetti per 968 volontari.

Ultima considerazione da fare, peraltro molto rilevante, è l'ampliamento degli ambiti nei quali è possibile svolgere il Servizio civile nazionale, che spaziano dalla prevenzione del dissesto idrogeologico, all'agricoltura sociale, all'accoglienza e l'integrazione degli stranieri, alla valorizzazione del patrimonio culturale di musei, archivi e biblioteche, alla cultura della legalità. Tale vastità di settori ed aree di intervento è stata realizzata grazie ai menzionati accordi di programma, stipulati a partire dal 2015 dal Dipartimento con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dell'Interno, il Ministero dei beni culturali e del turismo e l'Autorità nazionale anti corruzione, che hanno previsto la realizzazione delle finalità istituzionali individuate dai diversi Dicasteri, attraverso progetti di servizio civile nazionale finanziati in parte con risorse proprie delle diverse amministrazioni e in parte attraverso l'attuazione i fondi del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG).

In attuazione di tali accordi, in data 24 dicembre 2015 era stato pubblicato l'Avviso di presentazione di progetti di Servizio civile nazionale per 1262 volontari, da finanziare con i fondi comunitari destinati alla realizzazione del PON IOG.

Entro la scadenza del 27 febbraio 2016, sono stati presentati 34 progetti per l'impiego di 182 volontari. Le risultanze della valutazione dei progetti sono contenute nel Decreto n. 562 dell'1 agosto 2016 per quanto riguarda il Ministero dell'Interno – Prefettura di Torino, e nel Decreto n. 566 dell'1 agosto 2016 per i progetti del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministero dell'Interno (altri distretti), del Ministero dei beni culturali e del turismo. Per l'ambito indicato dall'Autorità Anticorruzione non è pervenuto alcun progetto. Per quanto concerne il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati approvati 2 progetti per 17 volontari, per il Ministero dell'Interno sono stati approvati 4 progetti per 22 volontari ed infine per il Ministero dei beni culturali e del turismo 13 progetti per 71 volontari.

Al termine del procedimento di valutazione dei progetti, il 30 dicembre 2016 è stato pubblicato il Bando per la selezione di 110 volontari da impiegare in progetti di Servizio civile nazionale, nell'ambito del programma Garanzia Giovani.

Nello stesso Bando del 30 dicembre 2016 sono stati altresì inseriti ulteriori progetti autofinanziati per 1.050 volontari, da avviare nell'anno 2017, tra cui anche un progetto finanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena a seguito della stipula di un Protocollo di intesa sottoscritto a marzo 2016.

I volontari previsti nei progetti in argomento sono così ripartiti:

- 1.000 da avviare in 116 progetti autofinanziati dal Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo;
- 4 da avviare in 1 progetto finanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena;
- 20 da avviare in 1 progetto di un Ente della regione Sicilia;
- 20 da avviare in 2 progetti di Enti della regione Puglia;
- 6 da avviare in 1 progetto di un ente della regione Campania.

Un ulteriore accordo, infine, è stato quello siglato il 6 aprile 2016 fra il Ministero delle politiche Agricole, Alimentari e Forestali e il Ministero del Lavoro che prevede la realizzazione di progetti di servizio civile nazionale per promuovere lo svolgimento di attività finalizzate a tematiche sociali, ambientali e alimentari, legate all'agricoltura. Il Protocollo di intesa è successivo all'approvazione della Legge n. 141/15 sull'Agricoltura Sociale e ne rappresenta l'attuazione immediata. L'accordo prevede l'assunzione di 1.000 volontari in servizio civile

nazionale, di cui 500 finanziati con risorse a carico del bilancio del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e 500 con risorse relative al Piano di attuazione italiano per la garanzia per i giovani, appositamente destinate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2016.

Il relativo Avviso di presentazione di progetti di Servizio Civile Nazionale è stato pubblicato il 26 luglio 2016 la cui scadenza, prevista per il 31 ottobre 2016, è stata prorogata al 16 dicembre. Per i progetti vengono previsti esclusivamente per i seguenti settori ed aree d'intervento:

- Settore Assistenza:
 - Assistenza disagio adulti (Inserimento lavorativo in agricoltura di persone con disagio);
 - Pet Therapy;
 - Lotta alla illegalità nelle campagne (caporalato);
- Settore Educazione e promozione culturale:
 - Educazione al cibo;
 - Educazione al consumo consapevole;
 - Sportello informa;
 - Educazione alla biodiversità;
 - Educazione ambientale anche con riferimento all'organizzazione di fattorie sociali e didattiche per iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare.

Sono stati presentati 295 progetti e richiesti 2.555 volontari. La comunicazione di avvio della valutazione è del 28 dicembre 2016.

1.2.3 Progetti sperimentali.

Per quanto concerne i progetti sperimentali seguiti dal Dipartimento, nel 2016 è stata avviata la sperimentazione sul campo del progetto IVO4ALL che oltre al nostro Paese ha coinvolto la Francia e il Regno Unito per un totale di 250 volontari.

In Italia la sperimentazione ha coinvolto 50 ragazzi (gruppo target) da porre a confronto, rispetto ad una serie di variabili, con un campione di 50 ragazzi estratti tra i giovani che hanno partecipato al servizio civile ordinario (gruppo di controllo).

Le specifiche misure individuate dal nostro Paese per favorire l'inclusione di soggetti con minori opportunità, in attuazione del progetto IVO4ALL, sono state le seguenti: riduzione della durata dell'esperienza di servizio civile a 6 mesi, di cui 4 mesi di servizio svolti in una sede ubicata in un paese dell'Unione Europea; formazione linguistica pre-partenza, oltre alla

formazione generale e specifica curata dagli enti realizzatori dei progetti; tutoraggio effettuato da personale bilingue.

Il 10 febbraio 2016 il Dipartimento ha pubblicato il bando straordinario per la selezione di complessivi 50 volontari da avviare nei cinque progetti di Servizio Civile Nazionale presentati nel 2015 da enti iscritti agli Albi di servizio civile nazionale e approvati dal Dipartimento, da realizzarsi nei seguenti Paesi: Belgio, Francia, Germania, Portogallo, Regno Unito, Romania, Spagna e Ungheria.

Il 18 aprile 2016 sono stati avviati i 50 volontari del gruppo target. Il periodo di servizio è iniziato con il previsto periodo di formazione, a seguito del quale i volontari sono stati avviati per il servizio all'estero, al termine del quale si è svolto, presso il Dipartimento, un debriefing dell'esperienza svolta che ha coinvolto tutti i volontari partecipanti ai progetti ed è terminato il 14 ottobre 2016.

Nello stesso ambito della sperimentazione nel corso del 2016 sono proseguite le attività finalizzate all'avvio del contingente dei Corpi Civili di Pace. A seguito dell'Avviso agli enti per la presentazione di progetti, pubblicato sul sito istituzionale in data 30 dicembre 2015, sono stati presentati, entro il previsto termine del 15 febbraio 2016, 20 progetti per un totale di 106 volontari. La valutazione dei progetti è stata effettuata da un'apposita Commissione, al termine della quale è stato emanato il Decreto di approvazione dei progetti in data 1° agosto dal quale risulta l'esito della valutazione effettuata: 20 progetti per 106 volontari da impegnare in azioni di pace non governative nelle aree di:

- conflitto e a rischio di conflitto o post-conflitto – n.13 Progetti per 58 volontari,
- emergenza ambientale in Paesi Esteri – n. 4 Progetto per 24 volontari,
- emergenza ambientale in Italia – n. 3 Progetti per 24 volontari.

Il relativo Bando di selezione dei volontari è stato pubblicato il 30 dicembre 2016.

1.3 I volontari del servizio civile nazionale

1.3.1 Andamento e livello di copertura dei bandi di selezione.

Anche per l'anno 2016 si registra per il Servizio civile nazionale una tendenza positiva con un notevole incremento dei volontari analogamente al precedente anno.

In tale anno sono stati pubblicati 7 bandi in totale per complessivi 39.703 posti. In base alla data di pubblicazione degli stessi (30/12/2016) e alle connesse procedure di presentazione domande, di selezione, di formazione graduatorie provvisorie da parte degli Enti, alle date indicate dagli enti per l'attivazione dei progetti, alle verifiche delle graduatorie da parte dell'Ufficio, un certo numero di volontari sarà avviato a partire dai primi mesi del 2017 (*Tabella 15*).

Per contro sono stati avviati al servizio civile nel 2016 un congruo numero di volontari che hanno partecipato a bandi pubblicati nel 2015 relativamente a progetti che, come da richiesta degli enti, sono stati attivati nel corso del 2016.

Tabella 15 - Riepilogo bandi pubblicati nell'anno 2016 per data di uscita e data scadenza domande

BANDI	Volontari richiesti	Data uscita del bando	Data scadenza domande
Bando IVO 4 ALL	50	11/02/2016	16/03/2016
Bando speciale (residui bando ordinario 2015)	3.116	18/03/2016	20/04/2016
Bando recupero Grandi invalidi e Ciechi civili	68	18/03/2016	20/04/2016
Bando ordinario 2016	35.203	30/05/2016	08/07/2016
Bando autofinanziato 2016	1.050	30/12/2016	10/02/2017
Bando Garanzia Giovani	110	30/12/2016	10/02/2017
Bando speciale per i Corpi Civili di Pace	106	30/12/2016	10/02/2017
TOTALE anno 2016	39.703		

Nel corso del 2016, pertanto, i volontari avviati al servizio civile sono stati **33.532**, di cui 32.886 in Italia e 646 all'estero (*Tabella 15, Tabella 16*) come di seguito specificato:

- n. **572** volontari riferiti al Bando Ordinario 2015 per la selezione di n. 31.018 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Italia e all'estero, con scadenza presentazione domande 23/04/2015.
- n. **836** volontari riferiti ai Bando di selezione per complessivi 985 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Italia di cui: 823 per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili; 150 relativi a progetti autofinanziati e 12 in un progetto approvato dalla Regione Siciliana scadenza presentazione domande 20/08/2015.
- n. **577** volontari riferiti al Bando per la selezione di n. 644 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale per il Giubileo straordinario della Misericordia scadenza presentazione domande 17/12/2015.
- n. **113** volontari riferiti al Bando di selezione per complessivi 114 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale per il Giubileo straordinario della Misericordia 2015/2016 scadenza presentazione domande 25/01/2016.
- n. **2.780** volontari riferiti ai Bandi per la selezione di 2.938 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale per l'attuazione del programma europeo "Garanzia Giovani" nelle Regioni, con scadenza presentazione domande 08/02/2016.
- n. **50** volontari riferiti al Bando di selezione per complessivi 50 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale per l'attuazione del progetto sperimentale europeo International Volunteering Opportunities for All con scadenza presentazione domande 16/03/2016.
- n. **2.974** volontari riferiti ai Bandi per la selezione di complessivi 3.116 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale da realizzarsi in ambito regionale, con scadenza presentazione domande 20/04/2016.
- n. **64** volontari riferiti al Bando per la selezione di complessivi 68 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale in Italia per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili, con scadenza presentazione domande 20/04/2016.
- n. **25.566** volontari riferiti ai Bandi per la selezione di n. 35.203 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale in Italia e all'estero, con scadenza presentazione domande 08/07/2016.

In riferimento ai bandi, a fronte di 3.920 progetti avviati nell'anno 2016, per un totale di 36.118 posti disponibili, sono pervenute in totale 103.775 domande (Tabella 16). Il numero delle candidature costituisce uno dei picchi più alti dal 2001 (anno dell'istituzione del servizio civile nazionale) ad oggi (Graf. 3). Questi numeri sono il risultato dell'effetto dei vari bandi emanati

nel 2016, anno nel quale ai bandi consueti si sono aggiunti il bando finanziato con il *programma europeo Garanzia Giovani*, il bando speciale *IVO4ALL* e i 2 bandi *straordinari per il Giubileo*. (Tabella 16)

Graf. 3 - Rapporto tra volontari avviati e domande presentate dal 2001 al 2016

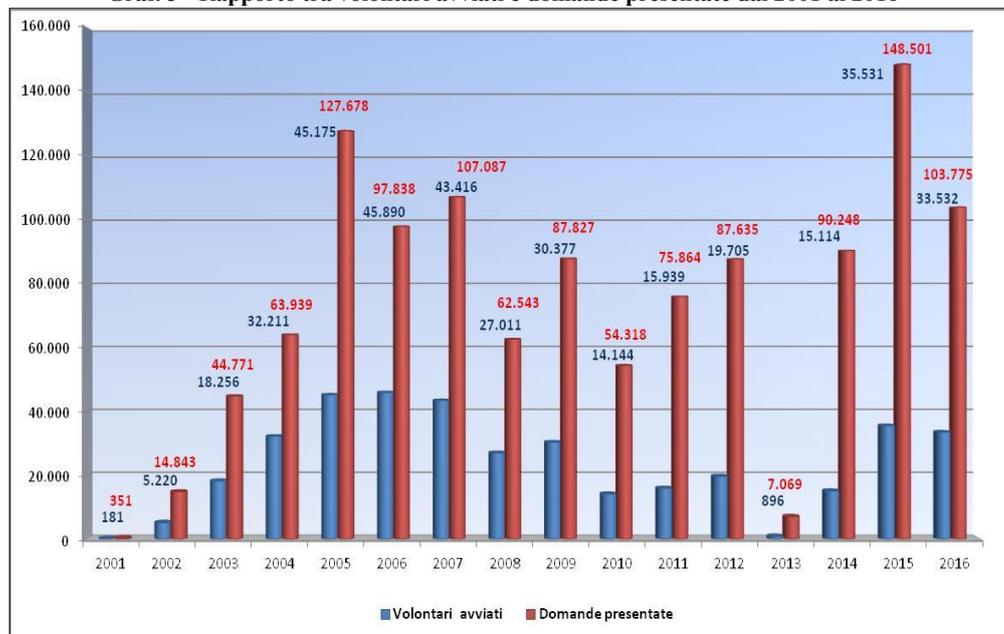


Tabella 16 - Volontari avviati al servizio civile nazionale nell'anno 2016 per singoli bandi e livello di copertura

BANDI	Progetti avviati	Domande pervenute	Volontari richiesti	Volontari avviati al servizio	Livello % di copertura
Bando Ordinario 2015	69	2.202	675	572	84,74
Bando Garanzia Giovani 2016	443	10.254	2.938	2.780	94,62
Bando speciale Ciechi, Autofinanziati e Reg. Sicilia 2016	73	3.431	985	836	84,87
Bando Giubileo Straordinario della Misericordia	34	1.593	644	577	89,60
Bando Giubileo Straordinario della Misericordia BIS	7	379	114	113	99,12
Bando IVO4ALL	6	706	50	50	100,00
Bando recupero G.I. e Ciechi civili	17	154	68	64	94,12
Bando Ordinario 2016	2.767	70.243	27.528	25.566	92,87
	742*	28.972*	7.675 *	7.521*	97,99*
Bando speciale residui (bando ordinario 2015)	504	14.813	3.116	2.974	95,44
TOTALE 2016	3.920	103.775	36.118	33.532	92,84

* Progetti avviati nei primi tre mesi del 2017

Nella *Tabella 17* sono indicati i volontari avviati in servizio nell'anno 2016 suddivisi per data di partenza e tipo di progetto (Italia/Estero), mentre nella *Tabella 18* i volontari avviati in servizio nell'anno 2016 suddivisi per data di partenza e Bando di appartenenza.

Per quanto riguarda il Bando Ordinario 2016 (di 35.203 volontari) si precisa che gli enti di seguito indicati non hanno avuto la possibilità di realizzare i progetti potendo contare sull'apporto di un solo volontario. Quanto sopra secondo la disposizione di cui al paragrafo 4, punto 4.5 del Prontuario approvato con D.M. del 30/05/2014 che sancisce la non attivazione del progetto in presenza di un solo volontario selezionato:

Codice Ente	Nome Ente	Numero Progetti	Causale non attivazione progetto
NZ00898	I.E.R.F.O.P. ONLUS	1	1 volontario
NZ03823	AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO E.S.U. DI VENEZIA	1	1 volontario
NZ05177	ASSOCIAZIONE CIVITAS	1	1 volontario
NZ06361	COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI	1	1 volontario
NZ00028	UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI - ONLUS	2	1 volontario
NZ00672	ASSOCIAZIONE NAZIONALE LEGA DEL FILO D'ORO	1	1 volontario
NZ01791	VOLONTARI NEL MONDO - FOCSIV	1	1 volontario
NZ02208	VKE ASSOCIAZIONE CAMPI GIOCO E RICREAZIONE	1	1 volontario
NZ03119	MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI (progetto estero)	1	1 volontario
NZ00081	C.E.S.C. - PROJECT – COORDI. ENTI DI SERVIZIO CIVILE	1	1 volontario
NZ06654	ISTITUTO COMPRENSIVO BASSA ATESSINA	1	1 volontario
NZ06679	COMUNE DI LUGAGNANO D'ARDA.	1	1 volontario

Nei casi sopra citati il Dipartimento si è attivato, al fine di verificare l'eventuale disponibilità dell'unico volontario selezionato, per l'assegnazione in un altro ente operante nello stesso ambito territoriale e settoriale d'impiego del progetto non attivato.

La ricerca condotta in alcuni casi ha evidenziato l'assenza di posti disponibili presso altri organismi con progetti con la stessa data di attuazione in settori analoghi, ove poter inserire i volontari, al fine di permetter loro lo svolgimento del servizio, in altri non è stato formulato il consenso da parte degli interessati.

Si precisa inoltre che gli enti di seguito indicati non hanno attivato progetti per mancanza di domande di aspiranti volontari o non idoneità degli stessi rilevata in fase di selezione:

Codice Ente	Nome Ente	Numero Progetti	Causale non attivazione progetto
NZ01752	CARITAS ITALIANA	1	nessun idoneo
NZ00081	C.E.S.C. - PROJECT – COORD. ENTI DI SERVIZIO CIVILE	1	progetto andato deserto
NZ00345	ARCI SERVIZIO CIVILE	3	progetto andato deserto
NZ00346	PROVINCIA DI TORINO	1	progetto andato deserto
NZ00455	ASSOCIAZIONE MOSAICO	1	progetto andato deserto
NZ00662	LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE	1	progetto andato deserto
NZ00838	COMUNE DI PONTE DELL'OLIO	1	progetto andato deserto
NZ02384	COMUNITA' COMPRESORIALE VALLE ISARCO	1	progetto andato deserto
NZ02384	COMUNITA' COMPRESORIALE VALLE ISARCO	1	progetto andato deserto
NZ05301	MONTESSORI.COOP COOPERATIVA SOCIALE	1	progetto andato deserto
NZ06101	ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO DELIA EVENTI	1	progetto andato deserto
NZ06145	COMUNE DI TREVÌ NEL LAZIO (FR)	1	progetto andato deserto
NZ06252	COMUNE DI QUALIANO	1	progetto andato deserto
NZ06431	COMUNE DI BERCETO	1	progetto andato deserto
NZ06688	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE CAMPANIA MOLISE BASILICATA	1	progetto andato deserto
NZ06862	CIRCOLO FENAPI CROTONE SEDE DI CIRO' MARIMA	1	progetto andato deserto
NZ06913	FONDAZIONE SAN BIAGIO ONLUS	1	progetto andato deserto

**Tabella 17 - Volontari avviati in servizio nell'anno 2016 suddivisi per data di partenza e tipo di progetto.
(Italia/Estero)**

DATA DI PARTENZA	ITALIA	ESTERO	TOTALE
7 Gennaio 2016	426	15	441
3 Febbraio 2016	733	-	733
7 Marzo 2016	663	-	663
12 Aprile 2016	645	-	645
18 Aprile 2016 °	-	50	50
11 Maggio 2016	547	-	547
13 Giugno 2016	1.464	-	1.464
11 Luglio 2016	1.610	-	1.610
8 Agosto 2016	49	-	49
12 Settembre 2016	7.986	166	8.152
10 Ottobre 2016	8.923	337	9.260
7 Novembre 2016	5.830	62	5.892
5 Dicembre 2016	4.010	16	4.026
TOTALE	32.886	646	33.532

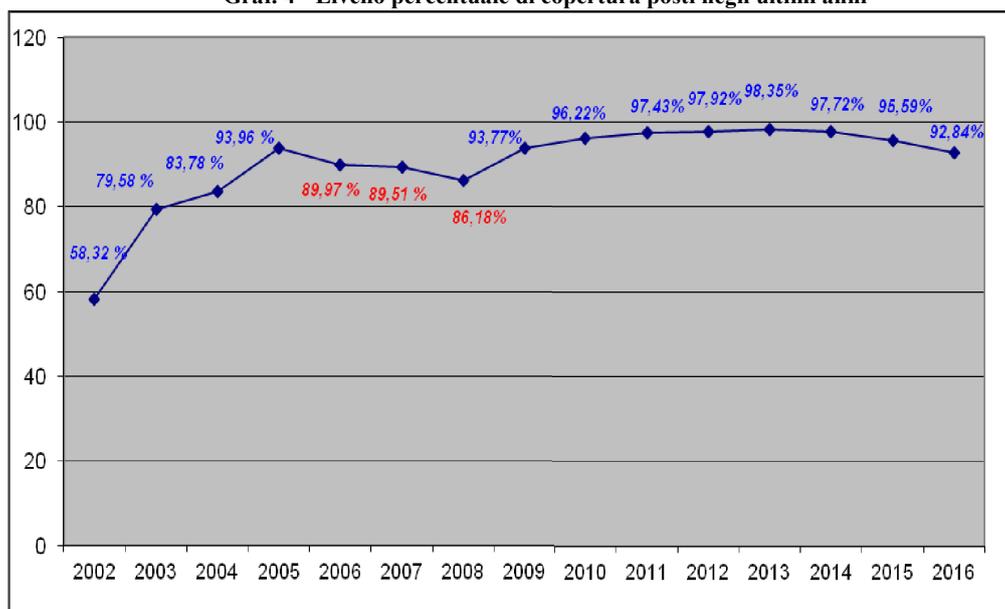
Tabella 18 - Volontari avviati in servizio nell'anno 2016 suddivisi per data di partenza e Bando di appartenenza

DATA DI PARTENZA	BANDO GARANZIA GIOVANI 2016 (2.938 vol.)	1° BANDO 2015 31.018 vol.	BANDO SPECIALE CIECHI 985 vol. (823 G.I. - 150 Autofin. e 12 Reg. Sicilia)	BANDO GIUBILEO straordinario della Misericordia (644 vol.)	BANDO GIUBILEO straordinario della Misericordia bis (114 vol.)	BANDO IVO 4 ALL 50 vol.	Bando recupero G.I. e CIECHI CIVILI (68 vol.)	1° BANDO 2016 35.203 vol.	Bando Speciale (Residui Bando Ordinario 2015) 3.116 vol.	TOTALE
7 GENNAIO	-	317	124	-	-	-	-	-	-	441
3 FEBBRAIO	-	-	156	577	-	-	-	-	-	733
7 MARZO	-	-	550	-	113	-	-	-	-	663
12 APRILE	390	255	-	-	-	-	-	-	-	645
18 APRILE	-	-	-	-	-	50	-	-	-	50
11 MAGGIO	547	-	-	-	-	-	-	-	-	547
13 GIUGNO	1.229	-	-	-	-	-	-	-	235	1.464
11 LUGLIO	614	-	-	-	-	-	-	-	996	1.610
8 AGOSTO	-	-	-	-	-	-	-	-	49	49
12 SETTEMBRE	-	-	-	-	-	-	64	7.146	942	8.152
10 OTTOBRE	-	-	6	-	-	-	-	8.722	532	9.260
7 NOVEMBRE	-	-	-	-	-	-	-	5.748	144	5.892
5 DICEMBRE	-	-	-	-	-	-	-	3.950	76	4.026
TOTALE	2.780	572	836	577	113	50	64	25.566	2.974	33.532

La copertura dei posti

In ordine alla copertura dei posti si evidenzia che nel 2016 la stessa ha raggiunto il 92,84%. Il livello, pur attestandosi da diversi anni oltre il 90% fino a raggiungere il tetto massimo nel 2013 con il 98,35%, continua a registrare il *trend* negativo iniziato nel 2014 raggiungendo il valore più basso dall'anno 2008 (Graf. 4).

Graf. 4 - Livello percentuale di copertura posti negli ultimi anni



Sempre in riferimento al livello di copertura dei posti messi a bando, l'analisi dei dati evidenzia che non è mutata la ripartizione territoriale delle domande. Si confermano le dinamiche registrate negli anni precedenti con un'eccedenza di domande presentate superiore ai posti disponibili. La sovrabbondanza di domande sui posti disponibili è diventato un fatto nazionale e non più solo nelle Regioni meridionali e insulari. Significativo, sotto questo aspetto, è il numero totale delle domande presentate (103.775) circa tre volte (2,87) il numero dei volontari richiesti (36.118) (Tabella 19)

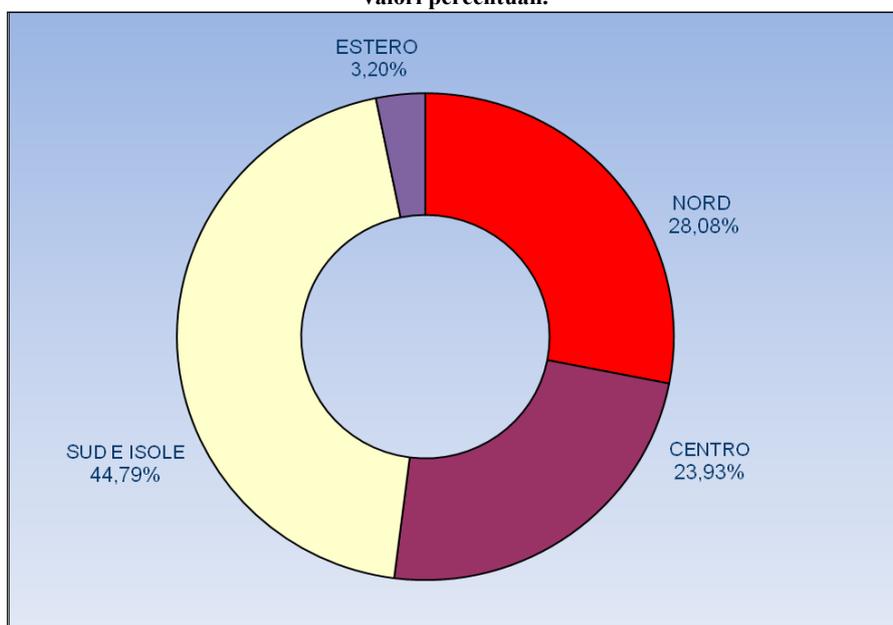
Tabella 19 - Rapporto domande/volontari richiesti

Anno	Domande pervenute	Posti a Bando	Volontari avviati al servizio	Livello % copertura posti	Rapporto domande/volontari richiesti
2011	75.864	16.359	15.939	97,43	4,63
2012	87.635	20.123	19.705	97,92	4,35
2013	7.069	911	896	98,35	7,76
2014	90.248	15.446	15.114	97,72	5,84
2015	148.501	37.170	35.531	95,59	3,99
2016	103.775	36.118	33.532	92,84	2,87

Le domande di servizio civile nazionale

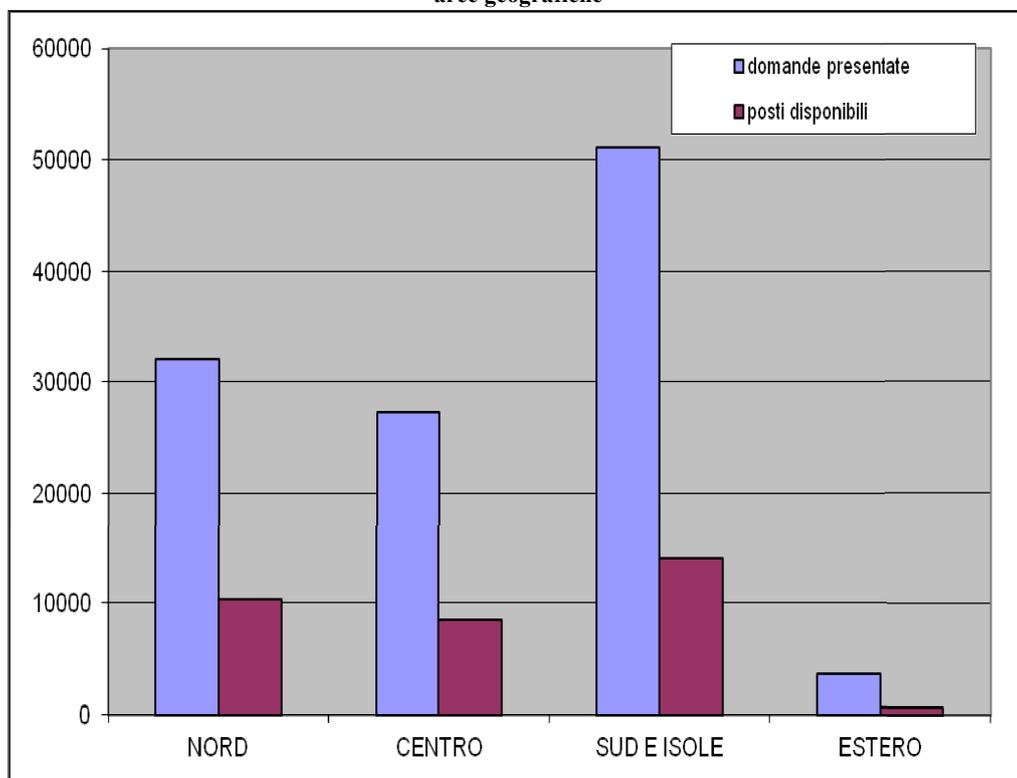
Al Sud, isole comprese, continua il *trend* degli anni precedenti riguardante il notevole numero delle domande presentate che raggiungono il 44,79% (ogni due domande una è presentata al Sud). Nelle altre tre aree geografiche: il Nord arriva al 28,08%, il Centro si attesta al 23,93% mentre l'Estero (3.20%) si conferma fanalino di coda (Graf. 5).

Graf. 5 - Domande di Servizio civile nazionale presentate per bandi avviati nel 2016 per aree geografiche in valori percentuali.



Lo squilibrio strutturale tra domanda e offerta di Servizio civile continua a consolidarsi negli anni. Anche nell'anno 2016, come nei precedenti, il Sud, isole comprese, ha registrato il più alto divario nel rapporto tra domande e offerta: circa quattro domande presentate per ogni posto disponibile (Graf. 6).

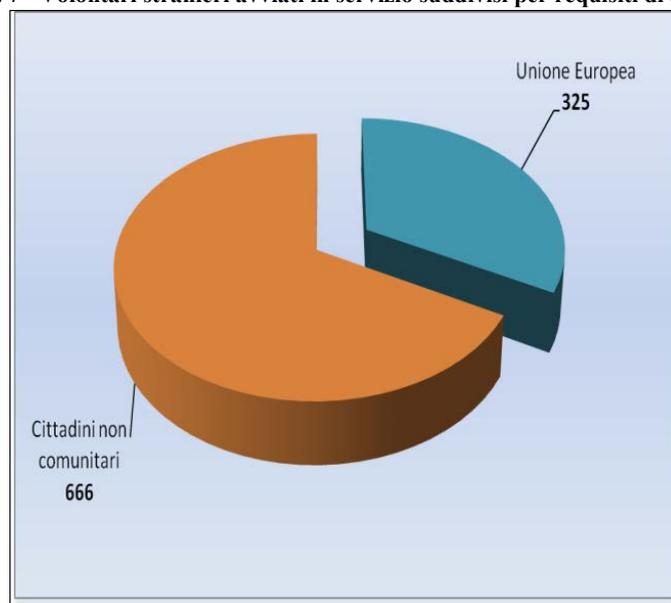
Graf. 6 - Rapporto tra domande di Servizio civile e posti disponibili in bandi avviati nel 2016 suddivisi per aree geografiche



1.3.2 I volontari stranieri nel servizio civile nazionale.

Nel 2016, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 119 del 2015 che ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l'art. 3, comma 1 del D.lgs 77/2002 nella parte in cui prevede il requisito della cittadinanza italiana per l'ammissione allo svolgimento del servizio civile nazionale, la candidatura al servizio civile nazionale ha riguardato non solo i cittadini italiani ma anche cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti (*Graf. 7*).

Sul numero complessivo di 103.775 domande presentate da parte degli aspiranti volontari, n. 3.541 sono quelle presentate dagli stranieri, pari al 3,41% del totale. Gli stranieri avviati al servizio sono 991 pari al 2,95% del totale; dei cittadini stranieri 969 hanno prestato servizio civile in Italia e 22 all'estero.

Graf. 7 - Volontari stranieri avviati in servizio suddivisi per requisiti di appartenenza

1.3.3 I volontari nel servizio civile di “Garanzia Giovani”.

La Garanzia Giovani (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Con questo obiettivo sono stati previsti finanziamenti per i Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%, da investire in politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo.

L'Italia ha presentato un proprio Piano di attuazione, che prevede varie misure per aiutare i giovani ad entrare nel mondo del lavoro. Detto piano è rivolto ai giovani tra i 15 e i 29 anni, regolarmente residenti in Italia non impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un corso scolastico o formativo, ossia coloro che sono inoccupati/disoccupati e inattivi.

Tra le misure previste dal Piano Italiano per dare attuazione di Garanzia Giovani e per favorire le categorie di giovani con minori opportunità (NEET) si inserisce il Servizio civile nazionale.

La partecipazione a progetti di Servizio civile nazionale, presentati dagli enti, consente ai giovani che vi partecipano di intraprendere percorsi di acquisizione di competenze, un'esperienza di qualità e di vivere un'importante occasione di crescita personale, di avvicinamento al mondo degli adulti.

La fascia di età ricompresa nella misura Servizio civile nazionale è quella consueta di partecipazione ai progetti di SCN, ossia compresa fra i 18 e i 28 anni.

Al Bando di Garanzia Giovani pubblicato il 31/12/2015 per la selezione di 2.938 volontari hanno partecipato le seguenti Regioni: Calabria, Campania, Lazio, Puglia, Sicilia e Umbria (Tabella 20)

Tabella 20 - Percentuale di copertura dei posti di Garanzia Giovani nell'anno 2016

BANDO	Posti a Bando	Volontari avviati nel 2016	% copertura posti
Progetti Garanzia Giovani 2014/2015 - CALABRIA	449	421	93,76
Progetti Garanzia Giovani 2014/2015 - CAMPANIA	964	908	94,19
Progetti Garanzia Giovani 2014/2015 - LAZIO	128	108	84,38
Progetti Garanzia Giovani 2014/2015 - PUGLIA	585	543	92,82
Progetti Garanzia Giovani 2014/2015 - SICILIA	780	768	98,46
Progetti Garanzia Giovani 2014/2015 - UMBRIA	32	32	100,00
Totale	2.938	2.780	94,62

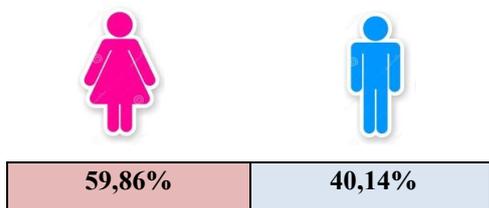
Nell'anno 2016 sono stati avviati al servizio, per quanto concerne i bandi di Garanzia Giovani, 2.780 volontari rispetto a 2.938 previsti a fronte di 10.173 domande presentate, con una copertura dei posti del 94,62% (+ 1,32% rispetto all'anno 2015).

Dei volontari avviati al servizio, 277 lo hanno interrotto e 297 vi hanno rinunciato prima di iniziarlo (dati aggiornati alla fine di gennaio 2017). Tutte le regioni, tranne il Lazio, hanno ottenuto più del 90% di avviati al servizio.

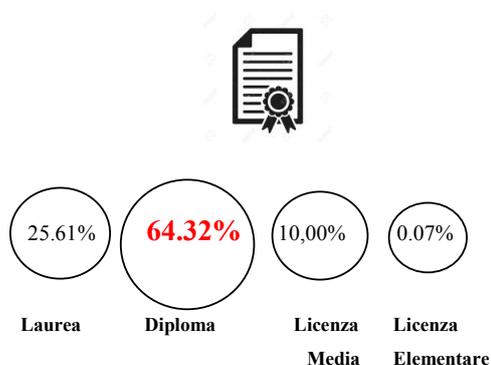
La più alta percentuale di partenti si è registrata nelle regioni: Umbria (100%), Sicilia (98,46%) e Campania (94,19%).

Identikit dei volontari di Garanzia Giovani:

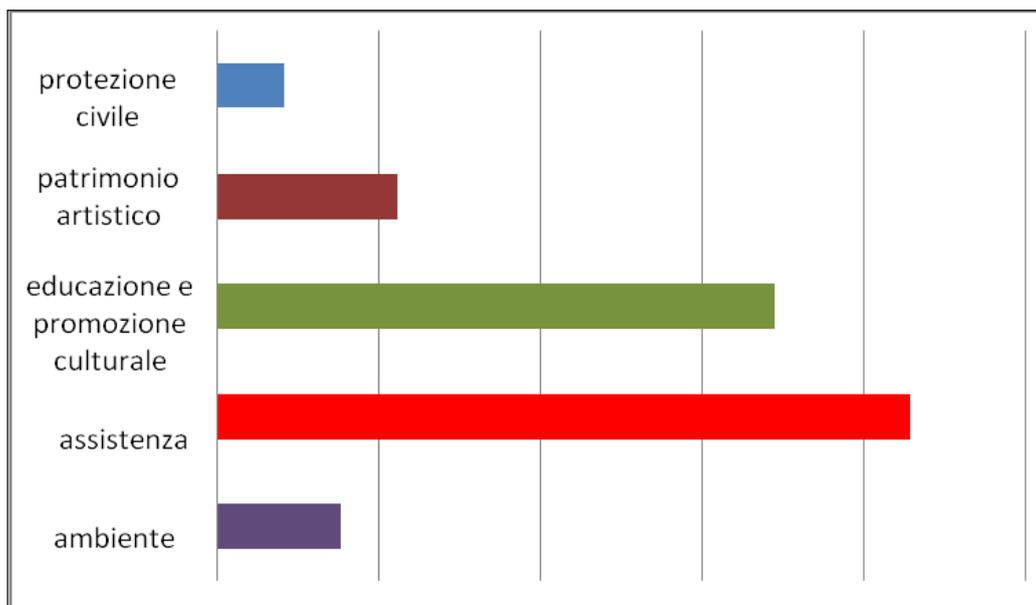
Sesso



Titolo di studio



Settore d'Impiego



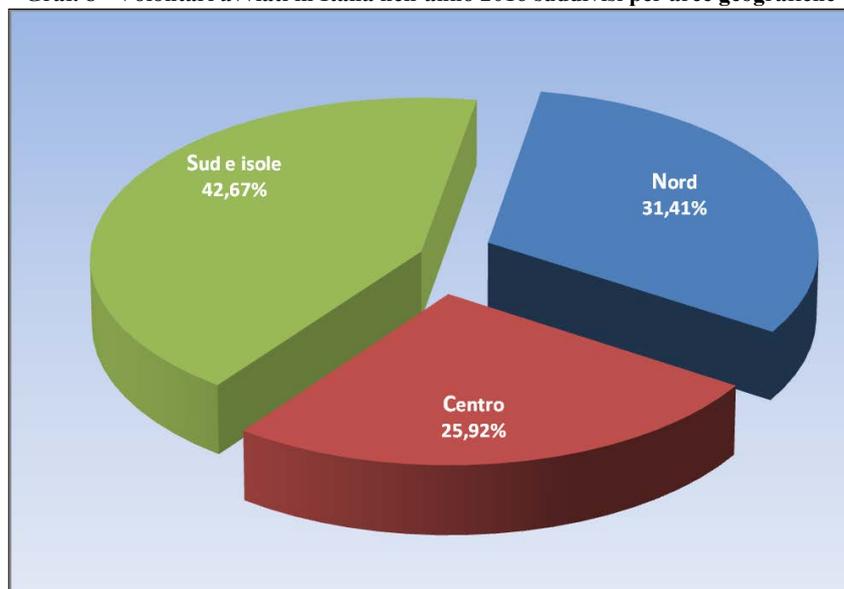
1.4 Il Servizio civile nazionale in Italia

1.4.1 La distribuzione territoriale e settoriale dei volontari avviati al servizio in Italia.

Su 33.532 volontari avviati al servizio nel 2016, 32.886 sono i giovani impegnati in progetti in Italia.

Dopo la parentesi del 2013, si conferma la preminenza tradizionale delle regioni del Sud, isole comprese, quanto a posti disponibili e numero di volontari avviati (42,67%), seguita dalle regioni del Nord con il 31,41% e dal Centro con il 25,92% (Graf. 8)

Graf. 8 - Volontari avviati in Italia nell'anno 2016 suddivisi per aree geografiche

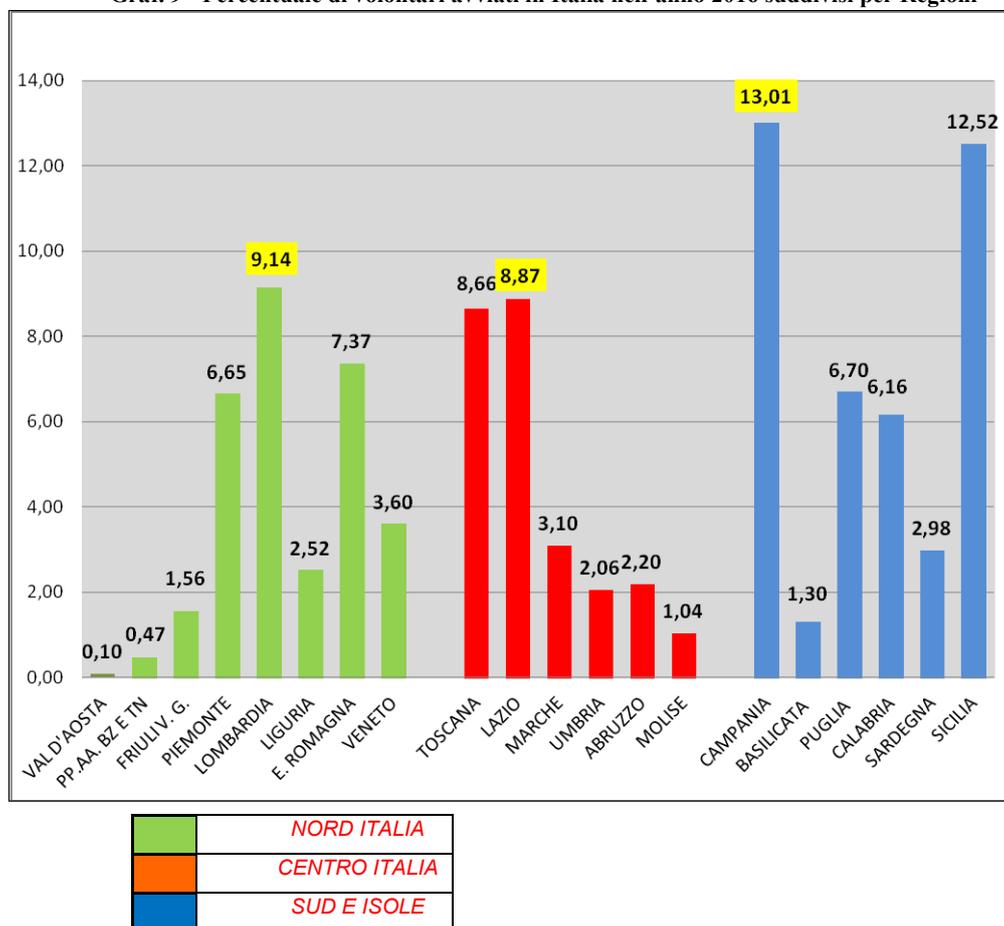


Poco meno della metà dei volontari avviati nell'anno 2016 (14.043) ha trovato collocazione nelle regioni del Sud del Paese, isole comprese. La restante metà degli avviati al servizio è suddivisa tra il Nord con 10.328 volontari e il Centro con 8.525 volontari (Tabella 21).

In particolare, nella suddivisione per regioni di appartenenza, spettano alla Campania (13,01%) e alla Sicilia (12,52%) i primi due posti per numero di volontari nel 2016 (Graf. 9).

Risultati significativi vengono ottenuti anche dalla Lombardia (9,14%), dal Lazio (8,87%) e dalla Toscana con 8,66 punti percentuale.

Nell'ambito di ciascuna delle tre aree geografiche primeggiano nell'ordine quanto a volontari avviati: la Lombardia per il Nord con il 9,14%, il Lazio per il Centro con l'8,87% e la Campania per il Sud, isole comprese, con il 13,01% (Graf. 9).

Graf. 9 - Percentuale di volontari avviati in Italia nell'anno 2016 suddivisi per Regioni

La leadership incontrastata, che si ripete puntualmente ogni anno con poco meno della metà del numero degli avviati, è stata conquistata anche nel 2016 dal Sud, isole comprese (42,67%).

Significativo e contrastante il risultato conseguito dal Centro ove 4 regioni su 6 raggiungono a malapena il 2 e il 3% mentre le altre due (Lazio e Toscana nell'ordine) ottengono il 3° e 4° posto nella classifica generale. Nel Nord, la Lombardia, (anche in questo caso una conferma), è la Regione trainante (9,14%) seguita dall'Emilia Romagna con il 7,37 e dal Piemonte con il 6,65 punti percentuali. La Valle d'Aosta (con solo 32 volontari) e le province autonome di Trento e Bolzano non arrivano all'1%.

Nell'ambito del Sud isole comprese la Campania e la Sicilia sono le uniche regioni in tutta Italia a superare la soglia del 10%, seguono con un notevole distacco la Puglia (6,70%) e la Calabria (6,16%), fanalino di coda la Basilicata con l'1,30% (Tabella 21).

Tabella 21 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2016 per Regioni ed aree geografiche

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	valore	%
VALLE D'AOSTA	32	0,10
PP.AA. BOLZANO - TRENTO	154	0,47
FRIULI VENEZIA GIULIA	513	1,56
PIEMONTE	2.187	6,65
LOMBARDIA	3.006	9,14
LIGURIA	828	2,52
EMILA ROMAGNA	2.424	7,37
VENETO	1.184	3,60
TOTALE NORD	10.328	31,41
TOSCANA	2.847	8,66
LAZIO	2.916	8,87
MARCHE	1.020	3,10
UMBRIA	677	2,06
ABRUZZO	723	2,20
MOLISE	342	1,04
TOTALE CENTRO	8.525	25,92
CAMPANIA	4.279	13,01
BASILICATA	427	1,30
PUGLIA	2.202	6,70
CALABRIA	2.027	6,16
SARDEGNA	981	2,98
SICILIA	4.117	12,52
TOTALE SUD E ISOLE	14.033	42,67
TOTALE ITALIA	32.886	100,00

1.5 Il Servizio civile nazionale all'estero.

In relazione ai 33.532 giovani avviati al servizio nel 2016, n. 646 sono quelli assegnati all'estero su un totale di 710 posti suddivisi su 76 progetti (Tabella 22).

Tabella 22 - Enti e volontari di Servizio civile all'estero

Nome Ente	Progetti Avviati	Volontari Previsti	Volontari Avviati	% copertura posti
A.C.L.I. - ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI	4	55	53	96,36
AMESCI	4	28	24	85,71
ARCI SERVIZIO CIVILE	3	16	16	100,00
ASSOCIAZIONE AGISCO	1	4	4	100,00
ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII	9	55	53	96,36
C.E.S.C. - PROJECT - COORDINAMENTO ENTI DI SERVIZIO CIVILE	7	52	52	100,00
C.N.C.A. - COORD. NAZIONALE COMUNITA' DI ACCOGLIENZA	1	4	4	100,00
CARITAS ITALIANA	6	58	45	77,59
FEDERAZIONE SCS/CNOS SALESIANI	5	43	36	83,72
FOCUS - CASA DEI DIRITTI SOCIALI	1	4	4	100,00
FONDAZIONE AVSI	2	9	9	100,00
INAC - ISTITUTO NAZ.LE ASSISTENZA CITTADINI	1	4	4	100,00
MODAVI ONLUS	2	8	8	100,00
O.P.E.S. ORGANIZZAZIONE PER L' EDUCAZIONE ALLO SPORT	1	4	3	75,00
PROVINCIA DI FOGGIA	2	8	8	100,00
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. BADIA GRANDE	1	8	8	100,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	3	20	19	95,00
VOLONTARI NEL MONDO - FOCSIV	23	330	296	89,70
TOTALE ESTERO	76	710	646	90,99

In considerazione della data della pubblicazione del 1° Bando ordinario 2016 e degli adempimenti connessi alle varie fasi finalizzate all'assegnazione dei volontari, alcuni progetti, a completamento del bando, sono stati avviati su richiesta degli enti nel primo trimestre del 2017. (Tabella 23).

Tabella 23 - Progetti e volontari di Servizio civile all'estero suddivisi per bando

Bando	N. Progetti	N. Volontari previsti	N. Volontari avviati	% copertura posti
Bando Ordinario 2016	66	643	581	90,36
	8*	58	57	98,27

*Progetti avviati nel primo trimestre 2017.

Dei 646 volontari avviati, il 20,74% è stato inserito in progetti collocati nell'area di intervento "Assistenza", più della metà (il 51,70%) nell'area della "Cooperazione ai sensi della legge 49/1987", il 17,65% nell'area " dell'Educazione e Promozione Culturale" e il 6,97% nel "Sostegno comunità italiani all'estero", l'area "Patrimonio Artistico Culturale" non arriva al 2% (Tabella 24).

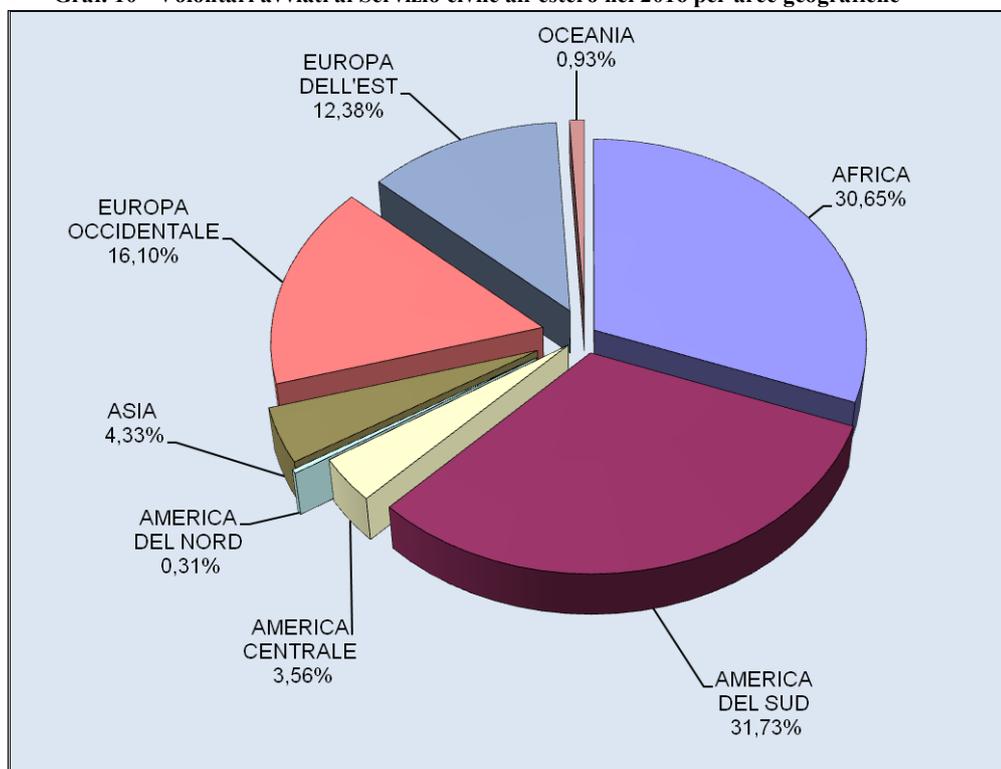
Tabella 24 - Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2016 per aree di intervento

<i>AREA D'INTERVENTO</i>	<i>N. Volontari Avviati</i>	<i>%</i>
ASSISTENZA	134	20,74
COOPERAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 49/1987	334	51,70
COOPERAZIONE DECENTRATA	8	1,24
EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	114	17,65
PATRIMONIO ARTISTICO CULTURALE	11	1,70
SOSTEGNO COMUNITÀ DI ITALIANI ALL'ESTERO	45	6,97
TOTALE	646	100,00

L'area geografica dove sono stati inviati più volontari è stata l'America con 230 volontari suddivisi tra: America del sud e America del centro (con una percentuale del 35,60%), a seguire l'Africa con 198 volontari (30,65%), Europa e Asia rispettivamente con 184 (28,48%) e 28 (4,34%) volontari, fanalino di coda l'Oceania con appena 6 unità (0,93%) (Tabella 25 e Graf. 10).

Tabella 25 - Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2016 per area geografica

<i>Area Geografica</i>	<i>N. Volontari avviati</i>	<i>%</i>
AFRICA	198	30,65
AMERICA	230	35,60
ASIA	28	4,34
EUROPA	184	28,48
OCEANIA	6	0,93
TOTALE	646	100,00

Graf. 10 - Volontari avviati al Servizio civile all'estero nel 2016 per aree geografiche

Accorpare i dati menzionati si arriva alla ripartizione per aree geografiche e di intervento secondo la tabella che segue (*Tabella 26*)

Tabella 26 - Volontari avviati all'estero nel 2016 suddivisi per aree geografiche e di intervento

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	AFRICA		AMERICA		ASIA		EUROPA		OCEANIA		TOTALE	
	Vol. avviati	%										
ASSISTENZA	51	25,76	39	16,96	10	35,71	32	17,39	2	33,33	134	20,74
SOSTEGNO COMUNITA' ITALIANI ALL'ESTERO	—	—	11	4,78	—	—	30	16,30	4	66,67	45	6,97
EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE	19	9,59	8	3,48	7	25,00	80	43,48	—	—	114	17,65
PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	8	4,04	—	—	—	—	3	1,63	—	—	11	1,70
COOPERAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 49/1987	120	60,61	164	71,30	11	39,29	39	21,20	—	—	334	51,70
COOPERAZIONE DECENTRATA	—	—	8	3,48	—	—	—	—	—	—	8	1,24
TOTALE	198	100	230	100	28	100	184	100	6	100	646	100

Le aree di intervento hanno riguardato per il 20,74% (134 unità) l'*Assistenza* realizzata in *Africa* (51 unità), *Asia* (10 unità), *America* (39 unità), *Europa* (32 unità) e *Oceania* (2 unità); per il 17,65% (114 unità) la *Promozione Culturale*, realizzata (80 unità) in *Europa*, (19 unità) in *Africa*, (8 unità) in *America* e (7 unità) in *Asia*; per ben il 51,70% l'attività di *Cooperazione ai sensi della legge 49/1987* realizzata in buona parte (164 unità) in *America* e (120 unità) in *Africa*.

Le altre attività sono risultate quella del *Sostegno Comunità Italiani all'Estero* (6,97%) con 30 unità in *Europa*, 11 unità in *America* e 4 in *Oceania* ed infine (tutte sotto il 2%) la *Cooperazione Decentrata* con 8 unità in *America* e il *Patrimonio Artistico Culturale* con 11 unità distribuite in *Europa* e *Africa* (*Tabella 26*)

La distribuzione dei volontari avviati in servizio nel 2016 per Paese è rappresentato dalla tabella che segue (*Tabella 27*).

Tabella 27 - Distribuzione dei volontari avviati all'estero nel 2016 per Paese di destinazione

Nazione Sede	VOLONTARI AVVIATI	Nazione Sede	VOLONTARI AVVIATI	Nazione Sede	VOLONTARI AVVIATI
Albania	21	Ghana	6	Polonia	8
Angola	1	Gran Bretagna	6	Portogallo	17
Argentina	15	Grecia	2	Repubblica del Congo	5
Australia	6	Guatemala	10	Repubblica San Marino	3
Bangladesh	2	Guinea	1	Repubblica di Gibuti	2
Belgio	4	Haiti	7	Romania	21
Benin	2	India	7	Senegal	14
Bielorussia	2	Indonesia	2	Serbia	3
Bolivia	26	Israele	10	Slovenia	2
Bosnia - Erzegovina	6	Kenya	21	Spagna	42
Brasile	16	Kosovo	5	Sri Lanka	4
Camerun	7	Libano	10	Sudan	2
Cile	11	Madagascar	18	Svizzera	2
Cina	2	Marocco	6	Tanzania	38
Colombia	8	Messico	4	Thailandia	3
Croazia	4	Moldavia	2	Tunisia	5
Cuba	2	Mozambico	13	U.S.A.	2
Ecuador	56	Myanmar	4	Uganda	11
Etiopia	6	Nicaragua	2	Ungheria	6
Federazione russa	4	Nigeria	4	Uruguay	8
Francia	6	Paesi Bassi	4	Venezuela	4
Georgia	2	Palestina	4	Zambia	16
Germania	12	Perù	59	Totale	646

Dei 646 volontari avviati all'estero, il 16,10% del totale sono stati destinati nei paesi dell'Europa Occidentale; il 31,73% nei paesi dell'America del Sud; il 30,65% in Africa; il 12,38% nell'Europa dell'Est; il 4,33% in Asia; il 3,56% in America Centrale; soltanto lo 0,93% in Oceania e appena lo 0,31% e in America del Nord (con appena 2 volontari avviati)

Se si considerano i settori che hanno impegnato i ragazzi in servizio all'estero, quelli che maggiormente interessano, fin dai primi anni del servizio civile, sono relativi principalmente alla Cooperazione ai sensi della Legge n. 49/1987 con più della metà dei partecipanti (334 unità), seguito dall'Assistenza (134 unità), dall'Educazione e Promozione Culturale (114 unità) e dal

Sostegno Comunità di Italiani all'Estero (45 unità). Un numero poco significativo di volontari è impegnato anche nella *Cooperazione decentrata* e nel *Patrimonio Artistico Culturale*.

I dati sotto riportati evidenziano un orientamento consolidato negli anni da parte degli enti circa i campi di impiego dei progetti nei quali intervenire (*Tabella 28*).

Tabella 28 - Volontari avviati al Servizio civile all'estero negli anni 2002/2016 suddivisi per aree di impiego

AREE DI INTERVENTO	ANNO														
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	Num. vol.	Num. vol.	Num. vol.	Num. vol.	Num. vol.	Num. vol.	Num. vol.	Num. vol.	Num. vol.	Num. vol.	Num. vol.	Num. vol.	Num. vol.	Num. vol.	Num. vol.
Cooperazione ai sensi della Legge n. 49/1987	3	7	19	23	26	43	40	21	4	268	243	—	255	314	334
Assistenza	—	36	10	66	52	67	118	108	34	89	98	—	122	132	134
Educazione e promozione culturale	—	150	47	102	140	119	86	64	14	41	68	—	56	112	114
Interventi ricostruzioni post conflitto	5	—	2	2	5	4	4	4	—	6	—	—	4	—	—
Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali	—	—	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cooperazione decentrata	6	2	19	8	17	18	8	24	8	7	8	—	8	10	8
Sostegno comunità italiani all'estero	—	9	30	31	—	34	—	30	31	—	14	—	22	35	45
Formazione in materia di commercio estero	12	—	8	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ambiente	—	22	—	—	4	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—
Interventi di <i>peacekeeping</i>	3	24	—	—	10	1	4	—	—	—	—	—	4	4	—
Collaborazione con associazioni straniere	—	69	18	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altro	—	7	134	167	185	198	184	240	—	—	—	—	—	—	—
Patrimonio artistico culturale	—	—	—	—	—	4	—	4	—	4	4	—	6	—	11
Educazione alla Pace	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—
Totale	29	326	287	411	439	490	448	499	91	415	435	—	477	607	646

1.5.1 Volontari avviati in progetti di servizio civile nazionale all'estero

I volontari che dal 2001 ad oggi hanno prestato Servizio civile all'estero (tranne la parentesi degli anni 2001 e 2013 anni nel quale non è stato pubblicato alcun bando per il servizio civile all'estero) sono stati complessivamente 5.600, con una prevalenza consolidata di ragazze, secondo la distribuzione che si evince dalla (Tabella 29).

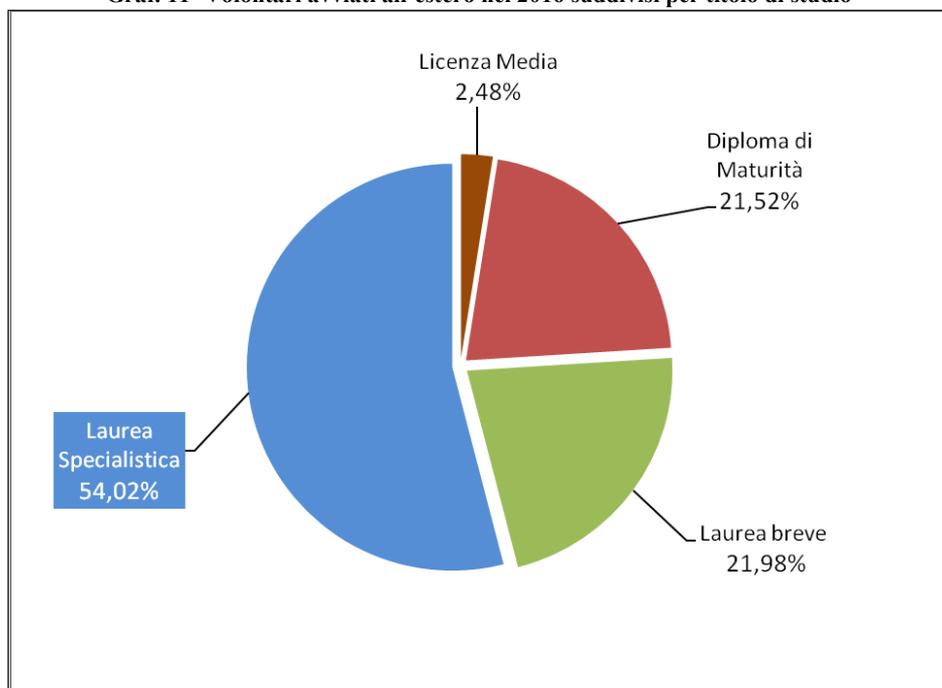
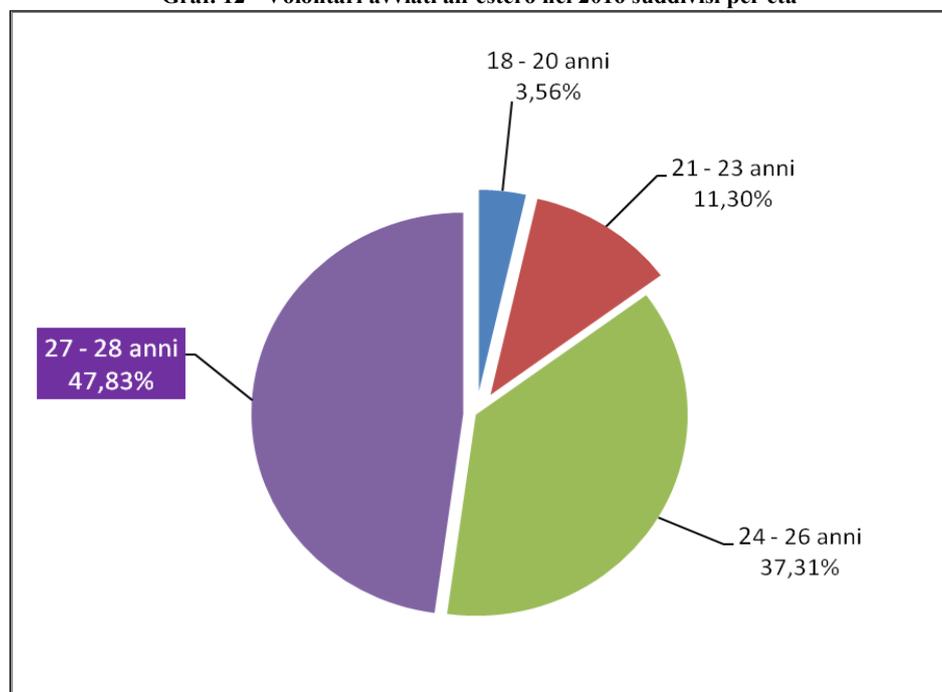
Tabella 29 - Volontari avviati all'estero negli anni 2001/2016 suddivisi per sesso

ANNO	SESSO				TOTALE	%
	FEMMINE	%	MASCHI	%		
2001	-	-	-	-	-	-
2002					29	100,00
2003					326	100,00
2004	265	92,33	22	7,67	287	100,00
2005	273	66,42	138	33,58	411	100,00
2006	293	66,74	146	33,26	439	100,00
2007	345	70,41	145	29,59	490	100,00
2008	299	66,74	149	33,26	448	100,00
2009	344	68,94	155	31,06	499	100,00
2010	69	75,82	22	24,18	91	100,00
2011	277	66,75	138	33,25	415	100,00
2012	296	68,04	139	31,96	435	100,00
2013	-	-	-	-	-	-
2014	330	69,18	147	30,82	477	100,00
2015	423	69,69	184	30,31	607	100,00
2016	415	64,24	231	35,76	646	100,00

Quanto alla formazione dei volontari avviati all'estero, si conferma la tendenza già emersa negli anni precedenti: più della metà dei ragazzi (54,02%) che decidono di prestare servizio fuori dall'Italia hanno conseguito la laurea specialistica (Graf. 12).

Anche per quanto concerne l'età, come negli anni precedenti, il servizio civile all'estero è scelto da giovani con l'età superiore alla media di quelli che prestano il Servizio civile in Italia.

La fascia d'età prevalente all'estero, anche nel 2016, si è attestata tra i 27 e 28 anni (47,83%) e la somma delle classi più anziane (tra i 24 e 28 anni di età) raggiunge l'85,14% (Graf. 11).

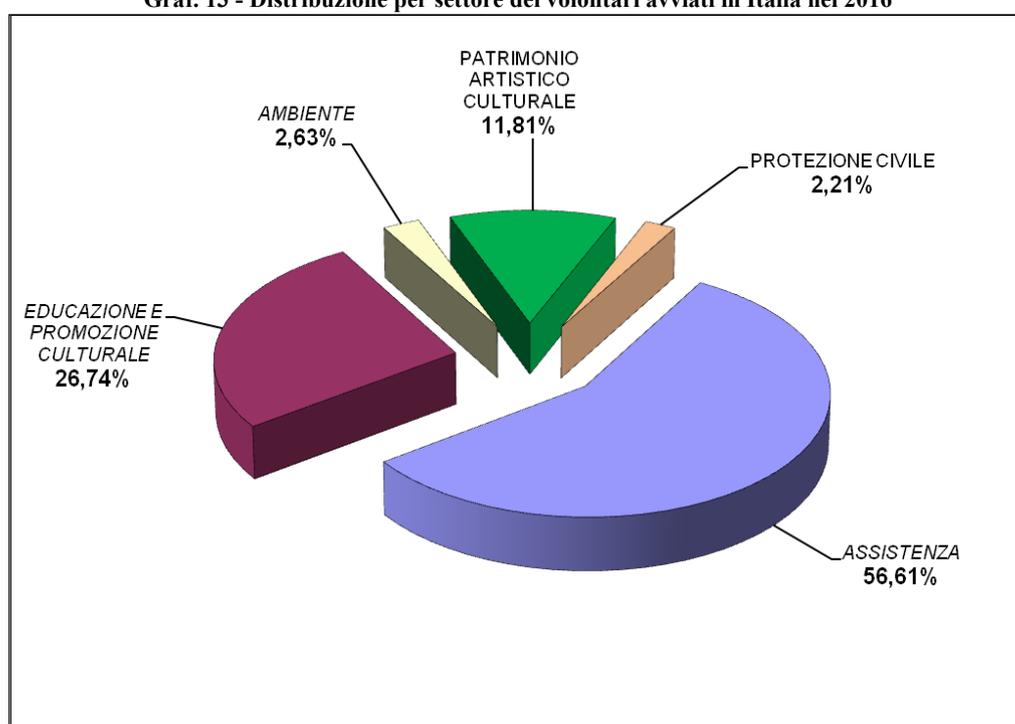
Graf. 11- Volontari avviati all'estero nel 2016 suddivisi per titolo di studio**Graf. 12 - Volontari avviati all'estero nel 2016 suddivisi per età**

1.6 Distribuzione per settore dei volontari avviati al servizio in Italia.

Come consuetudine da diversi anni, sia nei punteggi percentuali che nei distacchi tra i settori, anche nel 2016, dei 32.886 volontari avviati in Italia, più della metà (il 56,61%) è stato inserito nei progetti collocati nell'ambito dell'*Assistenza*; seguono a notevole distanza l'*Educazione e Promozione Culturale* con il 26,74% e il *Patrimonio Artistico Culturale* con l'11,81%.

I settori dell'*Ambiente* e della *Protezione Civile*, rispettando la tradizione, non arrivano al 3%. (Graf. 13).

Graf. 13 - Distribuzione per settore dei volontari avviati in Italia nel 2016



Confrontando il numero di 32.886 volontari avviati nel 2016 in Italia, suddivisi tra Nord, Centro e Sud, il dato significativo è rappresentato dalla quota dei volontari (37,21%) inseriti nel settore *Assistenza* nell'Italia del Sud, isole comprese, che pur mantenendo la leadership tra le tre aree geografiche, ottiene un notevole decremento rispetto al 2015 di 9 punti percentuali. Capofila nell'Italia del sud sono la Sicilia con l'11,86% e la Campania con il 11,55% che rappresenta più della metà del totale dei volontari avviati in Italia in questo settore (*Tabella 30*). L'alta concentrazione di volontari nel settore "*Assistenza*" è collegata alle tipologie dei progetti e agli obiettivi individuati dagli stessi tesi a far fronte alle necessità della popolazione.

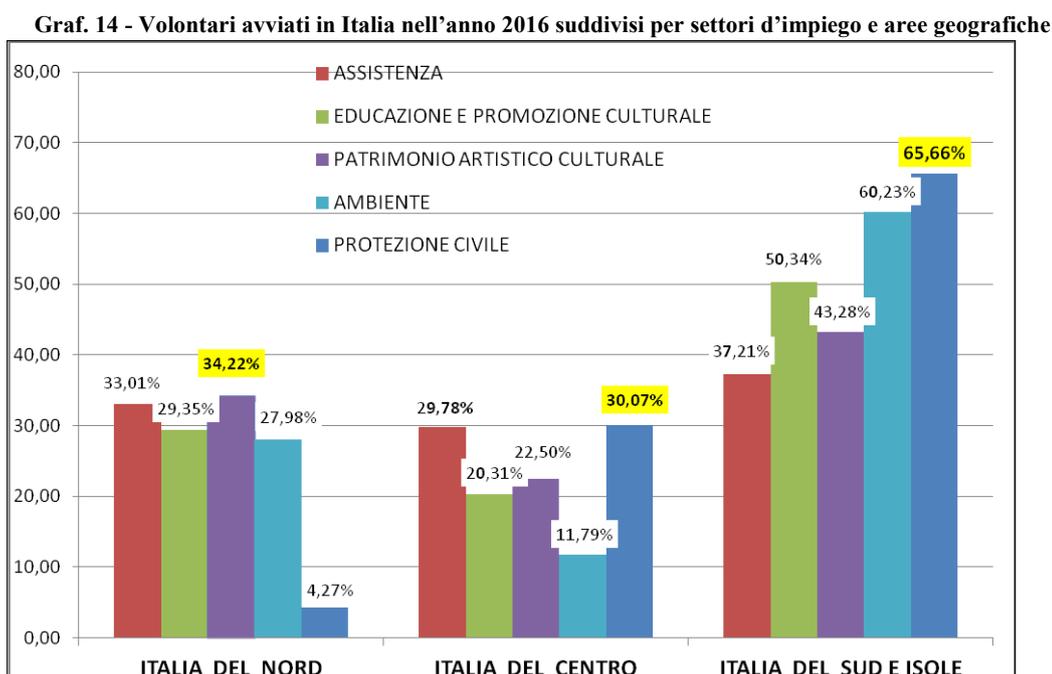
Il resto dei volontari avviati nell'ambito dell'*Assistenza* è suddiviso tra il Nord 33,01% (+ 6% circa rispetto il 2015, con la regione Toscana con la più alta percentuale di tutta Italia, 12,26%) e il Centro con il 29,78%. Il settore *Patrimonio Artistico Culturale* ha registrato valori interessanti (oltre il 10%) solo in quattro regioni: la *Lombardia* (13,67%), il *Lazio* (11,66%), la *Campania* (12,00%) e la *Sicilia* (12,80%), mentre l'*Educazione e Promozione Culturale* ha raggiunto valori significativi in *Campania* con il 15,29% e la *Sicilia* (13,46%) (*Tabella 30*).

Tabella 30 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale in Italia nell'anno 2016 suddivisi per settori d'impiego, per Regioni ed aree geografiche

Regioni ed aree geografiche	Assistenza		Patrimonio artistico e culturale		Educazione e promozione culturale		Ambiente		Protezione civile		Totale	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
V. D'AOSTA	26	0,14	1	0,03	5	0,06	—	—	—	—	32	0,10
PP. AA. BOLZANO E TRENTO	120	0,64	—	—	34	0,39	—	—	—	—	154	0,47
FRIULI V.G.	256	1,38	124	3,19	131	1,49	2	0,23	—	—	513	1,56
PIEMONTE	1.377	7,40	180	4,63	567	6,45	55	6,36	8	1,10	2.187	6,65
LOMBARDIA	1.693	9,09	531	13,67	621	7,06	142	16,42	19	2,62	3.006	9,14
LIGURIA	682	3,66	4	0,10	142	1,61	—	—	—	—	828	2,52
E. ROMAGNA	1.370	7,36	227	5,84	807	9,18	18	2,08	2	0,28	2.424	7,37
VENETO	621	3,34	262	6,75	274	3,12	25	2,89	2	0,28	1.184	3,60
TOTALE NORD	6.145	33,01	1.329	34,22	2.581	29,35	242	27,98	31	4,27	10.328	31,41
TOSCANA	2.283	12,26	111	2,86	418	4,75	17	1,97	18	2,48	2.847	8,66
LAZIO	1.402	7,53	453	11,66	859	9,77	45	5,20	157	21,66	2.916	8,87
MARCHE	761	4,09	95	2,45	154	1,75	10	1,16	—	—	1.020	3,10
UMBRIA	432	2,32	74	1,91	157	1,79	8	0,92	6	0,83	677	2,06
ABRUZZO	429	2,30	99	2,55	145	1,65	15	1,73	35	4,83	723	2,20
MOLISE	238	1,28	42	1,08	53	0,60	7	0,81	2	0,28	342	1,04
TOTALE CENTRO	5.545	29,78	874	22,50	1.786	20,31	102	11,79	218	30,07	8.525	25,92
CAMPANIA	2.150	11,55	466	12,00	1.345	15,29	174	20,12	144	19,86	4.279	13,01
BASILICATA	272	1,46	51	1,31	67	0,76	14	1,62	23	3,17	427	1,30
PUGLIA	932	5,01	365	9,40	840	9,55	45	5,20	20	2,76	2.202	6,70
CALABRIA	899	4,83	197	5,07	632	7,19	141	16,30	158	21,79	2.027	6,16
SARDEGNA	467	2,51	105	2,70	359	4,08	32	3,70	18	2,48	981	2,98
SICILIA	2.208	11,86	497	12,80	1.184	13,46	115	13,29	113	15,59	4.117	12,52
TOTALE SUD E ISOLE	6.928	37,21	1.681	43,28	4.427	50,34	521	60,23	476	65,66	14.033	42,67
TOTALE ITALIA	18.618	100,00	3.884	100,00	8.794	100,00	865	100,0	725	100,0	32.886	100,00

Circa due volontari su tre avviati nei settori *Ambiente* (60,23%) e *Protezione civile* (65,66%) è collocato nel *Sud (Isole comprese)*, nella quasi totalità nelle regioni *Campania, Calabria e Sicilia*.

Le leadership delle tre aree geografiche sono nell'ordine: *Patrimonio Artistico Culturale* per il Nord con il 34,22%, *Protezione Civile* (65,66%) e l'*Ambiente* (60,23%) per il Sud, *Protezione Civile* (30,07%) per il Centro (*Graf. 14*).

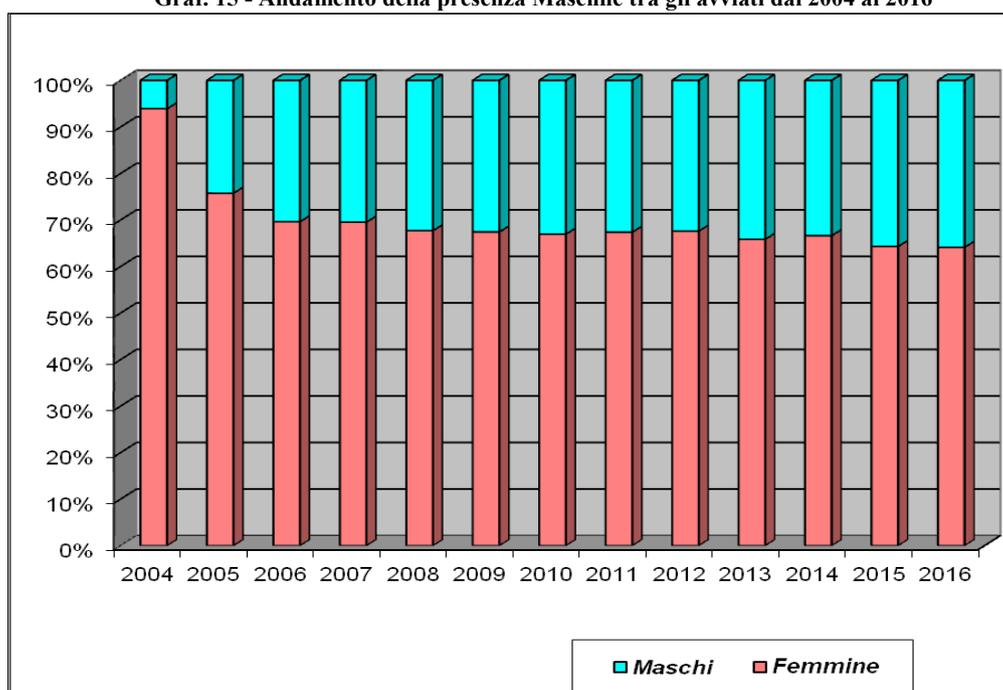


1.7 Alcune caratteristiche dei volontari avviati al Servizio civile nazionale (sesso – età)

Sono donne il 64,02% dei giovani coinvolti nel Servizio civile. Sin dalla sua istituzione il Servizio civile nazionale ha riguardato principalmente le ragazze.

Rispetto al 2005, anno nel quale per la prima volta, con la sospensione della leva obbligatoria e con l'entrata in vigore del D.Lgs 77/2002 è stata consentita la partecipazione a tutti i cittadini maschi, indipendentemente dallo *status* di riformato al servizio militare, la componente maschile è progressivamente aumentata fino a guadagnare più del 10%. La presenza dei maschi, sul totale dei volontari avviati, infatti, negli ultimi dieci anni è passata dal solo 6,08% del 2004 (prima della sospensione della leva) al 24,24% del 2005 fino al 36% circa del 2016 (*Graf. 15*).

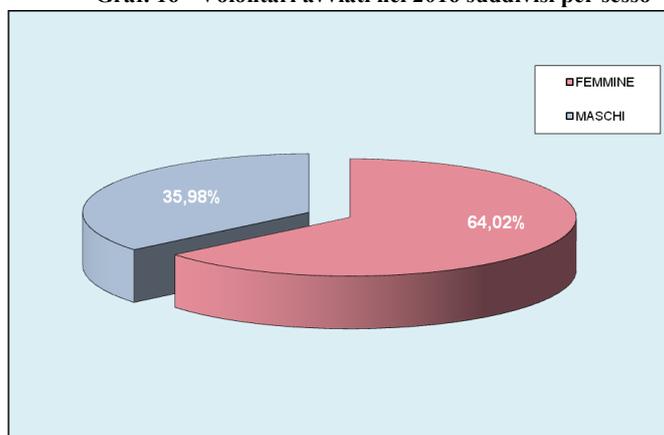
Graf. 15 - Andamento della presenza Maschile tra gli avviati dal 2004 al 2016



Dei 32.886 volontari avviati al servizio in Italia nell'anno 2016, 21.054 unità pari al 64,02% appartiene al sesso femminile e il restante 11.832 corrispondente a 35,98% appartiene al sesso maschile (*Graf. 16*).

Anche nell'anno 2016 è da notare come il risultato della percentuale tra il sesso femminile e quello maschile sia in linea con i risultati degli anni precedenti.

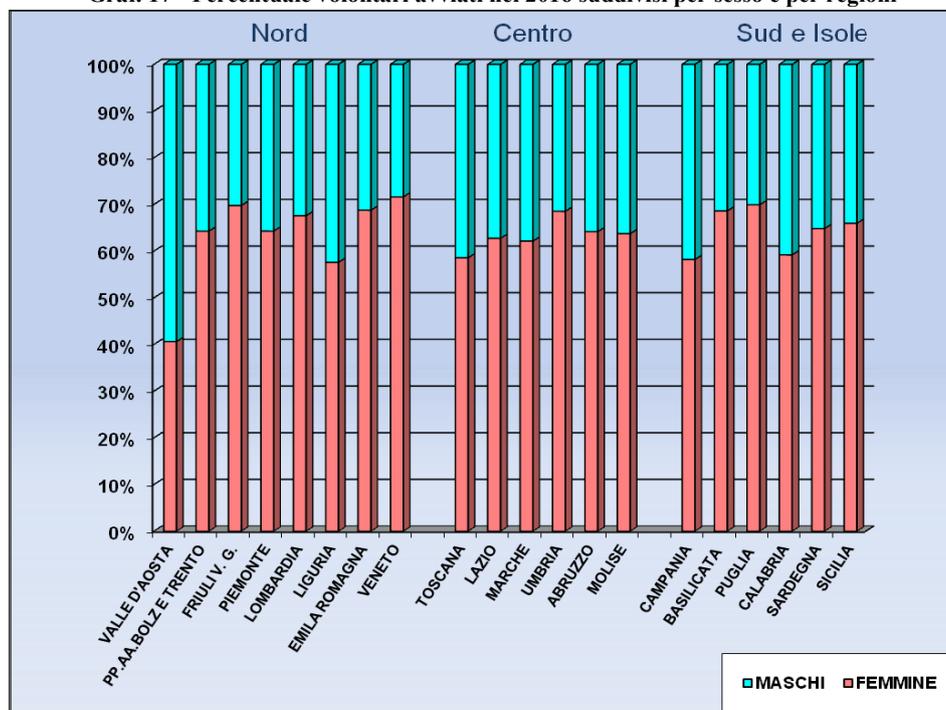
Graf. 16 - Volontari avviati nel 2016 suddivisi per sesso



Nel 2016, il Centro (38,09%) si colloca davanti al Sud e al Nord per il numero dei volontari maschi avviati. L'analisi dei dati evidenzia una presenza di maschi al Centro e al Sud generalmente simile (dal 36% al 38% circa), mentre rimane leggermente distaccato il Nord con il 33,19%.

Il Nord, invece, si colloca, nell'ordine, davanti al Sud e al Centro per il numero di volontarie avviate nel 2016 (67% circa) (Tabella 31).

Graf. 17 - Percentuale volontari avviati nel 2016 suddivisi per sesso e per regioni



Tra le regioni, anche per il 2016, è il Veneto ad avere la percentuale maggiore di volontari “Femmine” avviati (71,62%) mentre, a parte la Valle d’Aosta con appena 19 unità maschi avviati, è la Liguria come nel 2015 ad avere quella dei “Maschi” (42,39%) (Tabella 31, Graf. 17 Graf. 16)

Tabella 31 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2016 per sesso, Regioni ed aree geografiche

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	FEMMINE		MASCHI		TOTALE	
	Volontari avviati	%	Volontari avviati	%	Volontari avviati	%
VALLE D'AOSTA	13	40,62	19	59,38	32	100,00
PP.AA. BOLZANO – TRENTO	99	64,29	55	35,71	154	100,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	358	69,79	155	30,21	513	100,00
PIEMONTE	1.406	64,29	781	35,71	2.187	100,00
LOMBARDIA	2.032	67,60	974	32,40	3.006	100,00
LIGURIA	477	57,61	351	42,39	828	100,00
EMILA ROMAGNA	1.667	68,77	757	31,23	2.424	100,00
VENETO	848	71,62	336	28,38	1.184	100,00
TOTALE NORD	6.900	66,81	3.428	33,19	10.328	100,00
TOSCANA	1.668	58,59	1.179	41,41	2.847	100,00
LAZIO	1.830	62,76	1.086	37,24	2.916	100,00
MARCHE	634	62,16	386	37,84	1.020	100,00
UMBRIA	464	68,54	213	31,46	677	100,00
ABRUZZO	464	64,18	259	35,82	723	100,00
MOLISE	218	63,74	124	36,26	342	100,00
TOTALE CENTRO	5.278	61,91	3.247	38,09	8.525	100,00
CAMPANIA	2.491	58,21	1.788	41,79	4.279	100,00
BASILICATA	293	68,62	134	31,38	427	100,00
PUGLIA	1.540	69,94	662	30,06	2.202	100,00
CALABRIA	1.200	59,20	827	40,80	2.027	100,00
SARDEGNA	636	64,83	345	35,17	981	100,00
SICILIA	2.716	65,97	1.401	34,03	4.117	100,00
TOTALE SUD E ISOLE	8.876	63,25	5.157	36,75	14.033	100,00
TOTALE GENERALE	21.054	64,02	11.832	35,98	32.886	100,00

Analizzando i dati per classi d'età (*Tabella 32*) nel loro totale, la fascia di età con il numero maggiore di avviati risulta essere, come sempre, quella tra i *24 – 26 anni* in cui ricadono il 33,22% circa dei volontari, seguono a distanza la classe *21 – 23 anni* con il 28,87% e la classe *27 – 28 anni* con il 23,14% (-2,48 rispetto al 2015); segue, ad una ragguardevole distanza la classe più giovane (*18–20 anni*) con il 14,77% ma con un significativo incremento rispetto al 2015 (+3,37%). Da notare che la fascia di età *24 – 26 anni* ha fatto registrare all'incirca lo stesso dato del 2015 (+0,20%) (*Tabella 32, Graf. 18*).

Tabella 32 - Volontari avviati al servizio civile nell'anno 2016 per classi di età

CLASSI DI ETA'	2016		Differenza percentuale 2015/2016
	volontari avviati	%	
18 - 20 ANNI	4.857	14,77	+3,37
21 - 23 ANNI	9.495	28,87	-1,09
24 - 26 ANNI	10.923	33,22	+0,20
27 - 28 ANNI	7.611	23,14	-2,48
TOTALE	32.886	100,00	0,00

Graf. 18 - Volontari per classi di età

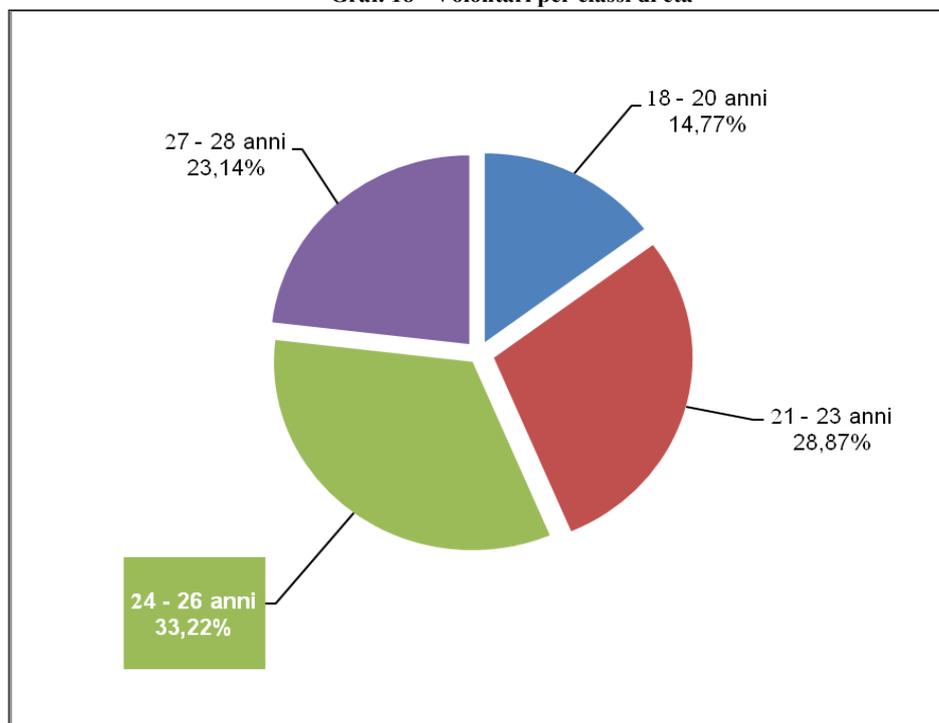


Tabella 33 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2016 per classi di età, Regioni ed aree geografiche

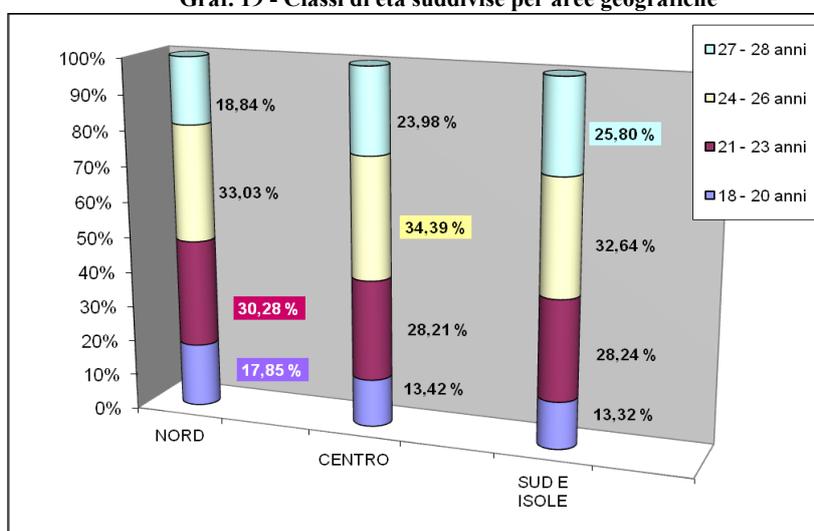
REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	CLASSI DI ETÀ'								TOTALE	
	18 - 20		21 - 23		24 - 26		27 - 28			
	Vol. avviati	%								
VALLE D'AOSTA	10	31,25	9	28,13	8	25,00	5	15,63	32	100,00
PP. AA. BOLZANO E TRENTO	47	30,52	58	37,66	34	22,08	15	9,74	154	100,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	75	14,62	151	29,43	179	34,89	108	21,05	513	100,00
PIEMONTE	403	18,43	671	30,68	719	32,88	394	18,02	2.187	100,00
LOMBARDIA	554	18,43	953	31,70	981	32,63	518	17,23	3.006	100,00
LIGURIA	185	22,34	267	32,25	261	31,52	115	13,89	828	100,00
EMILA ROMAGNA	413	17,04	713	29,41	792	32,67	506	20,87	2.424	100,00
VENETO	157	13,26	305	25,76	437	36,91	285	24,07	1.184	100,00
TOTALE NORD	1.844	17,85	3.127	30,28	3.411	33,03	1.946	18,84	10.328	100,00
TOSCANA	540	18,97	911	32,00	878	30,84	518	18,19	2.847	100,00
LAZIO	279	9,57	708	24,28	1.041	35,70	888	30,45	2.916	100,00
MARCHE	132	12,94	302	29,61	370	36,27	216	21,18	1.020	100,00
UMBRIA	93	13,74	189	27,92	255	37,67	140	20,68	677	100,00
ABRUZZO	78	10,79	196	27,11	259	35,82	190	26,28	723	100,00
MOLISE	22	6,43	99	28,95	129	37,72	92	26,90	342	100,00
TOTALE CENTRO	1.144	13,42	2.405	28,21	2.932	34,39	2.044	23,98	8.525	100,00
CAMPANIA	693	16,20	1.352	31,60	1.329	31,06	905	21,15	4.279	100,00
BASILICATA	45	10,54	109	25,53	153	35,83	120	28,10	427	100,00
PUGLIA	242	10,99	533	24,21	747	33,92	680	30,88	2.202	100,00
CALABRIA	213	10,51	518	25,56	732	36,11	564	27,82	2.027	100,00
SARDEGNA	107	10,91	257	26,20	345	35,17	272	27,73	981	100,00
SICILIA	569	13,82	1.194	29,00	1.274	30,94	1.080	26,23	4.117	100,00
TOTALE SUD E ISOLE	1.869	13,32	3.963	28,24	4.580	32,64	3.621	25,80	14.033	100,00
TOTALE GENERALE	4.857	14,77	9.495	28,87	10.923	33,22	7.611	23,14	32.886	100,00

Al Nord prevale l'avvio in servizio di classi di volontari più giovani: la classe tra i 18 - 20 anni supera di 3 punti circa il dato generale (17,85%), mentre la più vecchia, tra i 27 ed i 28 anni si colloca ben 5 punti circa sotto il dato generale (18,84%). Il Centro è quello che presenta una struttura più conforme a quella generale perdendo o guadagnando pochi centesimi percentuali su tutte e quattro le fasce di età.

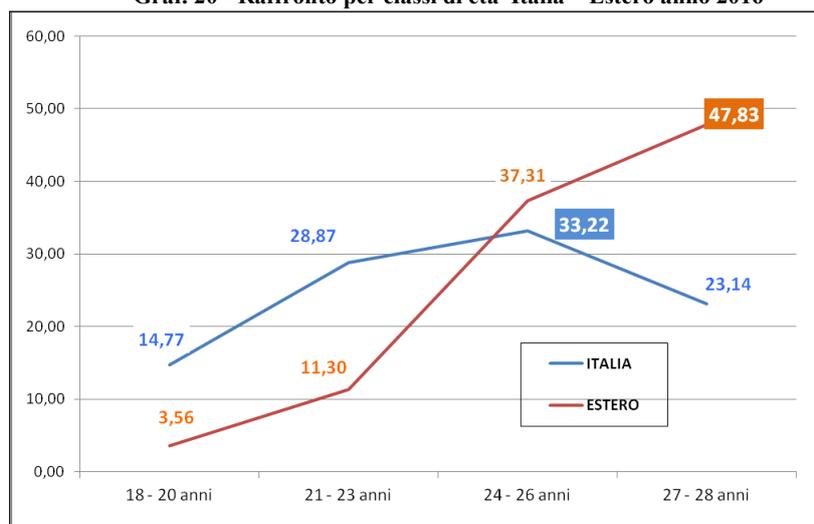
In ultimo, il Sud presenta la classe più vecchia (tra i 27 – 28 anni) con il maggior percentuale (25,80%) rispetto a tutte le altre aree con più di 2 punti sopra il dato generale (Tabella 33, Graf. 19).

Confrontando i dati del 2016 con l'anno 2015 si rileva una situazione pressoché stazionaria riguardante le classi di età intermedie (21-23 e 24- 26 anni), un netto rialzo dell'età più giovane in tutte e tre le aree geografiche (+3% di media) a favore della classe più anziana (27-28 anni) con un picco al Nord con -4%.

Graf. 19 - Classi di età suddivise per aree geografiche



Graf. 20 - Raffronto per classi di età Italia – Estero anno 2016



1.8 L'istruzione

La quasi totalità dei volontari ha un livello di istruzione secondaria o universitaria.

Come nel 2015 anche nell'anno 2016 circa il 60% dei volontari (59,95%) è in possesso di un diploma di scuola media superiore (*Graf. 21*), seguono con circa il 30% i volontari che hanno conseguito una laurea, sia breve (11,72%) che specialistica (16,96%).

Si attesta intorno al 12% la percentuale di volontari in possesso di licenza media; 53 unità (0,16%) sono in possesso della sola licenza elementare.

Per il resto, come di consuetudine, la maggiore concentrazione dei laureati specializzati si riscontra al Nord (19,50%), mentre per i triennali (13,45%) primeggia il Centro.

Il Sud si colloca, come negli anni precedenti, all'ultimo posto con appena il 10% circa per la laurea breve e il 14,15% per la laurea specialistica.

Diverso invece il discorso per quanto riguarda il diploma di maturità. In questo caso il Sud raggiunge il 65,35% del totale, scavalcando di 8-10 punti percentuali le altre aree territoriali. Il peso della licenza media raggiunge il suo massimo nelle regioni del Nord con il 13,70% (*Tabella 34*).

Un dato rilevante è quello della presenza, anche nel 2016, di 53 volontari con la sola licenza elementare distribuiti equamente nelle tre aree geografiche.

I dati confermano, ancora una volta, che il Servizio civile è appannaggio dei volontari dotati di un buon livello di risorse culturali ed economiche, escludendo di fatto i giovani con meno opportunità socio-culturali.

Graf. 21 – Volontari avviati nel 2016 per titoli di studio

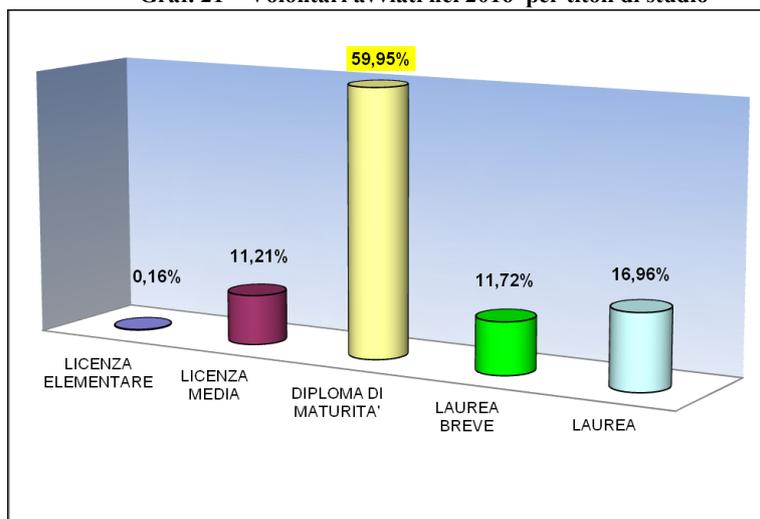


Tabella 34 - Volontari avviati al Servizio civile nazionale nell'anno 2016 per titolo di studio, Regioni ed aree geografiche

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	TITOLO DI STUDIO										TOTALE	
	LICENZA ELEMEN.		LICENZA MEDIA		DIPLOMA DI MATURITA'		LAUREA BREVE		LAUREA		V.A.	%
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%		
VALLE D'AOSTA	—	—	11	34,38	13	40,63	2	6,25	6	18,75	32	100,0
TRENTINO ALTO ADIGE	—	—	29	18,83	89	57,79	10	6,49	26	16,88	154	100,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	—	—	53	10,33	285	55,56	81	15,79	94	18,32	513	100,0
PIEMONTE	2	0,09	362	16,55	1.236	56,52	329	15,04	258	11,80	2.187	100,0
LOMBARDIA	6	0,20	325	10,81	1.763	58,65	192	6,39	720	23,95	3.006	100,0
LIGURIA	1	0,12	220	26,57	451	54,47	92	11,11	64	7,73	828	100,0
EMILA ROMAGNA	6	0,25	310	12,79	1.252	51,65	343	14,15	513	21,16	2.424	100,0
VENETO	3	0,25	105	8,87	543	45,86	200	16,89	333	28,13	1.184	100,0
TOTALE NORD	18	0,17	1.415	13,70	5.632	54,53	1.249	12,09	2.014	19,50	10.328	100,0
TOSCANA	7	0,25	447	15,70	1.740	61,12	313	10,99	340	11,94	2.847	100,0
LAZIO	5	0,17	173	5,93	1.583	54,29	467	16,02	688	23,59	2.916	100,0
MARCHE	3	0,29	104	10,20	571	55,98	121	11,86	221	21,67	1.020	100,0
UMBRIA	—	—	65	9,60	368	54,36	129	19,05	115	16,99	677	100,0
ABRUZZO	4	0,55	59	8,16	435	60,17	56	7,75	169	23,37	723	100,0
MOLISE	—	—	21	6,14	215	62,87	61	17,84	45	13,16	342	100,0
TOTALE CENTRO	19	0,22	869	10,19	4.912	57,62	1.147	13,45	1.578	18,51	8.525	100,0
CAMPANIA	2	0,05	410	9,58	3.078	71,93	350	8,18	439	10,26	4.279	100,0
BASILICATA	—	—	36	8,43	271	63,47	61	14,29	59	13,82	427	100,0
PUGLIA	2	0,09	167	7,58	1.267	57,54	251	11,40	515	23,39	2.202	100,0
CALABRIA	1	0,05	157	7,75	1.282	63,25	287	14,16	300	14,80	2.027	100,0
SARDEGNA	—	—	140	14,27	586	59,73	97	9,89	158	16,11	981	100,0
SICILIA	11	0,27	491	11,93	2.687	65,27	413	10,03	515	12,51	4.117	100,0
TOTALE SUD E ISOLE	16	0,11	1.401	9,98	9.171	65,35	1.459	10,40	1.986	14,15	14.033	100,0
TOTALE GENERALE	53	0,16	3.685	11,21	19.715	59,95	3.855	11,72	5.578	16,96	32.886	100,0

1.9 Il quadro degli abbandoni

In base a quanto stabilito dai bandi per la selezione dei volontari, i giovani selezionati, di cui alla L. 64/2001, si impegnano ad effettuare il servizio per tutta la sua durata, ma in considerazione del carattere volontario del servizio, gli stessi bandi prevedono l'eventualità che per motivi personali i volontari possano interromperlo prima della scadenza. La libera scelta riguarda, perciò, non solo l'adesione iniziale, ma anche la permanenza in servizio, non potendosi non tenere conto delle necessità dei giovani che possono insorgere durante i 12 mesi di servizio. L'interruzione del servizio è comunque disincentivata, perché comporta la perdita di eventuali benefici previsti dal progetto, nonché la perdita della possibilità di concorrere in successivi bandi e di ricevere l'attestato.

Ciò premesso, gli avviati al Servizio civile nazionale nel 2016 sono stati 33.532, mentre gli abbandoni hanno riguardato (dati rilevati fino al mese di aprile 2017) 6.374 giovani, pari al 19% circa degli avviati.

Di questi, 3.356 sono volontari idonei selezionati, che non hanno preso servizio alla data prevista (poco meno del 10% degli avviati).

Rientrano in questa tipologia i casi di volontari che hanno formalizzato la loro decisione mediante una rinuncia esplicita, costituita da una comunicazione con la quale informano l'ente di assegnazione della loro intenzione ed i casi di volontari che hanno espresso la loro rinuncia con un comportamento concludente, stante la mancata presentazione nel giorno stabilito.

Le altre 3.018 unità sono riferite a volontari regolarmente in servizio che lo interrompono durante il suo espletamento (9% degli avviati) (*Tabella 35*).

Alla luce del carattere volontario della prestazione, non è sancito un obbligo di indicare i motivi che inducono i volontari a non completare il servizio e pertanto non è possibile indicare il numero dei casi degli abbandoni in relazione ai motivi che lo determinano. Laddove sono spontaneamente espressi si riconducano fondamentalmente a tre categorie:

- *impossibilità di conciliare studio/lavoro e servizio civile;*
- *motivi di famiglia;*
- *aver trovato un posto di lavoro.*

L'area geografica con il minor tasso d'abbandono è il Sud (isole comprese) con il 13,20%, seguita dall'Estero con il 13,78%, il maggiore si riscontra al Nord con il 24,07%.

Tabella 35 - Volontari avviati e abbandoni (rinunce e interruzioni) del Servizio civile nell'anno 2016 per Regioni e aree geografiche. (dati rilevati alla fine di aprile 2017).

REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	AVVIATI 2016	TOTALE ABBANDONI		RINUNCE (prima di iniziare il servizio)		INTERRUZIONI (durante il servizio)	
		numero	%	numero	%	numero	%
VALLE D'AOSTA	32	11	34,38	5	15,63	6	18,75
PP.AA. BOLZANO - TRENTO	154	32	20,78	16	10,39	16	10,39
FRIULI VENEZIA GIULIA	513	119	23,20	60	11,70	59	11,50
PIEMONTE	2.187	482	22,04	258	11,80	224	10,24
LOMBARDIA	3.006	784	26,08	381	12,67	403	13,41
LIGURIA	828	219	26,45	112	13,53	107	12,92
EMILA ROMAGNA	2.424	579	23,89	286	11,80	293	12,09
VENETO	1.184	260	21,96	146	12,33	114	9,63
TOTALE NORD	10.328	2.486	24,07	1.264	12,24	1.222	11,83
TOSCANA	2.847	687	24,13	358	12,57	329	11,56
LAZIO	2.916	724	24,83	392	13,44	332	11,39
MARCHE	1.020	235	23,04	131	12,84	104	10,20
UMBRIA	677	137	20,24	74	10,93	63	9,31
ABRUZZO	723	121	16,74	72	9,96	49	6,78
MOLISE	342	42	12,28	30	8,77	12	3,51
TOTALE CENTRO	8.525	1.946	22,83	1.057	12,40	889	10,43
CAMPANIA	4.279	527	12,32	296	6,92	231	5,40
BASILICATA	427	72	16,86	33	7,73	39	9,13
PUGLIA	2.202	355	16,12	198	8,99	157	7,13
CALABRIA	2.027	244	12,04	121	5,97	123	6,07
SARDEGNA	981	140	14,27	58	5,91	82	8,36
SICILIA	4.117	515	12,51	281	6,83	234	5,68
TOTALE SUD E ISOLE	14.033	1.853	13,20	987	7,03	866	6,17
ESTERO	646	89	13,78	48	7,43	41	6,35
TOTALE GENERALE	33.532	6.374	19,01	3.356	10,01	3.018	9,00

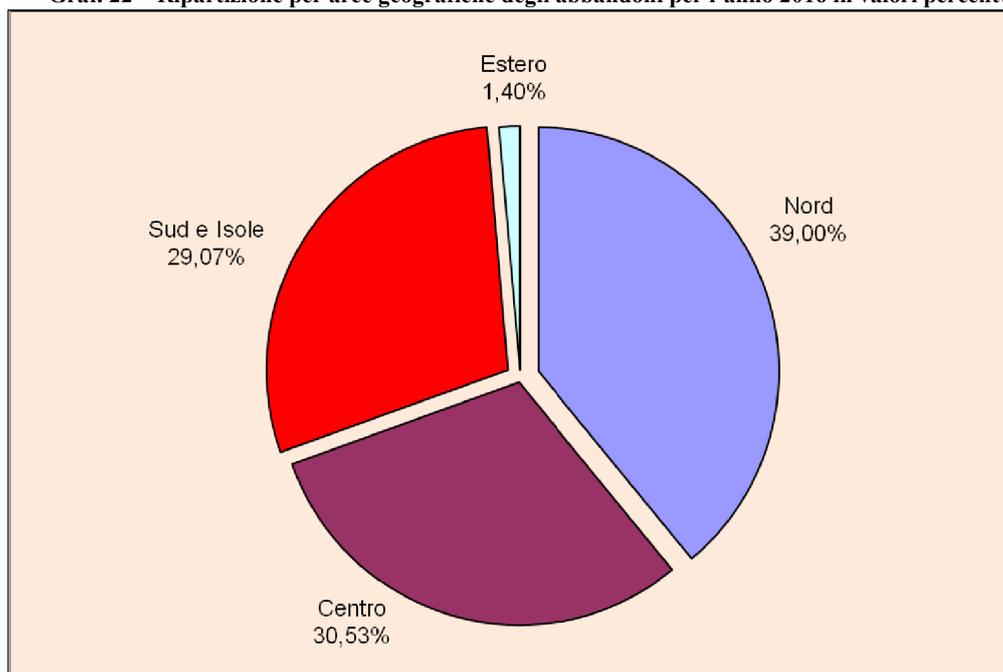
L'analisi delle singole regioni evidenzia infatti che la percentuale di abbandoni in quasi tutte le regioni del Nord, supera abbondantemente il 20%, con la regione Lombardia capofila dove 784 giovani con una percentuale del 26,08 non hanno preso servizio o lo hanno interrotto.

La Liguria (13,53%) è la regione con la percentuale maggiore di rinunce prima dell'avvio al servizio, a parte la Valle d'Aosta con pochi volontari avviati, mentre tutte le regioni del Sud (isole comprese) non arrivano a 9 punti percentuale nell'ambito delle interruzioni in servizio.

La regione con la percentuale di abbandoni più bassa in tutta Italia è la Calabria che supera di poco i 12 punti percentuale (12,04%) (Tabella 35).

Prendendo in considerazione il numero totale degli abbandoni, il Sud (isole comprese) con 1.853 abbandoni su un totale di 6.374 raggiunge circa il 29% ben 10 punti percentuali in meno di quelli del Nord (39%) (Graf. 22).

Graf. 22 – Ripartizione per aree geografiche degli abbandoni per l'anno 2016 in valori percentuali



Fermo restando il numero complessivo dei volontari che rinunciano al Servizio civile, sia prima di intraprenderlo che durante il suo svolgimento, è da segnalare che un cospicuo numero di posti resisi vacanti vengono comunque coperti nei periodi immediatamente successivi all'avvio delle attività progettuali.

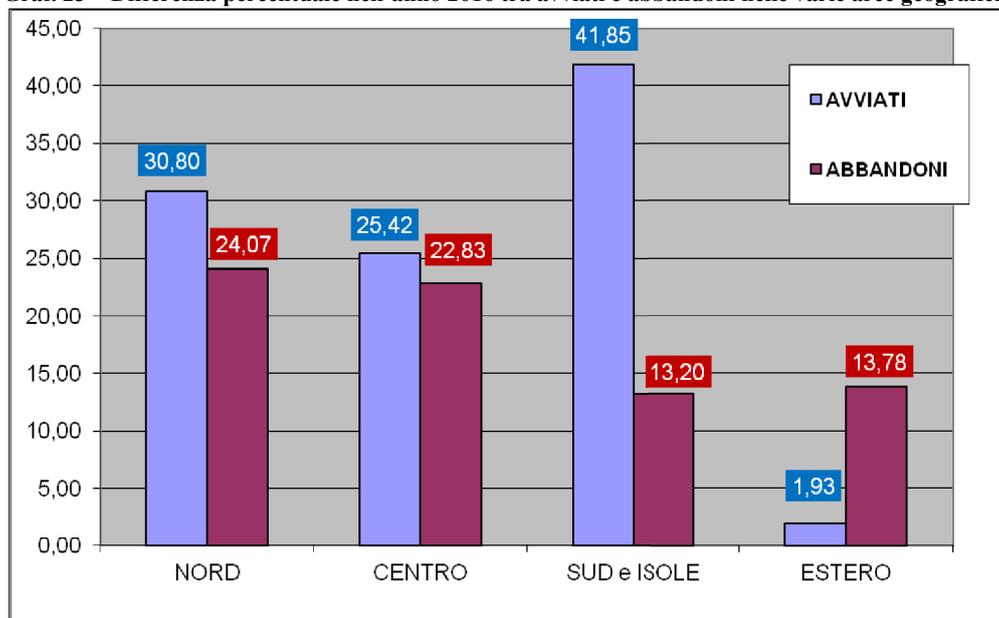
Particolare attenzione merita, al riguardo, l'istituto del subentro, in applicazione del quale è possibile provvedere alla sostituzione dei volontari attingendo dalla graduatoria dell'ente presso il quale si sono verificate vacanze nell'organico, i nominativi di coloro che figurano tra gli idonei non selezionati.

La sostituzione incontra limiti temporali ben definiti, nel senso che è praticabile esclusivamente entro i primi tre mesi dalla data di avvio del progetto, ossia entro il tempo utile affinché i subentranti possano svolgere almeno 9 mesi di servizio civile. Il rapporto tra rinunce/interruzioni e subentro dà la misura del tasso di sostituzione.

Proseguendo l'analisi, infatti, emerge che i volontari assegnati in qualità di subentranti sono 3.423 unità. Di questi, 243 hanno a loro volta rinunciato prima di prendere servizio, i rimanenti 3.180 suppliscono per il 49,89% a ricoprire i posti di coloro che hanno per così dire “abbandonato” il Servizio rinunciandovi prima di assumerlo o interrompendolo dopo averlo intrapreso (dati rilevati fino alla fine di marzo 2017).

Quanto sopra a vantaggio dell'intero sistema, all'interno del quale si provvede ad allocare le risorse umane disponibili in possesso dei requisiti prescritti, che consentono di attenuare, riequilibrandole, le carenze determinatesi nell'organico degli Enti.

Graf. 23 – Differenza percentuale nell'anno 2016 tra avviati e abbandoni nelle varie aree geografiche



La differenza tra gli avviati e abbandoni nelle varie aree geografiche evidenzia che solo all'Estero la percentuale dei volontari che hanno abbandonato il servizio supera nettamente quella degli avviati (*Graf. 23*; si precisa che la percentuale degli abbandoni è relativa agli avviati per ciascuna area geografica e pertanto i singoli valori degli abbandoni non hanno significato se sommati).

I dati sulle cause di chiusura del rapporto tra i giovani che prestano il Servizio civile e l'ente che li “impiega” evidenzia che nella stragrande maggioranza dei casi (52,65%) è il volontario a rinunciare a prendere servizio o ad abbandonarlo una volta in corso (43,32%).

La quota rimanente di coloro che interrompono il servizio per cause differenti non raggiunge il 5% (*Tabella 36*).

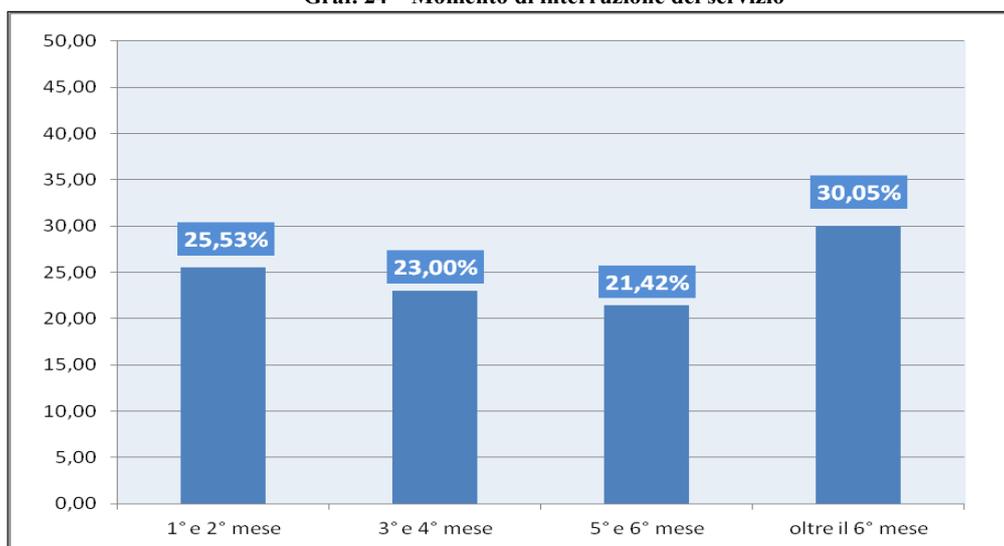
Tabella 36 - Cause di chiusura del Servizio Civile

Cause di chiusura del Servizio Civile	N.	%
Mancata presentazione in servizio	3.356	52,65
Decadimento Requisiti	56	0,88
Eccedenza Malattie	52	0,82
Eccedenza Permessi	67	1,05
Interruzione Volontaria	2.761	43,32
Revoca Progetto	12	0,19
Causa interruzione dal servizio per sanzione a carico ente su segnalazione dei volontari	9	0,14
Causa Chiusura Ente	17	0,27
Causa Rinuncia Non Vedente	44	0,69
TOTALE	6.374	100,00

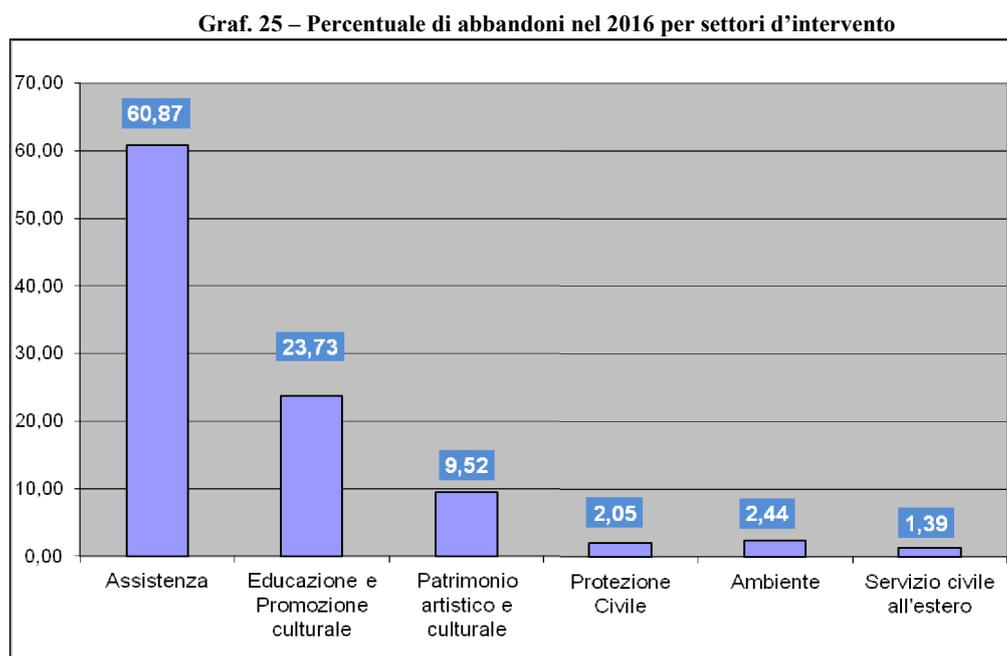
L'analisi del tempo di servizio prestato dai giovani evidenzia che la cessazione delle attività è distribuita nell'arco dei 12 mesi. Si evidenzia che per circa la metà dei casi (48,53%) le interruzioni avvengono nei primi quattro mesi di servizio mentre l'altra metà (51,47%) oltre il quinto mese.

Da segnalare un piccolo aumento delle interruzioni nel 2016 rilevato oltre i sei mesi di servizio. Va sottolineato che la rilevazione di questi dati è stata effettuata nel mese di aprile 2017 e quindi non copre l'anno di servizio completo di tutti gli avviati nell'anno 2016 (Graf. 24).

Graf. 24 – Momento di interruzione del servizio



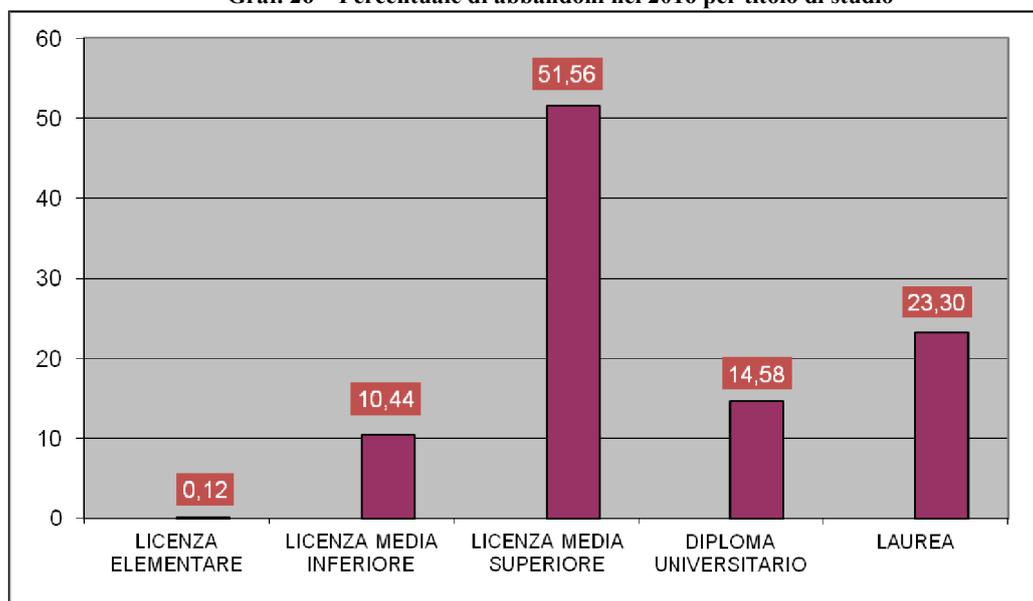
Anche nel 2016, l'analisi degli abbandoni per settore di intervento evidenzia che la quota più elevata di rinunce e interruzioni (ben oltre la metà del totale) avviene presso Enti che si occupano di *Assistenza* (60,87%), l'*Educazione e Promozione Culturale* raggiunge il 23,73% e il *Patrimonio Artistico e Culturale* il 9,52%; a somma di tutte le altre arriva al 6% circa mentre la quota inferiore di abbandoni si rivela nel *Servizio civile all'estero* (1,39%) (*Graf. 25*).



Anche nel 2016, è rilevante la quota dei giovani in possesso del diploma di scuola media superiore che abbandonano il servizio (51,56%) (*Graf. 26*).

Il dato complessivo dell'anno 2016 conferma che i giovani che hanno abbandonato il servizio sono più frequentemente in possesso di titoli medio-alti.

Graf. 26 – Percentuale di abbandoni nel 2016 per titolo di studio



Procedimenti disciplinari

I volontari sono avviati al Servizio sulla base del contratto di Servizio civile, di cui all'art 8 comma 2 del D.Lgs. n.77/2002, firmato dal Capo Dipartimento e controfirmato per accettazione dal volontario. Il contratto indica, oltre la data di inizio del servizio e il trattamento economico e giuridico, anche le norme di comportamento e le regole di servizio che i volontari devono scrupolosamente osservare durante tutta la permanenza presso l'ente, al fine di assicurare un'efficiente partecipazione al servizio e una corretta realizzazione del progetto.

Tenuto conto che il volontario ha il dovere di svolgere il servizio con impegno e responsabilità e che lo svolgimento dello stesso deve avvenire con la massima cura e diligenza, sono stati delineati i doveri che il volontario deve osservare, elencati all'art 7 del contratto. La loro violazione dà luogo, in relazione alla gravità o alla recidiva, a seguito di un apposito *iter* procedurale, all'applicazione delle sanzioni disciplinari: rimprovero verbale, rimprovero scritto, detrazione della paga (da un importo minimo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio), esclusione dal servizio.

L'art.12 del contratto disciplina la procedura, le fasi e i tempi del procedimento disciplinare; dal momento della segnalazione all'Ufficio, da parte dell'ente del comportamento del volontario che si ritiene sanzionare, fino all'individuazione della sanzione da comminare o all'archiviazione del procedimento disciplinare.

Ciò premesso, nel corso dell'anno 2016, a seguito delle segnalazioni pervenute dagli Enti, sono stati avviati n. 38 procedimenti disciplinari di cui, espletato l'iter procedurale (*Tabella 37*):

- n. 14 si sono conclusi con l'archiviazione;
- n. 8 si sono conclusi con la decurtazione della paga;
- n. 14 si sono conclusi con l'esclusione dal servizio;
- n. 2 non sono stati avviati per la genericità degli addebiti mossi ai volontari

Per quanto attiene la prima fattispecie, non si è proceduto a comminare la sanzione disciplinare, in presenza di inadempienze non gravi, in relazione alle quali le dichiarazioni difensive prodotte dagli interessati hanno reso congrue e sufficienti ragioni a loro discolta.

Analogamente non si è applicata la sanzione quando l'Ufficio, sulla base del carteggio pervenuto, ha ritenuto che i comportamenti contestati dall'ente avrebbero potuto essere adeguatamente corretti attraverso la mediazione ed il ruolo degli operatori, che devono attivarsi per far superare ai ragazzi eventuali inadeguatezze o situazioni di disagio che possono verificarsi per carenza di rapporti chiari e di direttive precise circa la definizione dei compiti e delle mansioni da svolgere

In queste ipotesi si è comunque proceduto a richiamare i volontari all'osservanza dei propri doveri, seguendo le istruzioni e le direttive necessarie alla realizzazione del progetto, onde evitare il ripetersi di situazioni incresciose che avrebbero comportato l'applicazione di una sanzione disciplinare

Tra i procedimenti definiti con l'archiviazione vi sono quelli di 5 volontari che, nelle more dei termini per la presentazione delle controdeduzioni per gli addebiti mossi, si sono dimessi dal servizio.

Per quanto attiene la seconda fattispecie, per i procedimenti che si sono conclusi con la decurtazione della paga da 1 a 5 giorni di servizio commisurata alla gravità dell'infrazione, nella maggior parte dei casi vi è stata la violazione dei doveri indicati all'art. 7 del contratto per quanto specificatamente attiene alla mancata, tempestiva comunicazione dei giorni di assenza per malattia, alla fruizione di giorni di permesso senza la preventiva richiesta all'ente di servizio, al mancato rispetto degli orari di servizio, allo svolgimento dei compiti assegnati senza la dovuta cura ed attenzione. Si tratta di comportamenti che possono incidere negativamente sulla qualità del progetto e turbare il corretto svolgimento delle attività del servizio.

La sanzione dell'esclusione del volontario, è stata comminata per i casi nei quali i volontari si sono assentati dal servizio superando il numero massimo dei giorni di permesso consentiti

nell'anno di svolgimento del servizio e/o per il mancato rispetto della soglia minima di frequenza delle ore di formazione obbligatoria.

Per quanto concerne i procedimenti disciplinari non avviati, si evidenzia che nonostante sia espressamente previsto il dovere degli enti di dettagliare i fatti oggetto dell'addebito del procedimento disciplinare, spesso gli Enti fanno genericamente riferimento al comportamento inadempiente del volontario esprimendo considerazioni sul suo agire non supportato da elementi oggettivi.

In tali casi la genericità degli addebiti mossi, soprattutto dove non ricorre una netta distinzione tra la presentazione dei fatti e le opinioni, non consente un corretto avvio del procedimento disciplinare, atteso che la segnalazione dell'ente non è idonea a stabilire i comportamenti che costituiscono violazione dei doveri al cui rispetto sono tenuti i volontari, con la conseguenza di non poter comminare sanzioni. Ciò in quanto le sanzioni disciplinari sono proporzionali alla gravità delle infrazioni commesse che devono essere dettagliate quanto a circostanze nelle quali si verificano e a date degli accadimenti, senza riferimenti generici e valutazioni soggettive, onde consentire ai volontari di poter presentare le proprie giustificazioni in maniera puntuale.

Tabella 37 – Procedimenti disciplinari negli anni 2008 – 2016

<i>Anno</i>	<i>Proced. archiviati</i>	<i>Decurtazione della paga</i>	<i>Esclusione dal servizio</i>	<i>Procedimenti non avviati</i>	<i>Totale proced.</i>	<i>numero volontari avviati</i>	<i>% proced.</i>
2008	41	63	3	0	107	27.011	0,40
2009	11	20	9	2	42	30.377	0,14
2010	8	18	5	12	43	14.144	0,31
2011	7	20	–	2	29	15.939	0,18
2012	6	13	1	–	20	19.705	0,10
2013	–	–	–	–	–	–	–
2014	5	6	–	–	11	15.114	0,07
2015	–	–	–	–	–	–	–
2016	14	8	14	2	38	33.532	0,11
Totale	92	148	32	18	290	155.822	0,19

1.10 La formazione

1.10.1 Formazione dei volontari

La L. 6 marzo 2001, n. 64 ha individuato nella formazione dei volontari la leva strategica affinché l'anno di servizio civile costituisca un'attività di rilievo per la formazione del capitale umano del Paese.

La formazione, intesa come preparazione allo svolgimento del servizio civile, ha la finalità di rendere consapevoli i giovani del significato della scelta e dell'esperienza di servizio civile nazionale in un'ottica di partecipazione attiva alla vita della società.

Aspetto qualificante del servizio civile nazionale, la formazione è destinata ad assumere sempre maggiore rilevanza nel futuro. Accanto ad una presa di coscienza dei volontari della dimensione di servizio alla comunità a cui mira la formazione generale, vi è anche la necessità diventata impellente negli ultimi tempi di conseguire specifiche conoscenze da parte dei giovani. L'esperienza di servizio civile deve cioè rappresentare per i giovani anche un'occasione di apprendimento e di acquisizione di conoscenze specifiche.

Il Dipartimento, pertanto, ha voluto dare all'aspetto formativo una posizione preminente, nella considerazione che solo un'adeguata formazione può aumentare nel volontario la motivazione, la consapevolezza dell'utilità del servizio e del suo essere cittadino "attivo" nella comunità nella quale il progetto di servizio civile a cui partecipa è destinato ad espletare i propri effetti.

La formazione del volontario consiste in una parte di formazione generale ed una parte di formazione specifica, in relazione alla tipologia di impiego dei volontari.

In particolare, la formazione generale, finalizzata ad accrescere nei giovani la partecipazione alla vita della società civile e la consapevolezza sul significato e sulla scelta dell'esperienza di servizio civile, prevede tematiche relative alle caratteristiche ed all'ordinamento costituzionale italiano in generale e del servizio civile in particolare, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi nonviolenti, i diritti umani, cenni di protezione civile, le diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e di organizzazione della Pubblica Amministrazione.

Le aree tematiche della formazione specifica dei volontari sono, invece, inerenti agli specifici settori di impiego previsti dalla L. 64 del 2001 (assistenza, cura e riabilitazione, reinserimento sociale, prevenzione, protezione civile, difesa ecologica, tutela ed incremento del

patrimonio forestale, salvaguardia e fruizione del patrimonio artistico ed ambientale, promozione culturale, educazione, cooperazione allo sviluppo e servizio civile all'estero, ecc).

I corsi di formazione generale, in relazione a quanto previsto nel D. Lgs. 77/02, hanno una durata minima di 30 ore e, a partire dai progetti inerenti ai bandi 2007, devono essere organizzati in conformità a quanto indicato nelle “*Linee Guida per la Formazione Generale dei giovani in servizio civile nazionale*”, sia per i contenuti che per le metodologie didattiche.

L'ingresso delle Regioni nel sistema del servizio civile sancito dall'entrata in vigore del D. Lgs. n.77/2002 ha delineato, a partire dall'anno 2007, uno scenario con due attori istituzionali: da una parte il Dipartimento, che a livello centrale organizza corsi per formatori di servizio civile che operano negli enti a competenza nazionale; dall'altra, le Regioni e Province autonome che, relativamente al proprio ambito di competenza, svolgono corsi per i formatori appartenenti ad enti a competenza regionale/provinciale e possono organizzare corsi per volontari inseriti negli enti di III e IV classe iscritti nei rispettivi Albi regionali.

Per la formazione di ciascun volontario inserito in progetti che si svolgono sul territorio nazionale è previsto per gli enti titolari dei progetti un contributo pari a euro 90,00; per i progetti che si realizzano in Paesi esteri il predetto contributo è pari a euro 180,00.

Nell'anno 2016 sono state evase 801 richieste di contributo avanzate dagli enti per la formazione erogata ai volontari di servizio civile, di cui 715, pari all'89,5% del totale, hanno avuto esito positivo, mentre le restanti 86 hanno avuto istruttoria negativa.

Per la parte relativa alla certificazione della formazione generale da parte degli enti nazionali e regionali, nonché per il monitoraggio della stessa nel corso del 2016 il Dipartimento, per la parte di propria competenza, si è avvalso dell'utilizzo delle funzionalità del sistema informatico *Unico*, articolato nel sistema *Helios* per i bandi di servizio civile nazionale e nel nuovo sistema *Futuro* dedicato esclusivamente ai bandi per l'attuazione della misura “Garanzia Giovani”.

L'incontro tra “Garanzia Giovani” (Youth Guarantee) - ovvero il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile che prevede finanziamenti per i Paesi membri con tassi di disoccupazione superiori al 25% - ed il Servizio Civile Nazionale ha dato vita alla pubblicazione di 6 bandi regionali che hanno portato alla selezione di 2.938 volontari di età compresa tra i 18 ed i 28 anni non impegnati in alcuna attività lavorativa né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Neet – Not in Education, Employment or Training). Di questi hanno preso regolarmente servizio 2.780 giovani.

Gli enti titolari dei progetti approvati nell'ambito del programma "Garanzia Giovani" hanno presentato 275 richieste di contributo per la formazione generale erogata.

Nel complesso i giovani che hanno usufruito della formazione nell'anno 2016 sono stati complessivamente 33.532, ai quali gli enti hanno erogato:

- **1.408.344** ore di **formazione generale** certificate sul sistema informativo Unico, di cui 1.291.584 ore nell'ambito del servizio civile nazionale e 116.760 ore nell'ambito del programma "Garanzia Giovani";

- **1.730.000** ore di **formazione specifica**, di cui 1.590.000 nell'ambito del servizio civile nazionale e 140.000 nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani".

1.10.2 Formazione operatori locali di progetto

La circolare sull'accREDITAMENTO prevede la figura dell'operatore locale di progetto (olp) che, inteso come "maestro" dei volontari nonché come coordinatore e responsabile, in senso ampio del progetto, assume un ruolo centrale e di grande rilevanza strategica nell'ambito del servizio civile nazionale.

All'olp è richiesta, tra l'altro, un'esperienza nel servizio civile, alla cui mancanza può supplire con la frequenza di un corso organizzato dal Dipartimento stesso.

Detti corsi vengono fattivamente realizzati su tutto il territorio nazionale dagli Enti di I classe, a tale compito appositamente delegati dal Dipartimento, sulla base di un kit didattico predisposto dal Dipartimento medesimo, nel quale sono indicati i contenuti minimi e le modalità a cui ogni corso deve attenersi. Gli Enti di I classe sono stati abilitati ad erogare la formazione agli olp a seguito di un apposito incontro formativo organizzato dal Dipartimento.

I corsi si sono svolti sulla base del nuovo kit didattico per gli operatori locali di progetto messo a punto dal Dipartimento dopo un attento lavoro di revisione ed aggiornamento di quello precedente, che ha portato alla predisposizione di un nuovo supporto informatico in DVD. L'impostazione di fondo è rimasta però immutata, in quanto apprezzata ed ampiamente utilizzata dagli enti nazionali di I classe ai quali il Dipartimento aveva delegato tale compito. Inoltre, il *format* è stato arricchito con metodologie didattiche di tipo esperienziale. Infine, si è ritenuto opportuno registrare ogni parte del kit e predisporre al suo interno appositi file audio, al fine di renderlo fruibile anche alle persone non vedenti.

Nel nuovo kit didattico è stata approfondita la tematica concernente l'identificazione del servizio civile nazionale come modalità e strumento per la difesa della Patria con mezzi non armati e nonviolenti e sono stati inseriti nuovi moduli formativi riguardanti gli "Elementi di base

della comunicazione interpersonale e la Gestione non violenta dei conflitti” al fine di formare l’olp nel suo ruolo di maestro/educatore capace di relazionarsi con i giovani volontari.

La schiera dei soggetti legittimati all’erogazione della formazione agli olp (enti di prima classe a ciò delegati) si è arricchita dal 2006 di nuovi soggetti istituzionali, ovvero le Regioni e Province Autonome che, in virtù della ripartizione di competenze in materia di servizio civile disposta dal D.Lgs. n. 77/2002, hanno assunto un ruolo attivo anche in questo specifico settore formativo.

Sulla totalità dei corsi per olp (corsi organizzati dal Dipartimento, tramite gli Enti di I classe e corsi organizzati dalle RPA), il Dipartimento effettua costantemente un apposito monitoraggio, finalizzato alla valutazione funzionale dei percorsi formativi erogati ed alla eventuale ottimizzazione e rielaborazione della proposta formativa stessa.

A fronte dei corsi organizzati e monitorati nel 2016 sono stati formati n. 758 operatori locali di progetto, ai quali, al termine del corso, è stato rilasciato il relativo attestato.

1.11 L'attività di verifica

L'attività ispettiva svolta dal Dipartimento sul territorio nazionale nell'anno 2016 presso gli enti iscritti all'albo nazionale di Servizio civile, ai sensi dell'art. 8, L. 6 marzo 2001 n. 64 e dell'art. 2, comma 1, e art. 6, comma 6 del D.Lgs. 5 aprile 2002 n. 77, è stata finalizzata ad accertare il rispetto delle disposizioni normative relative alla regolare gestione dei progetti ed al corretto impiego dei volontari.

Il lavoro ispettivo è stato eseguito alla luce del D.M. 6 maggio 2015 concernente: *“Disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di Servizio civile nazionale nonché la disciplina dei doveri degli Enti di Servizio civile e delle infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della Legge 6 marzo 2001, n. 64”*. Tale attività, è stata effettuata da funzionari del Dipartimento, sia attraverso l'analisi dei documenti relativi alla gestione dei volontari e alla realizzazione delle attività previste dai progetti stessi, sia per mezzo di colloqui con i responsabili degli Enti e con i volontari in servizio, seguendo schemi ispettivi predefiniti volti a rendere omogenee le modalità delle verifiche.

La programmazione dell'attività ispettiva, anche per il 2016, è stata predisposta seguendo le modalità procedurali degli anni precedenti, nell'ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli Enti attuatori, tenendo conto del numero dei progetti attivi, delle rispettive sedi di attuazione, della loro dislocazione territoriale su base regionale e del numero dei volontari in servizio tenendo presente altresì della effettiva capacità operativa del Dipartimento in materia di verifiche, al fine di impiegare in modo efficiente le risorse a disposizione.

L'attività di verifica svolta nell'anno 2016 ha riguardato i progetti inseriti nel Bando 2015. Il numero dei controlli eseguiti nel corso dell'anno di riferimento è stato pari a 497, di cui 475 programmati e 22 disposti a seguito di segnalazioni di irregolarità nella gestione dei volontari o nella realizzazione dei progetti (*Tabella 38*), tale da sottoporre a controllo 408 progetti, la gestione di 2.241 volontari, e 65 Enti attuatori.

Tabella 38 – Tipologia delle verifiche effettuate nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Tipologia Verifica	N. Verifiche	%
Programmata	475	95,5%
Su Segnalazione	22	4,5%
Totale	497	100,0%

Tabella 39 – Verifiche effettuate nell'anno 2016 per classe di iscrizione Enti, Progetti e volontari interessati su progetti di Servizio Civile

Classe Attribuita	N.Verifiche	% Verifiche	N. Enti	% Enti	N. Progetti	% Progetti	N. Volontari	% Volontari
Classe 1	461	92,8%	45	69,2%	380	93,1%	2121	94,6%
Classe 2	26	5,2%	10	15,4%	18	4,4%	81	3,6%
Classe 3	8	1,6%	8	12,3%	8	2,0%	31	1,4%
Classe 4	2	0,4%	2	3,1%	2	0,5%	8	0,4%
Totali	497	100,0%	65	100,0%	408	100,0%	2241	100,0%

Il 92,8% degli Enti sottoposti a verifica risulta essere iscritto alla I classe, il 5,2% alla II, l'1,6% alla III classe e il restante 0,4 % alla IV classe (Tabella 39).

La Tabella 40 sintetizza la ripartizione delle verifiche effettuate in funzione della natura degli Enti

Tabella 40 – Verifiche per tipologia di Ente nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Tipo Ente	N. Verifiche	%
PRIVATO	492	99,0%
PUBBLICO	5	1,0%
Totale	497	100,0%

La Tabella 41 rappresenta in valori assoluti e percentuali le verifiche effettuate in relazione ai settori di intervento dei progetti di Servizio civile.

Tabella 41 – Verifiche programmate per settore progetto nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Settore Progetto	N. Verifiche	%
Ambiente	5	1,01%
Assistenza	312	62,96%
Educazione e Promozione culturale	128	25,51%
Patrimonio artistico e culturale	45	9,11%
Protezione Civile	7	1,42%
Totale	497	100,00%

Delle 497 verifiche effettuate, 474, corrispondenti al 95,37% del totale, hanno avuto un esito positivo, mentre per le restanti 23, pari al 4,63% del totale, è stato avviato il procedimento sanzionatorio con la contestazione degli addebiti (Tabella 42).

Tabella 42 – Esito delle verifiche nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Esito Verifiche	N. Verifiche	%
Positivo	474	95,37%
Contestate	23	4,63%
Totale	497	100,00%

Nell'ambito del procedimento sanzionatorio relativo alle 23 contestazioni sollevate, il Dipartimento, ritenendo fondate le controdeduzioni fornite dall'Ente, ha chiuso positivamente la procedura in tre casi, pari al 15,79% del totale, negli altri 20 casi (84,21%) ha irrogato la sanzione amministrativa (Tabella 43).

Tabella 43 – Esiti delle verifiche contestate nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Esito Verifiche Contestate	N. Verifiche	%
Chiuse positivamente	3	15,79%
Chiuse con sanzioni	2	84,21%
Totale	23	100,00%

In conformità a quanto disposto dal D.M. 6 maggio 2015, i provvedimenti sanzionatori nell'anno 2016 hanno riguardato, l'ente accreditato, l'ente in accordo e la sede di attuazione. Nell'ambito dello stesso procedimento si è proceduto, infatti, all'irrogazione di più sanzioni: all'ente in accordo e alla sede di attuazione per diretta responsabilità delle irregolarità accertate; all'ente accreditato per diretta responsabilità nella gestione dei progetti e/o per *culpa in vigilando* per non aver posto in essere tutte le iniziative necessarie a garantire la corretta attuazione del progetto da parte della sede di attuazione.

In base a ciò le sanzioni complessivamente irrogate sono state 26, a fronte dei 18 provvedimenti sanzionatori adottati.

Tabella 44 – Verifiche con sanzioni uniche o multiple nell'anno 2016 su Progetti di Servizio Civile

Esito Verifiche	N. Verifiche	N. Sanzioni
Verifiche concluse con sanzione unica	6	6
Verifiche concluse con sanzione multipla	14	52
Totale	20	58

Esaminando nel dettaglio la tipologia delle sanzioni comminate, divise per ente accreditato, ente in accordo e sede di attuazione progetto, emerge come la sanzione più lieve, “*la diffida per iscritto*”, irrogata 25 volte sul totale delle 58 sanzioni adottate, abbia avuto come destinatario sia l’ente accreditato che l’ente in accordo che la sede di attuazione progetto. La più grave delle sanzioni comminate cioè la “*Cancellazione dall’Albo del Servizio Civile*”, è stata disposta 2 volte nei confronti dell’Ente in accordo e 4 volte nei confronti della sede di attuazione progetto (Tabella 45).

La sanzione della “*Revoca del progetto*” è stata irrogata in 15 occasioni di cui, 2 nei confronti dell’Ente accreditato, 2 nei confronti dell’Ente in accordo e 11 nei confronti della sede di attuazione.

Tabella 45 – Sanzioni irrogate nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Soggetto sanzionato	Ente	Sede attuazione progetto	Ente partner	
Tipologia sanzione				
Diffida	20	2	3	
Revoca progetto	2	11	2	
Interdizione per 1 anno alla presentazione progetti	2	8	2	
Cancellazione dall'albo	0	4	2	
Totale	24	25	9	58

La Tabella 46 riporta la tipologia di sanzione comminata agli Enti accreditati, con le relative violazioni riscontrate.

Tabella 46 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni agli Enti nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
Diffida	16	Responsabilità in vigilando
Revoca del progetto	2	Mancata erogazione formazione specifica e mancata erogazione del modulo dei rischi connessi al servizio.
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	1	Mancata erogazione formazione generale mancato utilizzo dei formatori previsti nel progetto mancato svolgimento del monitoraggio interno
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	1	Mancata erogazione formazione specifica mancato utilizzo dei formatori previsti nel progetto
Totale	20	

Tabella 47 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni agli enti in accordo nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
Diffida	1	Responsabilità in vigilando
Diffida	2	Inosservanza delle disposizioni in materia di disciplina dei rapporti tra enti e volontari
Revoca del progetto	2	Impiego dei volontari in attività non previste mancata presenza dell'operatore locale di progetto
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	2	Mancata erogazione formazione specifica mancato utilizzo dei formatori previsti nel progetto
Cancellazione dall'albo nazionale del servizio civile	2	Atti gravemente lesivi della dignità dei volontari gravi mancanze nella realizzazione del progetto tali da pregiudicare il conseguimento degli obiettivi.
Totale	9	

Tabella 48 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni alle sedi di attuazione nell'anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
Diffida	1	Parziale svolgimento monitoraggio interno
Diffida	1	Mancato rispetto dell'orario di servizio da parte dei volontari
Cancellazione dall'albo nazionale del servizio civile	1	Richiesta ai volontari di somme di denaro
Cancellazione dall'albo nazionale del servizio civile	3	Gravi mancanze nella realizzazione del progetto tali da pregiudicare il conseguimento degli obiettivi
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	2	Mancata erogazione formazione specifica mancato utilizzo dei formatori previsti nel progetto
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	1	Impiego volon. C/o sedi non previste, impiego dei volontari in sede non accreditate
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	3	Inosservanza degli impegni assunti con il dipartimento per una corretta gestione del servizio civile
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	1	Mancato utilizzo dei formatori di formazione generale indicati nella scheda progetto.
Interdizione per 1 anno alla presentazione dei progetti	1	Particolare gravità e reiterazione delle violazioni che comportano la sanzione della revoca del progetto.
Revoca del progetto	3	Mancata erogazione formazione specifica
Revoca del progetto	3	Impiego volontari in sede non accr. Impiego volon. In attività non previste dal progetto
Revoca del progetto	1	Impiego volontari in sede non accr. Impiego volon. In attività non previste dal progetto mancata rilevazione delle presenze dell'operatore locale di progetto.
Revoca del progetto	1	Impiego volon. C/o sedi non previste, mancata presenza dell'operatore locale progetto
Revoca del progetto	2	Impiego volon. C/o sedi non previste, impiego dei volontari in sede non accr. Mancata erogazione form specifica..
Revoca del progetto	1	Mancata erogazione formazione specifica e mancata erogazione del modulo dei rischi connessi al servizio.
Totale	25	

Le Tabella 46, Tabella 47 e Tabella 48 specificano le infrazioni che hanno dato luogo alle sanzioni; queste hanno riguardato gli Enti accreditati, le sedi di attuazione progetto e gli enti in accordo. Le sanzioni più gravi, in particolare la “*Cancellazione dall’Albo*”, come si evince dalle tabelle, sono state comminate a carico degli enti in accordo e delle sedi di attuazione progetto. Gli enti accreditati sono stati sanzionati sia con “*Diffida per iscritto*” che con sanzioni più gravi come la “*Revoca del progetto*” e l’ “*Interdizione per un anno alla presentazione dei progetti*”.

Nel corso dell’anno in questione, il Dipartimento ha avviato procedimenti sanzionatori nei confronti degli Enti accreditati, a seguito del mancato inserimento delle ore di Formazione Generale sia per i progetti di Servizio Civile che per i progetti di Garanzia Giovani. Relativamente ai progetti di Servizio Civile, 5 casi su 10 sono stati sanzionati; per i progetti di Garanzia Giovani, invece, i casi sanzionati sono stati 3 su 4. La sanzione comminata è stata per tutti i casi in esame la “*Diffida per iscritto*”, come indicato nelle tabelle che seguono.

Tabella 49 – Esito Contestazioni mancata formazione nell’anno 2016 su progetti di Servizio Civile

Esito Verifiche	N. Verifiche	%
Chiuse Positivamente	5	50,00%
Sanzionate	5	50,00%
Totale	10	100,00%

Tabella 50 – Sanzioni mancata formazione su Progetti di Servizio Civile

Tipologia Sanzione	N. Verifiche
Diffida	5
Totale	5

Tabella 51 - Irregolarità sulla mancata formazione che hanno determinato le sanzioni agli Enti nell’anno anno 2016 su Progetti di Servizio Civile

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
Diffida	5	Inosservanza delle disposizioni in materia di formazione generale

Tabella 52 – Esito Contestazioni mancata formazione nell’anno 2016 su progetti di Garanzia Giovani

Esito Verifiche	N. Verifiche	%
Chiuse Positivamente	1	25,00%
Sanzionate	3	75,00%
Totale	4	100,00%

Tabella 53 – Sanzioni mancata formazione su Progetti di Garanzia Giovani

Tipologia Sanzione	N. Verifiche
Diffida	3
Totale	3

Tabella 54 - Irregolarità sulla mancata formazione che hanno determinato le sanzioni agli Enti

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
Diffida	3	Inosservanza delle disposizioni in materia di formazione generale

1.11.1 L'attività di verifica sui progetti di Garanzia Giovani

Il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani”, volto al contrasto della disoccupazione giovanile nel nostro Paese, approntato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in osservanza della Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 aprile 2013 sull’istituzione di una “Garanzia per i Giovani”, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, prevede al punto 2.4.5 il finanziamento dei percorsi di servizio civile, che potranno essere attivati con bandi nazionali e regionali, completi di formazione generale e specifica.

Nell’ambito di tale Piano di attuazione il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha individuato questo Dipartimento quale Organismo intermedio per l’attuazione della misura “Servizio Civile” con l’incarico, previa stipula di convenzione, di approntare un *piano operativo* in cui verranno definite e dettagliate le modalità di realizzazione.

Al fine di monitorare la gestione dei progetti di servizio civile nazionale per l’attuazione del Piano italiano “Garanzia per i Giovani”, questo Dipartimento, nel corso dell’anno in questione, ha avviato una serie di controlli effettuati mediante un approccio partecipativo con i referenti locali degli Enti. In tali occasioni, oltre al rilevamento dei dati strutturali e sociali dei volontari, è stato analizzato lo stato di avanzamento delle attività progettuali, attuando riscontri finalizzati al miglioramento del programma di lavoro ed individuando eventuali misure correttive, affinché possano essere efficacemente raggiunti gli obiettivi prefissati.

Per la buona riuscita dell’iniziativa, gli Enti di servizio civile interessati sono stati invitati a fornire ampia collaborazione anche nell’ottica di un confronto costruttivo con il Dipartimento, utile al perfezionamento del sistema.

In fase di studio di detto *piano operativo* si è ritenuto necessario redigere, anche per i progetti di Garanzia Giovani, un Piano delle verifiche assimilabile a quello predisposto

annualmente per i Progetti di Servizio Civile Nazionale, impostato anch'esso nell'ottica della massima trasparenza e della parità di trattamento tra gli Enti attuatori, tenendo conto altresì della effettiva capacità operativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in materia di verifiche al fine di impiegare in modo efficiente le risorse a disposizione.

Di seguito vengono riportate le tabelle che riassumono gli esiti dell'attività di verifica svolta nel corso dell'anno 2016 sui progetti del Piano italiano Garanzia Giovani.

I controlli eseguiti sui progetti del Piano Garanzia Giovani sono stati 24 (Tabella 55).

Tabella 55 – Tipologia delle verifiche effettuate nell'anno 2016 su progetti Garanzia Giovani

Tipologia Verifica	N. Verifiche	%
Programmata	24	100%
Su segnalazione	0	0%

La Tabella 56 riassume l'attività di verifica programmata svolta sui progetti del Piano Garanzia Giovani suddivisa per classe Ente, Progetti e Volontari.

L'attività svolta nel 2016 ha riguardato progetti inseriti nel 3° Bando e attivati esclusivamente dalle seguenti regioni: Calabria, Campania, Lazio, Puglia, Sicilia e Umbria.

Tabella 56 – Verifiche effettuate nell'anno 2016 per classe di iscrizione Enti, Progetti e volontari interessati su progetti di Garanzia Giovani

Classe Attribuita	N. Verifiche	%	N. Enti	%	N. Progetti	%	N. Volontari	%
Classe 1	16	66,67%	10	55,56%	16	66,67%	82	61,19%
Classe 3	5	20,83%	5	27,78%	5	20,83%	39	29,10%
Classe 4	3	12,50%	3	16,67%	3	12,50%	13	9,70%
Totali	24	100,00%	18	100,00%	24	100,00%	134	100,00%

La Tabella 57 riporta, invece, l'attività di controllo svolta suddivisa nelle regioni interessate.

Tabella 57 – Situazione verifiche svolte nell'anno 2016 su Progetti Garanzia Giovani suddivise per Regioni

Regione Sede	Numero Verifiche	%
Calabria	4	16,67%
Campania	6	25,00%
Lazio	2	8,33%
Puglia	4	16,67%
Sicilia	5	20,83%
Umbria	3	12,50%
Totale	24	100,00%

La Tabella 58 riassume tutta l'attività di verifica svolta per tipologia di Ente

Tabella 58 – Verifiche per tipologia di Ente nell'anno 2016 su progetti Garanzia Giovani

Tipologia Ente	Numero Verifiche	%
Privato	19	79,17%
Pubblico	5	20,83%
Totali	24	100,00%

La Tabella 59 rappresenta in valori assoluti e percentuali le verifiche effettuate in relazione ai settori di intervento dei progetti di Servizio civile.

Tabella 59 – Verifiche effettuate per settore progetto nell'anno 2016

Settore Progetto	N. Verifiche	%
Assistenza	11	45,83%
Educazione e Promozione culturale	8	33,33%
Patrimonio artistico e culturale	5	20,83%
Totale	24	100,00%

Delle 24 verifiche effettuate, 20, corrispondenti al 83,33% del totale, hanno avuto un esito positivo, 4, pari al 16,67% del totale, sono state contestate (*Tabella 60*).

Tabella 60 – Esito delle verifiche nell'anno 2016 su progetti Garanzia Giovani

Esito Verifiche	N. Verifiche	%
Positivo	20	83,33%
Contestate	4	16,67%
Totale	24	100,00%

Nell'ambito del procedimento sanzionatorio relativo alle 4 contestazioni sollevate il Dipartimento, ritenendo fondate le controdeduzioni fornite dall'ente, ha chiuso positivamente la procedura in 2 casi, pari al 50% del totale, mentre negli altri 2 casi (50%), ha irrogato la sanzione amministrativa (*Tabella 61*).

Tabella 61 – Esiti delle verifiche contestate nell'anno 2016 su progetti Garanzia Giovani

Esito Verifiche Contestate	N. Verifiche	%
Chiuse positivamente	2	50,00%
Chiuse con sanzioni	2	50,00%
Totale	4	100,00%

La tabella che segue riporta nel dettaglio la tipologia delle sanzioni comminate, divise per Ente accreditato e sede di attuazione progetto. Dalla stessa si evince che la sanzione più lieve, “*la diffida per iscritto*”, irrogata 2 volte, abbia avuto come destinatario soltanto l'ente accreditato, mentre la più grave, la “*Cancellazione dall'Albo del Servizio Civile*”, è stata disposta una sola volta nei confronti della sede di attuazione progetto (*Tabella 62*). La sanzione della “*Revoca del progetto*” è stata irrogata in 2 occasioni, anche qui nei confronti della sede di attuazione progetto, così come l’ “*Interdizione per un anno alla presentazione progetti*”.

Tabella 62 – Sanzioni irrogate nell'anno 2016 su progetti Garanzia Giovani

Soggetto sanzionato	Ente	Sede attuazione progetto	
Tipologia sanzione			
Diffida	2	0	
Revoca progetto	0	2	
Interdizione per l'anno alla presentazione progetti	0	2	
Cancellazione dall'albo	0	1	
Totale	2	5	7

Le Tabella 63 e Tabella 64 specificano le infrazioni che hanno dato luogo alle sanzioni, queste hanno riguardato sia gli Enti accreditati, sia le sedi di attuazione progetto. La sanzione più grave, la “Cancellazione dall’Albo”, come si evince dalle tabelle, è stata comminata a carico delle sedi di attuazione progetto. Gli Enti accreditati, invece, sono stati sanzionati soltanto con la “Diffida per iscritto”.

Tabella 63 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni agli Enti nel 2016

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
Diffida	2	Responsabilità in vigilando
Totale	2	

Tabella 64 – Irregolarità che hanno determinato le sanzioni alle sedi di attuazione nel 2016

Tipo Sanzione	Numero Sanzioni	Violazioni riscontrate
Cancellazione dall’albo nazionale del servizio civile	1	Gravi mancanze nella realizzazione del progetto tali da pregiudicare il conseguimento degli obiettivi
Interdizione per 1’anno alla presentazione dei progetti	1	Mancata erogazione modulo sicurezza particolare gravità delle violazioni che comportano la revoca mancata attivazione di un elemento previsto nelle risorse tecniche.
Interdizione per 1’anno alla presentazione dei progetti	1	Particolare gravità delle violazioni che comportano la revoca inosservanza degli impegni presi con il dipartimento per una efficiente gestione del servizio civile
Revoca del progetto	1	Impiego volontari in attività non previste dal progetto
Revoca del progetto	1	Mancata erogazione formazione specifica e mancata presenza dell’operatore locale di progetto
Totale	5	

PARTE 2

ATTIVITA' DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

PAGINA BIANCA

2.1 Gli interventi di servizio civile nazionale delle Regioni e Province autonome

Nel 2016 le RPA (Regioni e Province Autonome) hanno operato secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 77 del 5 aprile 2002 e dalle successive modifiche e integrazioni, mettendo in essere le azioni di loro competenza e ampliando le attività formative e informative sui loro territori.

In particolare sono stati realizzate azioni inerenti:

- l'accreditamento di nuovi enti e l'adeguamento di quelli già iscritti agli Albi regionali e provinciali del Servizio Civile Nazionale;

- come evidenziato dalla relazione relativa all'anno 2015, la valutazione dei progetti presentati alla scadenza del 15 ottobre 2015 (Avviso Ufficio 26 agosto 2015) il cui iter valutativo si era concluso il 12 aprile 2016 è rientrato nell'attività delle RPA del 2016;

- la valutazione dei progetti presentati alla scadenza del 21 ottobre 2016 (avviso Ufficio 6 settembre 2016) si concluderà nel 2017;

- la formazione di giovani in servizio civile e di operatori degli enti iscritti agli albi regionali e provinciali;

- l'attività informativa sul Servizio Civile Nazionale e sull'attuazione della misura "Servizio Civile", prevista nel "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" facente parte del programma europeo denominato *Garanzia Giovani*;

- l'attività di verifica ispettiva e monitoraggio dei progetti in corso di realizzazione e dell'attività formativa erogata dagli enti di Servizio Civile Nazionale.

Nei paragrafi che seguono sono dettagliate le diverse attività, con tabelle riportanti i dati delle singole RPA.

L'accreditamento

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività di accreditamento di nuovi enti o di adeguamento di quelli già iscritti essendo sempre aperta per gli enti tale facoltà.

Le attività legate alla circolare 23 settembre 2013 sono aumentate in maniera sensibile rispetto al precedente anno.

Complessivamente sono state valutate:

- 522 pratiche di richieste d'iscrizione di nuovi enti: 41 hanno avuto esito negativo e 50, al 31.12.2016, sono in attesa di definizione;

- 1199 pratiche di adeguamento di cui 5 hanno avuto esito negativo e 75, al 31.12.2016, sono in attesa di definizione.

La valutazione dei progetti

Le RPA hanno proceduto alla valutazione dei progetti del bando 2015/2016 e del bando straordinario 2015. La valutazione del bando SISMA presentato alla scadenza del 21 ottobre 2016 (Avviso Ufficio 1° settembre 2015) il cui iter valutativo si è concluso il 12 aprile 2016 rientrerà nell'attività delle RPA del 2017

In risposta all'Avviso agli enti ordinario 2016, sono stati presentati 2.723 progetti, di cui 145 co-progettazioni, riferiti alla richiesta di 20.258 giovani da avviare al Servizio civile nazionale.

Sono stati approvati 2.473 progetti che coinvolgeranno fino a 17.899 giovani; i progetti respinti sono stati complessivamente 491.

Le RPA hanno utilizzato le leve, concesse dal D.M. 30 maggio 2014 e dalla normativa vigente, al fine di soddisfare le esigenze dei territori sia per quanto concerne le richieste dei giovani interessati che per le istanze provenienti dal basso di cui gli enti sono portatori attivi. Si elencano pertanto quelle peculiarità che concorrono a rendere il sistema Servizio Civile Nazionale una modalità riuscita di collaborazione tra Stato e RPA:

- 14 RPA hanno proceduto con l'adozione dei criteri aggiuntivi per la valutazione dei progetti sulla base delle singole specificità dei territori regionali;
- 14 RPA hanno adottato la riduzione del numero minimo di giovani per progetto da 4 a 2 venendo così incontro alle esigenze degli enti più piccoli ma, comunque, portatori di interessi vicini ai territori;
- 5 RPA hanno approvato la riduzione del numero massimo di giovani per progetto;
- 6 RPA hanno adottato la limitazione dei posti richiedibili da parte degli enti, in base alla classe di appartenenza (contingentamento delle richieste);
- 6 RPA hanno inserito incentivi per facilitare l'accesso al Servizio civile nazionale da parte di "fasce deboli";
- 14 RPA hanno concesso la possibilità della co-progettazione da parte degli enti accreditati;
- 10 RPA hanno utilizzato la procedura dell'Ufficio per l'approvazione della graduatoria dei progetti.
- Per le sottoelencate RPA l'adozione dei criteri aggiuntivi ha avuto luogo con gli atti di seguito indicati adottati nel corso del 2016:
- Regione Abruzzo: DGR n. 473 del 21 luglio 2016

- Regione Friuli Venezia Giulia: DGR n.489 del 25 marzo 2016
- Regione Liguria: DGR n. 781 del 5 agosto 2016 per l'adozione dei criteri aggiuntivi per la valutazione dei progetti sulla base delle singole specificità dei territori regionali
- Regione Marche: DGR n. 741 del 18 luglio 2016 ad integrazione della DGR 327/2015
- Regione Piemonte: DGR 87 del 4 agosto 2016
- Regione Sicilia: DGR 1230 del 1° giugno 2016 rettificato con atto n. 2542 del 29 settembre 2016
- La Provincia Autonoma di Trento ha comunicato che la valutazione complessiva dei progetti ha tenuto conto dei criteri aggiuntivi di valutazione definiti con DGP n. 1472 del 30 agosto 2016 con la quale è stata prevista la possibilità di presentare progetti con 2 giovani, il contingentamento del numero massimo di giovani per progetto nonché l'opzione, per gli Enti iscritti all'Albo, di presentare progetti congiuntamente
- Regione Puglia: DGR n. 1230 del 02 agosto 2016

Le sottoelencate RPA hanno presentato progetti per bando ordinario (Avviso agli enti settembre – ottobre 2015):

1. Il Lazio ha dichiarato quanto segue:

n. progetti presentati: 107

n. progetti approvati : 51 di cui 7 con limitazioni, progetti bocciati 49

n. giovani richiesti 651 numero giovani approvati: 376

n. co-progettazioni: 8 di cui 6 approvate

n. enti co-progettanti 14 di cui 12 approvati

2. La Puglia ha dichiarato quanto segue:

n. progetti presentati: 123

n. progetti approvati : 91 di cui 15 con limitazioni, progetti bocciati 32

n. giovani richiesti 588, numero giovani approvati: 418

3. La Sardegna ha dichiarato quanto segue:

n. progetti presentati: 179

n. progetti approvati : 93 di cui 84 con limitazioni, progetti bocciati 86

n. giovani richiesti 935 numero giovani approvati: 544

La valutazione dei progetti inseriti nell'azione europea *Garanzia Giovani*

Nel corso del 2016 la progettazione relativa all'attuazione della misura "*Servizio Civile*", prevista nel "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" facente parte del programma europeo denominato *Garanzia Giovani*, che l'anno scorso aveva coinvolto 5 RPA (Abruzzo, Lazio, Puglia, Sicilia e Umbria) per un totale di 531 progetti presentati, quest'anno ha visto solo 2 RPA coinvolte (Calabria e Lazio) per un totale di 132 progetti presentati e 295 volontari approvati. Per quanto riguarda la Regione Lazio sono state presentate 3 co-progettazioni, tutte approvate, e sono 6 gli enti co-progettanti hanno partecipato all'iniziativa.

Ricorsi

I ricorsi subiti dalle RPA nel 2016, rispetto alle attività istruttorie e di valutazione dei progetti, sono stati complessivamente 27.

La formazione degli operatori

Sono 14 le RPA che hanno proposto attività di formazione rivolta a:

- 1447 Operatori Locali di Progetto, con 728 ore complessive di formazione sviluppate in 72 percorsi;
- 304 Formatori di Formazione Generale con 302 ore complessive di formazione sviluppate in 16 percorsi;
- 19 Selettori con 20 ore complessive di formazione sviluppate in 2 percorsi
- 697 Progettisti con 149 ore complessive di formazione sviluppate in 20 percorsi;
- 2265 giovani in formazione generale per un numero di ore complessive di formazione pari a 3.704 sviluppate in 84percorsi; nelle altre tipologie di corsi messi in atto dalle Regioni (esperti di monitoraggio, workshop per i formatori della formazione generale, aggiornamento per i formatori della formazione generale, corsi di introduzione al management del Servizio Civile e referenti degli Enti per il Servizio Civile) si rilevano 276 partecipanti per 114 ore complessive.

Integrazione delle risorse del Fondo Nazionale

Nel 2016 solo la Regione Sardegna ha integrato, con 300.000,00 euro, le risorse del *Fondo Nazionale per il Servizio Civile*, ai sensi dell'art.11, comma 2, L.64/2001 e, successive modifiche e integrazioni.

Risorse umane e finanziarie

Tutte le RPA, tranne la Provincia Autonoma di Trento che ha affidato all'esterno la valutazione dei progetti, hanno gestito direttamente le attività di accreditamento e di valutazione dei progetti, con 37 unità a tempo pieno e 25 a tempo parziale; l'anno scorso erano 31 unità a tempo pieno e 28 a tempo parziale.

Le attività di controllo

Le attività di verifica e controllo sono state attivate da 15 Regioni; sono state effettuate 317 ispezioni programmate e 34 su segnalazione; sono stati verificati 224 progetti che impegnavano 1.313 giovani.

Le ispezioni che hanno comportato l'adozione di provvedimenti sono state 39 di cui 18 diffide, 9 revoche di progetti, 10 interdizioni per un anno alla presentazione dei progetti e 2 cancellazioni dall'albo.

La Liguria, all'interno dell'attività di controllo, ha effettuato un richiamo.

Promozione e informazione

Le RPA che hanno effettuato attività di promozione e sensibilizzazione sul Servizio civile nazionale, compreso i bandi 2016, sono 13.

Nel corso del 2016, le Regioni e le Province Autonome hanno speso, per tali attività, euro 21.184,00 di fondi statali e 36.923,61 euro di fondi regionali/provinciali. Ben 16 RPA hanno organizzato assemblee regionali dei giovani in Servizio civile.

Leggi regionali

Rispetto all'anno precedente la situazione delle leggi regionali sul Servizio civile è mutata in una regione soltanto (l'Umbria) che si è dotata di legge regionale sul Servizio civile: L.R. 1° febbraio 2016 n.1 "Attività di supporto tecnico alla definizione di una proposta di legge regionale del servizio civile (v. legge regionale recante "Norme in materia di politiche giovanili) Ulteriori integrazioni della l.r. 16/02/2010, n. 14 (Disciplina degli istituti di partecipazione alle funzioni delle istituzioni regionali (Iniziativa legislativa e referendaria, diritto di petizione e consultazione)", peraltro già segnalata nella scorsa relazione; le risorse finanziarie complessivamente impegnate, concentrate in sole 7 RPA, in ammontano a euro 5.139.815,69.

Tabella 65 - Albi regionali e provinciali di Servizio civile nazionale - Anno 2016- richieste d'iscrizione e richieste d'adeguamento

REGIONI E PP.AA	Richieste d'iscrizione					Richieste d'adeguamento				
	Istanze	Positive	Negative	Archivate	In fase di definizione	Istanze	Positive	Negative	Archivate	In fase di definizione
ABRUZZO	10	9	1	0	0	46	46	0	0	0
BASILICATA	22	15	4	0	3	8	4	3	0	1
CALABRIA	50	40	0	0	10	75	30	0	0	45
CAMPANIA	91	57	14	0	20	61	40	1	0	20
EMILIA-ROMAGNA	27	24	0	1	2	149	145	1	1	2
FRIULI V.GIULIA	6	6	0	0	0	7	7	0	0	0
LAZIO	66	63	0	1	2	59	58	0	0	1
LIGURIA	14	13	1	0	0	18	18	0	0	0
LOMBARDIA	26	20	6	0	0	38	38	0	0	0
MARCHE	18	18	0	0	0	22	21	0	1	0
MOLISE	1	1	0	0	0	3	3	0	0	0
PIEMONTE	4	4	0	0	0	13	13	0	0	0
PUGLIA	26	16	9	1	0	83	83	0	0	0
SARDEGNA	51	51	0	0	0	98	98	0	0	0
SICILIA	50	48	2	0	0	446	446	0	0	0
TOSCANA	7	6	0	1	0	21	21	0	0	0
UMBRIA	5	4	1	0	0	5	5	0	0	0
VALLE D'AOSTA	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0
VENETO	22	12	0	0	10	30	26	0	0	4
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0
P.A. TRENTO	25	19	3	0	3	14	12	0	0	2
TOTALE 2016	522	427	41	4	50	1199	1117	5	2	75

Tabella 66 - Esame e valutazione dei progetti presentati alle Regioni e Province autonome

REGIONI E PP.AA	Numero Progetti			Numero Volontari	
	Progetti presentati	Positivi (inclusi quelli con limitazioni)	Negativi	Volontari richiesti nei progetti presentati	Volontari richiesti approvati
ABRUZZO	54	42	12	323	281
BASILICATA	65	33	32	329	161
CALABRIA	199	167	10	905	873
CAMPANIA	371	295	76	4744	4020
EMILIA ROMAGNA	197	194	3	966	958
FRIULI V.GIULIA	51	51	0	263	263
LAZIO	246	162	84	1521	996
LIGURIA	53	50	3	314	314
LOMBARDIA	265	229	36	1786	1641
MARCHE	59	59	0	532	532
MOLISE	51	50	1	303	247
PIEMONTE	255	237	18	998	917
PUGLIA	228	187	41	1135	924
SARDEGNA	179	177	86	935	544
SICILIA	338	267	71	3970	3184
TOSCANA	101	97	4	926	894
UMBRIA	28	28	0	205	205
VALLE D'AOSTA	2	2	0	29	29
VENETO	127	117	10	831	755
P.A. BOLZANO	9	8	1	67	67
P.A. TRENTO	24	21	3	111	94
TOTALE 2016	2723	2473	491	21193	17899

Tabella 67 - Progetti in co-progettazione presentati alle Regioni e Province autonome nel corso del 2016

REGIONI E PP.AA	Progetti presentati in co-progettazione	Approvati in co-progettazione	Enti che hanno presentato progetti in co-progettazione	Enti per i quali è stata concessa la co-progettazione
ABRUZZO	0	0	0	0
BASILICATA	//	//	//	//
CALABRIA	15	10	15	10
CAMPANIA	15	15	78	78
EMILIA-ROMAGNA	25	25	97	97
FRIULI V.GIULIA	1	1	6	6
LAZIO	23	19	35	21
LIGURIA	1	1	2	2
LOMBARDIA	1	1	2	2
MARCHE	7	7	17	17
MOLISE	//	//	//	//
PIEMONTE	0	0	0	0
PUGLIA	0	0	0	0
SARDEGNA	0	0	0	0
SICILIA	31	29	47	45
TOSCANA	0	0	0	0
UMBRIA	8	8	19	19
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0
VENETO	18	17	11	10
P.A. BOLZANO	0	0	0	0
P.A. TRENTO	0	0	0	0
TOTALE 2016	145	133	329	307

Tabella 68 - Adozione dei criteri aggiuntivi regionali di valutazione per i progetti presentati nel 2016

REGIONI E P.P.AA	Adozione criteri aggiuntivi regionali di valutazione	Riduzione numero minimo giovani per progetto da 4 a 2	Riduzione numero massimo dei giovani per progetto da 50 a	Limitazione dei posti complessivi richiedibili dagli Enti	Incentivo per l'accesso di fasce deboli	Attivazione facoltà di co-progettare	Procedura dell'Ufficio per approvazione graduatoria progetti
ABRUZZO	SI	SI	SI	No	SI	No	No
BASILICATA	//	//	//	//	//	//	//
CALABRIA	No	No	No	No	No	No	SI
CAMPANIA	No	SI	No	No	No	SI	SI
EMILIA-ROMAGNA	SI	SI	SI	SI	SI	SI	No
FRIULI V. GIULIA	SI	SI	No	No	No	SI	SI
LAZIO *	SI	No	No	No	SI	SI	SI
LIGURIA	SI	SI	No	No	No	SI	No
LOMBARDIA	No	SI	No	No	No	SI	No
MARCHE	SI	SI	No	no	No	SI	No
MOLISE	SI	SI	No	SI	No	SI	No
PIEMONTE	SI	SI	No	No	No	SI	SI
PUGLIA *	SI	SI	SI	SI	SI	No	No
SARDEGNA	No	No	No	No	No	No	No
SICILIA	SI	No	No	SI	SI	SI	SI
TOSCANA	No	No	No	No	No	SI	No
UMBRIA	SI	SI	No	SI	No	SI	No
VALLE D'AOSTA	No	No	No	No	No	No	SI
VENETO *	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
P.A. BOLZANO	SI	SI	No	No	No	No	SI
P.A. TRENTO	SI	SI	SI	No	No	SI	SI
TOTALE 2016	14 SI	14 SI	5 SI	6 SI	6 SI	14 SI	10 SI

* Regione Lazio: DGR n.486/2015

* Regione Puglia: DGR n. 1230 del 2 agosto 2016

* Regione Veneto: DGR n. 980/ 2015

* solo per l'azione *Garanzia Giovani*

Tabella 69 – Riconoscimenti adottati dalle R.P.A. a sostegno del Servizio civile

REGIONI E PP.AA	Gratuità del trasporto pubblico	Esenzione pagamento ticket sanitario	Ulteriori provvedimenti
ABRUZZO	No	No	No
BASILICATA	//	//	//
CALABRIA	No	No	No
CAMPANIA	No	No	No
EMILIA-ROMAGNA	No	No	No
FRIULI V. GIULIA	No	Si	no
LAZIO	//	//	//
LIGURIA	No	No	//
LOMBARDIA	No	No	No
MARCHE	No	No	no
MOLISE	No	No	//
PIEMONTE	No	No	//
PUGLIA	No	No	//
SARDEGNA	No	No	//
SICILIA	No	No	No
TOSCANA	No	No	No
UMBRIA	No	No	//
VALLE D'AOSTA	No	No	//
VENETO	No	Si	//
P.A. BOLZANO	Si	No	//
P.A. TRENTO	Si	No	No
TOTALE 2016	2 Si	2 Si	//

Tabella 70 - Esame e valutazione dei progetti presentati alle Regioni e Province autonome per l'attivazione della misura della misura "Servizio Civile", prevista nel "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" facente parte del programma europeo

REGIONI E PP.AA	Numero Progetti			Numero Volontari	
	Progetti presentati	Positivi (inclusi quelli con limitazioni)	Negativi	Volontari richiesti nei progetti presentati	Volontari richiesti approvati
ABRUZZO	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0
CALABRIA	96	50	//	439	221
CAMPANIA	0	0	0	0	0
FRIULI V. GIULIA	0	0	0	0	0
LAZIO	36	19	17	135	74
MOLISE	0	0	0	0	0
PIEMONTE	0	0	0	0	0
PUGLIA	0	0	0	0	0
SARDEGNA	0	0	0	0	0
SICILIA	0	0	0	0	0
UMBRIA	0	0	0	0	0
TOTALE 2016	132	69	17	574	295

Dalla tabella sono escluse le RPA che hanno optato per la partecipazione diretta all'attuazione della Misura riguardante il Piano esecutivo regionale- Programma Garanzia Giovani.

Tabella 71 - Ricorsi presentati negli ultimi cinque anni

REGIONI E PP.AA	Ricorsi per bando						Totale
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
ABRUZZO	0	0	0	0	0		0
BASILICATA	5	0	2	0	0	//	7
CALABRIA	0	0	0	24	35	7	66
CAMPANIA	1	0	1	0	0	0	2
EMILIA-ROMAGNA	0	0	0	0	0	0	0
FRIULI V. GIULIA	0	0	0	0	0	0	0
LAZIO	1	0	1	0	0	0	2
LIGURIA	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	0
MARCHE	0	0	0	0	0	0	0
MOLISE	0	0	0	0	0	//	0
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	1	0	0	0	0	1	2
SARDEGNA	5	0	2	15	11	13	46
SICILIA *	1	0	3	4	4	6	18
TOSCANA	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	0	0	0	0	0	//	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	0	0	0	0	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2016	14	0	9	43	50	27	143

Tabella 72 - Corsi di formazione per OLP, Formatori, progettista e settore organizzati dalle Regioni e Province autonome nel 2016

REGIONI E PP.AA	OLP			Formatori			Progettisti			Selettori		
	Nr. corsi	Partecipanti	Ore	Nr. corsi	Partecipanti	Ore	Nr. corsi	Partecipanti	Ore	Nr. corsi	Partecipanti	Ore
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	1	58	4	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAMPANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	14	198	216	1	17	30	2	27	20	2	19	20
FRIULI V. GIULIA	2	44	16	2	39	38	1	22	8	0	0	0
LAZIO*	10	227	74	9*	179	106	7	146	39	0	0	0
LIGURIA	1	25	16	1	13	30	1	6	6	0	0	0
LOMBARDIA	6	148	48	1	11	33	2	21	24	0	0	0
MARCHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MOLISE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	9	220	10	1	20	30	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	7	161	96	0	0	0	3	180	24	0	0	0
SARDEGNA	3	75	24	1	25	35	1	100	8	0	0	0
SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	5	100	40	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	2	23	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	6	103	52	0	0	0	**1	77	8	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO	7	123	112	0	0	0	1	60	8	0	0	0
TOTALE 2016	72	1447	728	16	304	302	20	697	149	2	19	20

Per le attività formative di cui sopra sono stati investiti € 208.064,05 di fondi statali e € 236.132,48 di fondi regionali.

**Veneto: corso per esperti di SC (Responsabili, OLP, Progettisti, selettori) di cui si allega programma dell'evento; il Veneto inoltre ha organizzato un corso di formazione ai volontari di servizio civile: "percorsi sulle tracce della I Prima Guerra Mondiale nelle zone del fronte e Laboratori sui temi: guerra, gestione dei conflitti e Pace di cui si allegano i programmi degli eventi"; percorsi formativi 4, nr complessivo partecipanti 80, nr ore complessive 32.

*in collaborazione con ASAP in forza della convenzione con la Regione Lazio registrata dall'Ufficiale Rogante n. 16051 del 04-03-2013

Altri corsi realizzati dalla Regione Abruzzo: Corso propedeutico alla progettazione del bando 2017 con n. 1 incontri.

**** Altri Corsi realizzati dalla Regione Liguria**

	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive
Workshop per formatori della formazione generale	4	60	26
Corso aggiornamento per i formatori della formazione generale	1	23	16
Corso introduzione al management del SC	4	96	64
Corso per formatori specifici (modulo sicurezza) Liguria	1	17	3

Altri corsi realizzati dalla Regione Lazio:

Workshop per formatori della formazione generale: numero corsi 8, numero partecipanti 102 numero complessivo ore 43

Workshop in prospettiva – guardare all’esperienza di Servizio Civile per agire il futuro (rivolto a formatori di SCN_GG) numero percorsi formativi 6 numero complessivo partecipanti 127, numero complessivo ore 24

Corso di introduzione al management dei progetti e del SCN: numero 2 percorsi formativi, numero complessivo partecipanti 48, numero ore complessive: 30

La Regione Emilia ha organizzato nell’ambito della formazione obbligatoria sulla sicurezza D.lgs. 81/08 per giovani in SCN n. 3 percorsi formativi, cui hanno partecipato 647 persone per complessive ore 12.

Tabella 73 - Corsi di formazione generale dei volontari, esperto monitoraggio e RLEA organizzati dalle Regioni e Province autonome nel 2016

REGIONE PP.AA	Esperto monitoraggio			Formazione generale volontari			RLEA		
	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAMPANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	2	22	20	75	1260	3420	0	0	0
FRIULI V. GIULIA	0	0	0	1	150	8	0	0	0
LAZIO	0	0	0	1	23	32	0	0	0
LIGURIA	1	13	6	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARCHE *	0	0	0	0	400	6	0	0	0
MOLISE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PUGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	0	0	0	1	200	8	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	0	0	1	24	30	0	0	0
P.A. TRENTO	0	0	0	5	208	200	0	0	0
TOTALE 2016	3	35	26	84	2265	3704	0	0	0

* per le Marche si è trattato di un incontro/seminario "Servizio civile è partecipazione" rivolto ai volontari e agli enti

Tabella 74 - Altri corsi di formazione organizzati dalle Regioni e Province autonome nel 2016

REGIONE PP.AA	Aggiornamento su progettazione e nuove linee guida formazione			Personale nuovi enti accreditati			Volontari (non formazione generale)			Seminari su formazione generale			Referenti degli Enti per il SCN		
	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive	Numero corsi	Partecipanti	Ore complessive
ABRUZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAMPANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FRIULI V. GIULIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LAZIO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LIGURIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MARCHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MOLISE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	20	30	0	0	0
PUGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	01	0	04
SARDEGNA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SICILIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOSCANA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	20	30	01	0	04

Tabella 75 - Risorse umane e finanziarie impegnate dalle Regioni e Province autonome per il Servizio civile nazionale nel 2016

REGIONI E PP.AA	Numero persone coinvolte		Attività affidata all'esterno		Promozione/Sensibilizzazione		Formazione		Risorse RPA impegnate per bando 2016
	A tempo pieno	A tempo parziale	Accreditamento	Valutazione progetti	Fondi statali	Fondi RPA	Fondi statali	Fondi RPA	
ABRUZZO	1	1	No	No	0	0	0	0	0
BASILICATA	//	//	//	//	//	//	//	//	//
CALABRIA	1	0	No	No	0	0	0	0	0
CAMPANIA	1	4	No	No	0	0	0	0	0
EMILIA-ROMAGNA	4	0	No	No	0	10.613,95	130.404,05	0	0
FRIULI V. GIULIA	0	1	No	No	0	13.660,00	0	10.037,48	0
LAZIO	2	0	No	No	0	0	0	0	0
LIGURIA	2	0	No	No	0	0	30.000,00	0	0
LOMBARDIA	2	3	No	No	0	0	0	34.950,00	0
MARCHE	3	0	//	//	13.910,00	0	5.000,00	0	0
MOLISE	1	2	No	No	//	//	//	//	//
PIEMONTE	2	0	No	No	0	0	16.490,00	0	0
PUGLIA	2	2	No	No	0	0	0	0	0
SARDEGNA	3	2	No	No	0	0	19.300,00	0	300.000
SICILIA	4	6	No	No	0	0	0	0	0
TOSCANA	0	2	No	No	0	0	0	0	0
UMBRIA	1	1	No	No	7.000,00	0	6.000,00	0	0
VALLE D'AOSTA	1	0	No	No	274,00	1278,00	870,00	2387,00	0
VENETO	3	0	No	No	0	0	0	0	0
P.A. BOLZANO	0	1	No	No	0	0	//	4.758,00	0
P.A. TRENTO	4	0	No	Si	0	12.649,66	0	184.000,00	0
TOTALE 2016	37	25	0 Si	1 Si	21.184,00	36.923,61	208.064,05	236.132,48	300.000

Tabella 76 - Attività di verifica svolta dalle Regioni e Province autonome nel 2016

REGIONI E PP.AA	Attività svolta	Verifiche programmate	Verifiche su segnalazione	Enti pubblici verificati	Enti privati verificati	Progetti verificati	Giovani interessati dalle verifiche	Verifiche senza sanzioni	Verifiche con sanzioni				Totale sanzioni
									Diffide	Revoca progetto	Interdizione presentazione Progetti	Cancellazione dall'albo	
ABRUZZO	si	3	1	1	3	4	9	4	0	0	0	0	0
BASILICATA	Si	0	1	//	//	1	//	//	0	0	1	0	1
CALABRIA	No	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAMPANIA	Si	14	17	13	24	37	207	30	1	0	0	0	1
EMILIA-ROMAGNA	Si	14	1	8	7	15	53	10	2	1	2	1	6
FRIULI V.GIULIA	No	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LAZIO	si	6	0	2	4	6	24	6	0	0	0	0	0
LIGURIA	si	24	0	3	4	7	61	24	0	0	0	0	0
LOMBARDIA	Si	37	0	20	17	37	280	35	0	0	2	0	2
MARCHE	Si	19	0	17	2	8	117	19	0	0	0	0	0
MOLISE	Si	0	1	0	1	1	2	0	1	1	1	1	4
PIEMONTE	Si	40	1	14	3	38	101	39	1	0	0	0	1
PUGLIA	Si	73 *	1	7	2	18	58	9	6	3	3	0	12
SARDEGNA	si	2	2	1	1	2	10	1	0	1	0	0	1
SICILIA	Si	49	7	13	20	35	304	49	4	3	0	0	7
TOSCANA	No	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
UMBRIA	Si	26	2	1	3	5	34	26	2	0	0	0	2
VALLE D'AOSTA	No	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	Si	10	0	5	5	10	53	8	1	0	1	0	2
P.A. BOLZANO	No	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P.A. TRENTO	No	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2016	15	317	34	105	96	224	1313	260	18	9	10	2	39

* di cui 56 di tipo documentale

Tabella 77 - Attività di informazione svolta dalle Regioni e Province autonome nel 2016

REGIONI E PP.AA	Promozione bandi	Sensibilizzazione	Organizzazione assemblea giovani in servizio
ABRUZZO	No	No	No
BASILICATA	Si	Si	Si
CALABRIA	No	//	No
CAMPANIA	Si	Si	No
EMILIA-ROMAGNA	Si	Si	Si
FRIULI V. GIULIA	Si	Si	Si
LAZIO	Si	Si	Si
LIGURIA	Si	Si	Si
LOMBARDIA	Si	No	Si
MARCHE	Si	Si	Si
MOLISE	//	Si	No
PIEMONTE	No	No	Si
PUGLIA	Si	No	si
SARDEGNA	Si	No	Si
SICILIA	No	No	Si
TOSCANA	No	No	SI
UMBRIA	Si	Si	Si
VALLE D'AOSTA	Si	Si	Si
VENETO	Si	Si	Si
P.A. BOLZANO	//	Si	No
P.A. TRENTO	Si	Si	Si
TOTALE 2016	13	13	16

Tabella 78 - Situazione Leggi Regioni e Province Autonome sul Servizio Civile al 31.12.2016

REGIONI E PP.AA	Adozione Legge		Contenuti della Legge				Risorse finanziarie impegnate nel 2016
	N.	del	A sostegno del SCN	A integrazione del SCN	Altre persone coinvolte	Accesso senza distinzione di cittadinanza	
ABRUZZO		No	//	//	//	//	//
BASILICATA		No	//	//	//	//	//
CALABRIA		No	//	//	//	//	//
CAMPANIA		No	//	//	//	//	//
EMILIA-ROMAGNA	20	20/10/2003	Si	Si	Ventinoventenni, minori, anziani	//	600.000
FRIULI V. GIULIA	11	27/05/2007	No	No	Minori 16-17	//	150.000
LAZIO		No	//	//	//	//	//
LIGURIA	11	11/05/2006	No	Si	Studenti, area penale, NEET	//	200.000,00
LOMBARDIA	2	3/01/2006	Si	No	//	No	0
MARCHE	15	23/02/2005	//	Si	//	//	1.556.703,69
MOLISE		No	//	//	//	//	//
PIEMONTE	7	13/04/2015	Si	Si	//	//	0
PUGLIA	38	30/12/2011	No	No	//	//	0
SARDEGNA	10	17/10/2007	Si	No	No	//	0
SICILIA		No	//	//	//	//	//
TOSCANA	35	25/07/2006	Si	//	//	//	0
UMBRIA	1	1/02/2016	Si	No	No	//	0
VALE D'AOSTA	30	30/11/2007		Si	//	minori 16/18	20.000,00
VENETO	18	18/11/2005	No	No	//	Solo cittadini comunità europea	0
P.A. BOLZANO	19	19/11/2012	//	Si	Adulti e minori	//	1.427.565,00
P.A. TRENTO	5	14/02/2007	Si	Si	giovani	//	1.185.547,00
TOTALE 2016		14 si	7 si	7 si		0 si	5.139.815,69

PAGINA BIANCA

PARTE 3

ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO

3.1 Le risorse umane

Al 31 dicembre 2016 la consistenza del personale, impiegato nelle attività riguardanti il Servizio Civile, risulta di 105 unità, così suddivise:

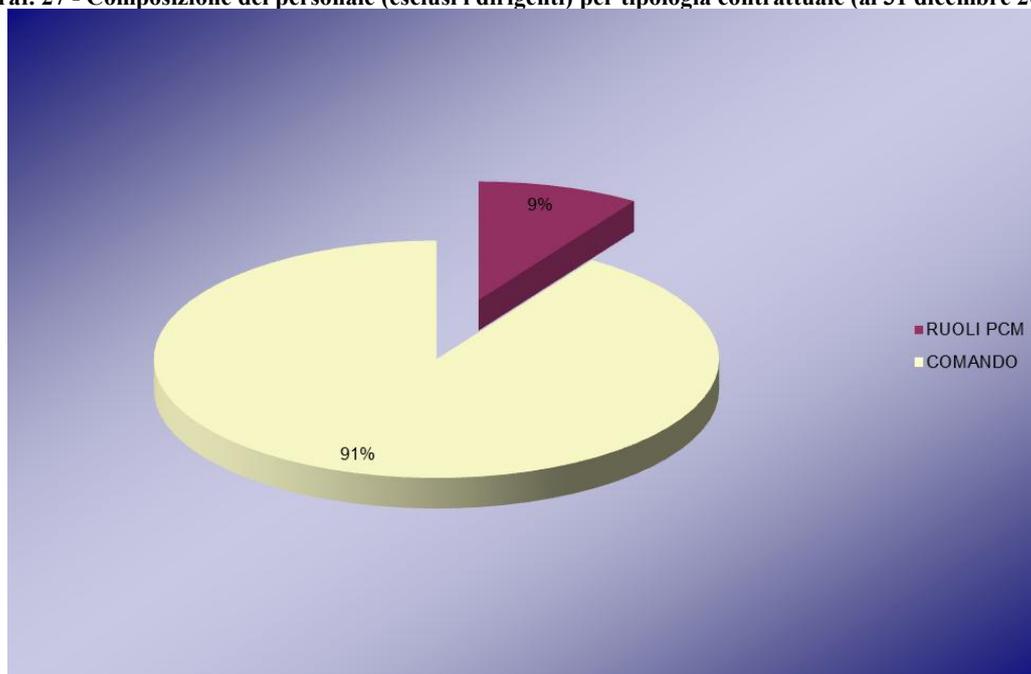
- 3 Dirigenti di prima fascia del ruolo della P.C.M., compreso il Capo Dipartimento;
- 4 Dirigenti di seconda fascia del ruolo della P.C.M.;
- 1 Dirigente di seconda fascia facente parte del personale di prestito;
- 97 dipendenti appartenenti alle aree funzionali.

In riferimento ai dipendenti delle aree funzionali, nove appartengono ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mentre ottantotto fanno parte del contingente del personale di prestito. Si rammenta che la dotazione organica di quest'ultimo contingente, di cui riferimento all'art. 8, commi 1 e 6, della L. 8 luglio 1998, n. 230, è stata rideterminata in n 90 unità di personale dall'art. 3 del DPCM 11 luglio 2003, in conformità al disposto di cui all'art. 11 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303. Peraltro, in virtù della fusione del Dipartimento della gioventù e dell'Ufficio nazionale per il servizio civile, e della relativa istituzione del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale avvenuta con il DPCM 21 giugno 2012 a cui sono attribuite le competenze in materia di politiche giovanili e di servizio civile nazionale, il personale in servizio presso l'Ufficio organizzazione e comunicazione opera in modo trasversale, anche per le attività dell'Ufficio delle politiche giovanili.

Tabella 79 - Consistenza del personale

PERSONALE	AREA DIRIGENZIALE			PERSONALE DI AREA			TOTALE
	I^ FASCIA	II^ FASCIA	TOTALE	III^	II^	I^	
DIRIGENTI	3	5	8				8
COMPARTO MINISTERI				39	49		88
RUOLO PCM				6	3		9
TOTALE	3	5	8	45	52		105

Graf. 27 - Composizione del personale (esclusi i dirigenti) per tipologia contrattuale (al 31 dicembre 2016)



3.2 Le risorse finanziarie, il Fondo nazionale per il servizio civile e la gestione del bilancio

3.2.1 Aspetti della programmazione economico finanziaria

Le disposizioni per il finanziamento statale degli interventi di servizio civile per l'anno 2016 sono contenute nella legge 28 dicembre 2015, n. 209, recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”, Tabella 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e Finanze per l'anno 2016-2018, Pertanto, lo stanziamento che alimenta la dotazione statale proviene dallo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. La dotazione finanziaria per il servizio civile costituisce, infatti, specifica UPB (unità previsionale di base) ed è contraddistinto dal capitolo n. 2185 (“Fondo occorrente per gli interventi del servizio civile nazionale”); contestualmente il Fondo risulta inserito anche nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (capitolo n. 228 del centro di responsabilità 16 “Gioventù e Servizio Civile Nazionale”). Il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il 2016, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2015, (in attuazione del Decreto legislativo n. 303/1999 recante, tra l'altro, autonomia finanziaria e contabile alla Presidenza del Consiglio dei Ministri), ha assegnato al Servizio civile nazionale (Capitolo n. 228) lo stanziamento complessivo di euro 115.060.024,00, compreso l'importo di euro 2.816.497,00 da destinare alle attività di sperimentazione dei “Corpi civili di Pace”; tale capitolo, al momento della formalizzazione del bilancio preventivo della Presidenza è stato inserito all'interno del Centro di responsabilità amministrativa n. 16 “Gioventù e Servizio Civile Nazionale” – Missione 024 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” Programma 002 “Terzo settore (Associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni”.

In corso di esercizio, con DPCM n. 47/Bis del 10 marzo 2016, è stata disposta l'assegnazione, sia in termini di competenza sia in termini di cassa, della somma di 100 milioni di euro sul capitolo 228 per l'esercizio finanziario 2016 ai sensi Decreto-legge n. 185 del 25 novembre 2015 recante “Misure urgenti per interventi nel territorio, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, che dispone all'articolo 12 (“Misure finanziarie urgenti per interventi in materia di servizio civile”) un incremento di 100 milioni di euro.

Il Fondo nazionale per il servizio civile (FNSC) è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'art. 19 della Legge 8 luglio 1998, n. 230, recante “Norme in materia di obiezione di coscienza”, per l'assolvimento dei compiti previsti dalla legge medesima. La

previsione di detto Fondo è stata successivamente confermata dalla legge istitutiva del servizio civile nazionale (Legge 6 marzo 2001, n. 64), dalla legge delega relativa alla riforma del terzo settore legge 6 giugno 2016, n. 106, nonché dal decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 concernente “Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106”.

Dal 2012 in poi si evidenzia un incremento della dotazione finanziaria annua, che si attesta, negli ultimi anni, sopra quota 100 milioni di euro mentre nel 2016 si superano i duecento milioni di euro (*Tabella 80*).

Tabella 80 - Stanziamenti nel periodo 2012 – 2016

ANNO	FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DA PARTE DELLO STATO
2012	€ 69.990.000,00
2013*	€ 124.082.000,00
2014*	€ 101.650.183,00
2015*	€ 133.914.074,00
2016*	€ 208.820.787,00

* Tali importi sono comprensivi delle somme assegnate in via amministrativa al servizio civile, a valere sul bilancio PCM.

Le somme assegnate per gli interventi di servizio civile sono gestite in regime di contabilità speciale, istituita presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Roma con il Decreto Legge 16 settembre 1999, n. 324, recante “Disposizioni urgenti in materia di servizio civile”, convertito dalla Legge 12 novembre 1999, n. 424.

Le somme che alimentano detta contabilità affluiscono dalla Tesoreria centrale dello Stato mediante mandato informatico vistato dall'Ufficio bilancio e regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le disponibilità finanziarie costituite con gli accreditamenti disposti periodicamente dall'Ufficio di bilancio della Presidenza sono utilizzate dal Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale per il pagamento diretto a favore dei creditori e dei fornitori di servizi. A tal fine l'Ufficio organizzazione e comunicazione del Dipartimento emette ordinativi di pagamento sulla precitata contabilità speciale contraddistinta dal conto di tesoreria n. 2881.

Il controllo sugli atti di spesa, conformemente alla normativa vigente in materia, è un controllo successivo, che non incide sull'immediata operatività della disposizione di pagamento.

Questo sistema rende più celeri e snelle le procedure di pagamento dei titoli di spesa rispetto agli ordinari tempi di espletamento delle procedure contabili “ministeriali” (di norma, dai 45 ai 60 giorni dalla ricezione della fattura o di altro giustificativo di spesa).

Il documento contabile che espone e racchiude le principali operazioni di bilancio, eseguite in un dato anno finanziario, è il consuntivo in cui vengono dettagliate le diverse voci di spesa, il numero dei titoli pagati per ogni singola voce con il rispettivo importo, oltre ad un prospetto riepilogativo dei movimenti in entrata e in uscita dalla contabilità speciale.

Inoltre, il consuntivo delle somme gestite in contabilità speciale (C.S.) evidenzia:

- la differenza tra la previsione di spesa dell’esercizio finanziario e l’ammontare dei titoli emessi nell’anno solare;
- il resto effettivo di cassa al 31-12-2016;
- gli eventuali titoli rimasti inestinti e giacenti presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato;
- la disponibilità finanziaria residuata, che è oggetto di trasporto all’esercizio successivo, così come consentito dalla normativa vigente.

In relazione alle spese gestite in contabilità speciale e relative al Fondo nazionale per il servizio civile il Dipartimento non elabora “mandati informatici” registrati sul SICOGE, bensì emette ordinativi di pagamento in contabilità speciale sul sistema informatico del Ministero dell’Economia e Finanze/Banca d’Italia denominato GEOCOS. Pertanto, gli ordinativi in parola, non sottoposti a “visto” dei summenzionati uffici di controllo, sono immediatamente esigibili da parte dei creditori, dopo il loro invio alla Tesoreria provinciale dello Stato.

Ai fini dell’erogazione dei trattamenti previsti dal Decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, il Fondo è collocato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile che ne cura l’amministrazione e la programmazione annuale delle risorse, “formulando entro il 31 gennaio di ciascun anno, un apposito piano d’intervento, sentita la Conferenza Stato/Regioni”. E’ consentito, in corso di esercizio, variare i programmi di spesa con nota di assestamento “predisposta con le stesse formalità del piano annuale entro il 30 settembre dell’anno di riferimento”. L’atto di approvazione della programmazione finanziaria e la relativa nota di variazione in corso di esercizio gestionale sono provvedimenti di competenza del Capo del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale.

Per espressa disposizione normativa (art. 4, comma 3 del decreto legislativo n. 77/2002) possono essere utilizzate - in un dato esercizio finanziario - anche le risorse residue al termine del precedente anno.

Le spese per gli interventi di servizio civile (che si sostanziano, in gran parte, nel trattamento economico spettante ai giovani del Servizio civile nazionale nonché in contributi agli enti per la formazione generale erogata ai volontari in SCN e per le spese connesse all'attuazione di progetti di servizio civile all'estero) sono tenute distinte dalle spese occorrenti per il "funzionamento" dell'Ufficio (di cui si dirà più diffusamente nei successivi paragrafi). E' contabilizzata a parte anche la quota di stanziamento trasferita ogni anno alle Regioni come contributo finanziario al funzionamento degli uffici regionali e per le attività d'informazione e di formazione in ambito regionale, ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo n. 77/2002.

I trasferimenti alla contabilità speciale, in corso d'anno 2016, sono stati complessivamente pari all'importo di euro 98.263.240,00. Inoltre, alla chiusura di esercizio, risulta impegnata sul capitolo 228 del bilancio della Presidenza, la cifra di euro 180.004.290,00.

Il conto corrente di servizio attivato, previa autorizzazione del MEF, presso un primario istituto di credito ed utilizzato principalmente per le operazioni di pagamento, mediante bonifico bancario, dei giovani che svolgono le attività di servizio civile, ha presentato, al 31 dicembre 2016, un saldo attivo di euro 125.625,55.

La programmazione annuale si compendia in un documento economico finanziario che è sottoposto, ai sensi dell'art. 10 della legge 8 luglio 1998, n. 230 e dell'art. 4, comma 1 del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, prima della sua definitiva approvazione, all'esame della Consulta nazionale per il servizio civile e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome.

Quale atto di programmazione generale il documento in questione rientra nella previsione normativa della legge n. 20/1994, e successive modifiche e, pertanto, è soggetto al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti. Il documento economico finanziario assolve, in primo luogo, la funzione di individuare le risorse del Fondo a copertura della programmazione annuale dei bandi (ordinari e speciali) con i quali si provvede a selezionare i giovani da impegnare nelle attività di servizio civile. Nel documento contabile sono unitariamente rappresentate le principali scelte di allocazione delle risorse finanziarie disponibili in termini di cassa, nel rispetto delle misure di razionalizzazione della spesa introdotte dal legislatore negli ultimi anni, così come degli indirizzi contenuti nella direttiva annuale rivolta al Dipartimento dall'Autorità politica con delega al servizio civile.

Al Fondo nazionale per il servizio civile è stato inizialmente attribuito per l'anno 2016 l'importo complessivo di 115.060.024,00 di euro. Nel corso dell'anno è stato disposto un incremento di € 100.000.000,00 ed un accantonamento di € 6.239.237,00 che hanno portato lo

stanziamento complessivo per l'anno 2016 pari ad € 208.820.787,00 di cui 2.783.547,00 per la sperimentazione dei Corpi civili di pace.

3.2.2 Il consuntivo della gestione finanziaria

La legge istitutiva del servizio civile nazionale prevede espressamente la programmazione nell'utilizzo delle risorse disponibili delineando la procedura di consultazione sia con la Consulta Nazionale per il Servizio Civile sia con le Regioni in sede di Conferenza Stato-Regioni.

La programmazione finanziaria sull'utilizzo dei fondi appostati sul cap. 228 - Fondo Servizio Civile Nazionale, è stata approvata con Decreto Dirigenziale del Capo dipartimento n. 348 del 19 maggio 2016 e registrato dalla Corte dei Conti il 30 giugno 2016 al n. 1802, sulla base dei pareri favorevoli espressi dalla Consulta nazionale per il servizio civile (riunione del 6 aprile 2016) e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome (seduta del 5 maggio 2016).

Nella programmazione finanziaria 2016 sono stati inseriti una pluralità di interventi, facenti capo a diverse tipologie di finanziamenti che hanno consentito di avviare, nel corso del 2016, circa 35.200 volontari.

Il precitato documento ha previsto i seguenti programmi di spesa:

Programma N. 1: “Finanziamento degli interventi di servizio civile nazionale”

Programma N. 2: “Trasferimenti finanziari alle Regioni per il loro concorso all'attuazione del Servizio civile nazionale”

Programma N. 3: “Gestione del trattamento economico del personale”

Programma N. 4: “Spese di funzionamento”.

Programma N. 5: “Oneri finanziari per il PON “Garanzia Giovani”.

Programma N. 6: “Oneri finanziari per il Progetto europeo “Ivo For All”.

In relazione all'esercizio appena trascorso va rilevato che l'intera somma stanziata nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri di € 208.820.787,00 è stata impegnata. Il Dipartimento, nel 2016, ha dunque amministrato in contabilità speciale l'ammontare degli stanziamenti assegnati per il finanziamento degli interventi di servizio civile, predisponendo circa 840 mandati correlati ad un totale di pagamenti pari a euro 168.263.456,19.

Il dettaglio della gestione finanziaria 2016 è illustrato dalla tabella che segue (*Tabella 81*) in cui sono indicate le somme effettivamente pagate al 31-12-2016, in termini assoluti e in valore percentuale.

Tabella 81 - Scomposizione per voci dei pagamenti sulla contabilità speciale del DGSCN - anno 2015 – e incidenza percentuale della spesa

CONSUNTIVO 2016		PAGAMENTI	INCIDENZA PERCENTUALE
Interventi			
1	Servizio civile in Italia: assegni ai volontari	134.366.186,25	79,85
2	Servizio civile all'estero: compensi ai volontari e contributi agli Enti per le spese di accoglienze in strutture residenziali estere	9.309.316,93	5,53
3	Contributi agli Enti per la formazione generale dei volontari	1.839.277,82	1,09
4	Oneri per l'assicurazione dei volontari in servizio civile	1.647.444,16	0,98
5	Spese per le attività di sviluppo e d'implementazione del sistema informatico (banca-dati del servizio civile)	205.363,72	0,12
6	Trasferimento somme per attività di formazione e d'informazione sul servizio civile a cura delle Regioni	90.750,00	0,05
7	Missioni di servizio per attività istituzionali ed ispettive	186.497,51	0,11
8	Partecipazione del Dipartimento a convegni, eventi e fiere di orientamento giovanile	17.165,00	0,01
9	Altre spese generali inerenti l'attuazione del servizio civile	54.812,39	0,03
Totale		147.716.813,78	87,79
Altri trasferimenti alle Regioni			
10	Contributi alle Regioni per il funzionamento degli uffici regionali e per le attività connesse all'attuazione del Decreto legislativo n. 77/2002	294.634,00	0,18
Oneri di personale			
11	Oneri di personale: trattamento economico accessorio ed oneri riflessi ed altre spese connesse al personale in servizio	2.318.404,81	1,38
Funzionamento			
12	Spese per la fornitura di beni e servizi informatici correlati all'attuazione del servizio civile	276.135,65	0,16
13	Fornitura di beni e servizi diversi da quelli informatici e altre spese generali di funzionamento.	69.713,26	0,04
Totale		345.848,91	0,20
Spese sostenute dal Dipartimento per il programma europeo " GARANZIA GIOVANI"			
14	Paghe ai volontari di Garanzia Giovani ed eventuali spese di viaggio	17.092.005,22	10,16
15	Liquidazione premi per la copertura assicurativa dei volontari di Garanzia Giovani	22.291,71	0,01
Totale		17.114.296,93	10,17
Spese sostenute dal Dipartimento per l'attuazione del progetto europeo " IVO FOR ALL"			
16	Compensi corrisposti ai volontari e altre spese correlate per l'attuazione del progetto	473.457,76	0,28
Totale		473.457,76	0,28
Totale generale		168.263.456,19	100

Fonte: dati di consuntivo 2016 del Fondo nazionale servizio civile

Le uscite dell'esercizio 2016 sulla contabilità speciale sono state, quindi, pari a euro **168.263.456,19** (a fronte di una spesa complessiva, sostenuta nel 2015, di **78.462.032,02** euro). La somma di euro **147.716.813,78** euro rappresenta il totale delle spese di carattere istituzionale (interventi in senso proprio), notevolmente incrementata rispetto all'importo di **62.271.124,23** euro del 2015. Tale **incremento di oltre 85 milioni** di euro è dovuto al consistente aumento dei volontari in servizio nel 2016 (avviati ai progetti nello stesso anno o in quello precedente). Si passa, infatti, da una media di volontari impegnati in progetti in Italia nel 2015 pari a 11.575 ad una media di 27.564 nel 2016.

Viceversa, è connotata da una forte stabilità la spesa complessiva sostenuta sul Fondo per compensi al personale. Infatti, sono stati autorizzati pagamenti per complessivi euro **2.318.404,81** euro, a fronte di una spesa pari ad euro **2.314.574,50** riferita al 2015. La predetta somma è, peraltro, in larga parte riconducibile al costo relativo al FUP del personale dipendente non dirigenziale nonché da altri oneri, oggetto di rimborso alle amministrazioni di appartenenza del personale comandato. Con una spesa rimasta essenzialmente invariata è, dunque, aumentata la produttività del personale del Dipartimento, considerato l'incremento del numero dei volontari in servizio, dei bandi emanati e delle relative procedure gestite.

Gli oneri di funzionamento dell'Ufficio sono stati pari a **345.848,91** euro, rispetto alla somma di **479.392,50** euro spesa nell'anno precedente, conseguendo l'obiettivo del DGSCN di una sensibile riduzione della spesa strumentale. Nonostante, dunque, l'aumento del numero dei volontari da gestire, il Dipartimento, al netto degli oneri per il personale sostanzialmente invariati, è riuscito a contenere le spese interne, con un risparmio di quasi 134.000 euro, pari al 28% di quanto impegnato nel 2015. In tal modo il "costo medio" della struttura per volontario è passato da 41 euro del 2015 a 12 euro del 2016.

Durante il trascorso esercizio finanziario il Servizio amministrazione e bilancio del Dipartimento ha complessivamente predisposto 840 mandati correlati al totale dei pagamenti eseguiti pari a **168.263.456,19** euro, a fronte dei 787 ordinativi di contabilità speciale emessi nel 2015 per un importo di € **78.462.032,02**.

Per quanto concerne lo stato di attuazione del Programma n. 5 "Oneri finanziari "Garanzia Giovani" nel quadro del suddetto PON, alla data del 31/01/2017 risultano essere state **avviate 7.654 unità**. Per tale misura nel corso dell'anno 2016 sono stati emessi pagamenti per un importo di € **17.114.296,93**.

Nel 2016 è stato realizzato anche il Progetto sperimentale europeo "International Volunteering Opportunities for All" (IVO4ALL), le cui spese sono state raggruppate al n. 6 della programmazione. Il progetto è stato selezionato dalla Commissione Europea ed è cofinanziato da

fondi europei diretti nell'ambito del programma Erasmus + 2014-2020; esso è finalizzato a sviluppare la dimensione europea ed internazionale delle politiche rivolte ai giovani per un volontariato ed un servizio civile europeo, di cui l'Italia è Partner, attraverso il DGSCN, insieme a Francia, Lituania, Lussemburgo e Regno Unito. Per questo programma sono stati emessi pagamenti per un importo complessivo di € **473.457,76**.

3.2.3 I pagamenti ai volontari.

In termini quantitativi, nell'anno 2016 sono stati eseguiti pagamenti mensili per una media di 27.564 **volontari in Italia**, tenendo anche conto dei pagamenti che si riferiscono a quei volontari che sono stati avviati al servizio durante l'anno precedente e che hanno terminato l'attività di SCN nel 2016. Per il trattamento economico dei volontari in Italia sono stati effettuati pagamenti per euro **134.366.186,25** contabilizzati alla voce 62 (Tabella 82).

Tabella 82 - Dati aggregati, su base annua, relativi alla gestione economica dei volontari del SCN in Italia - Anno 2016

CAUSALE	IMPORTO
competenze per 30.027 mensilità percepite da 29.031 volontari del servizio civile in Italia periodo NOVEMBRE 2016 ed eventuali arretrati.	€ 10.680.000,00
competenze per 29.298 mensilità percepite da 28.028 volontari del servizio civile in Italia periodo OTTOBRE 2016 ed eventuali arretrati.	€ 9.460.000,00
competenze per 28.821. mensilità percepite da 28.680 volontari del servizio civile in Italia periodo SETTEMBRE 2016 ed eventuali arretrati.	€ 8.400.000,00
competenze per 23.065 mensilità percepite da 22.857 volontari del servizio civile in Italia periodo AGOSTO 2016 ed eventuali arretrati.	€ 9.870.000,00
competenze per 23.056 mensilità percepite da 22.993 volontari del servizio civile in Italia periodo LUGLIO 2016 ed eventuali arretrati.	€ 9.910.672,28
competenze per 28.042 mensilità percepite da 27.977 volontari del servizio civile in Italia periodo GIUGNO 2016 ed eventuali arretrati.	€ 11.816.982,51
competenze per 28.201 mensilità percepite da 28.148 volontari del servizio civile in Italia periodo MAGGIO 2016 ed eventuali arretrati.	€ 12.110.000,00
competenze per 29.078 mensilità percepite da 28.537 volontari del servizio civile in Italia periodo APRILE 2016 ed eventuali arretrati.	€ 12.437.360,11
competenze per 20.051 mensilità percepite da 28.823 volontari del servizio civile in Italia periodo MARZO 2016 ed eventuali arretrati.	€ 12.281.171,35
competenze per 29.267 mensilità percepite da 29.096 volontari del servizio civile in Italia periodo FEBBRAIO 201 ed eventuali arretrati.	€ 12.480.000,00
competenze per 29.442 mensilità percepite da 28.731 volontari del servizio civile in Italia periodo GENNAIO 2016 ed eventuali arretrati.	€ 12.600.000,00
competenze per 28.687 mensilità percepite da 27.865 volontari del servizio civile in Italia periodo DICEMBRE 2015 ed eventuali arretrati.	€ 12.320.000,00
TOTALE	€ 134.366.186,25

L'entità dell'assegno di servizio civile volontario è rimasta invariata rispetto al passato e, pertanto, i volontari in Servizio civile hanno percepito dal Dipartimento la somma di Euro 433,80 al mese, per un importo complessivo annuo di euro 5.205,60.

L'attuale sistema di pagamento dei volontari prevede l'apertura di un conto corrente bancario "di servizio" presso l'istituto di credito che espleta il sopra indicato servizio di cassa intestato all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. La Banca che opera per conto dell'Amministrazione, ricevuti i fondi sul conto corrente di servizio dell'Ufficio, provvede ad accreditare le somme dovute per il pagamento dei volontari mediante bonifici, ordinati in via telematica dall'Ufficio sui conti correnti bancari e/o postali intestati o cointestati ai volontari stessi. Tale sistema è utilizzato, altresì, per i volontari all'estero e, limitatamente alle competenze accessorie, anche per i pagamenti a favore del personale in servizio.

Per il trattamento economico dei **volontari all'estero** sono stati effettuati pagamenti complessivi pari a 5.091.171,15 euro. La somma liquidata nel 2016 agli Enti – 4.218.145,78 euro - comprende gli importi per spese di vitto, alloggio, viaggio nonché uno specifico contributo per le spese di gestione dei progetti all'estero (*Tabella 83*).

La tabella evidenzia che il trend della spesa per il servizio civile è stato nel tempo assai discontinuo ed influenzato dalla consistenza dei contingenti numerici di giovani che possono essere destinati alla realizzazione di progetti esteri e che nel 2016 si è superato ampiamente i livelli di spesa del triennio precedente.

Tabella 83 – il costo del servizio civile all'estero (2012-2016)

Anno	Compensi corrisposti ai volontari all'estero	Contributi/rimborsi agli enti e rimborsi spese di viaggio	Totale
2012	€ 4.038.032,79	€ 3.757.094,18	€ 7.795.126,97
2013	€ 719.000,00	€ 1.430.185,31	€ 2.149.185,31
2014	€ 3.661.000,00	€ 2.997.527,18	€ 6.658.527,18
2015	€ 2.552.368,77	€ 2.632.065,42	€ 5.184.434,19
2016	€ 5.091.171,15	€ 4.218.145,78	€ 9.309.316,93

Per i volontari impiegati all'estero il costo è così ripartito:

- compenso per i volontari all'estero;
- contributi agli enti per fornitura di vitto e alloggio;
- contributi per spese di gestione da corrispondere all'Ente di applicazione;

- rimborso delle spese di viaggio sostenute dai volontari.

Ai volontari impegnati nella realizzazione di progetti di servizio civile all'estero, in aggiunta all'assegno mensile di 433,80 euro spettante ai volontari in servizio civile in Italia, è prevista una indennità estero massima di 15,00 euro giornalieri, che viene corrisposta per il periodo di effettivo servizio all'estero.

A decorrere dall'anno 2016 la struttura dei compensi ai volontari e dei contributi agli enti per i progetti all'estero è stata rivisitata ai sensi del nuovo "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi" approvato con Decreto Ministeriale del 5 maggio 2016.

In particolare, l'**indennità** ai volontari è stata differenziata in fasce, in base al criterio del "costo Paese" in cui i giovani vengono impegnati.

Prima fascia

15,00 euro giornalieri a volontario per i progetti da realizzarsi in Europa (Area euro e Paesi dell'Europa Occidentale), Paesi del Nord America (Area dollaro) e Giappone (Area Yen);

Seconda fascia

14,00 euro giornalieri a volontario per i progetti da realizzarsi nella Federazione Russa, nei Paesi dell'Europa dell'Est, in Asia (compreso Medio-oriente, India, Cina ed escluso il Sud-est asiatico), in Oceania;

Terza fascia

13,00 euro giornalieri a volontario per i progetti da realizzarsi in Africa, Sud-est asiatico e Paesi del Centro e Sud America.

Il sistema di pagamento dei volontari all'estero è rimasto, invece, identico a quello dei volontari in Italia ed avviene tramite l'istituto bancario affidatario del servizio.

In aggiunta, poi, ai compensi spettanti ai volontari all'estero, sono previste alcune tipologie di contributi o di rimborso nei confronti degli Enti titolari della realizzazione dei progetti all'estero presso i quali i giovani sono applicati.

In particolare, a parziale copertura delle spese di gestione e di attuazione dei progetti all'estero, nonché per la fornitura di vitto e alloggio durante la permanenza all'estero dei giovani, agli enti viene riconosciuto un ulteriore importo, differenziato, dal 2016, in fasce, a seconda dell'area geografica in cui i volontari operano.

Prima fascia

30 euro giornalieri a volontario per i progetti da realizzarsi in Europa (Area euro e Paesi dell'Europa Occidentale), Paesi del Nord America (Area dollaro) e Giappone (Area Yen);

Seconda fascia

27 euro giornalieri a volontario per i progetti da realizzarsi nella Federazione Russa, nei Paesi dell'Europa dell'Est, in Asia (compreso Medio-oriente, India, Cina ed escluso il Sud-est asiatico), Oceania;

Terza fascia

24 euro giornalieri a volontario per i progetti da realizzarsi in Africa, Sud-est asiatico e Paesi del Centro e Sud America.

Oltre a ciò, viene corrisposto agli enti il rimborso delle spese sostenute e documentate per:

- vaccinazioni obbligatorie dei volontari in servizio all'estero;
- visti ed eventuali tasse d'ingresso;
- rimborso spese di viaggio.

3.2.4 I contributi agli enti di Servizio civile nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati disposti numerosi pagamenti a favore di Enti di servizio civile in relazione alle spese da questi sostenute per la formazione generale erogata ai volontari, sulla base dei dati forniti dal Servizio formazione del Dipartimento, cui spetta l'istruttoria delle richieste di contributo presentate dai rappresentanti legali degli Enti.

Il contributo unitario per la formazione generale dei volontari in Italia, rimasto invariato rispetto allo scorso anno, è di 90,00 euro; parimenti non è variato il contributo unitario per la formazione generale dei volontari di servizio civile all'estero (euro 180,00).

Il totale dei pagamenti, su detta voce, è stato di € **1.839.277,82** (a fronte della somma di **507.728,00 euro** erogata nel 2015), con un notevole incremento di spesa.

L'incidenza percentuale sulla spesa totale del 2016 è stata pari allo 1,09%

Nella Tabella 84 sono indicati gli enti a cui sono stati liquidati gli importi più consistenti. Solo venti tra gli enti accreditati hanno riscosso contributi per importi pari o superiori ad euro 15.000,00.

Tabella 84 - Contributi e altre spese per la formazione generale dei volontari e di altro personale del servizio civile (Voce 69) erogati nell'anno 2016

Enti beneficiari di importi superiori a € 15.000,00		Importo liquidato
1	ARCI Servizio Civile	€ 156.060,00
2	Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia	€ 141.480,00
3	Associazione Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS	€ 126.090,00
4	CARITAS Italiana	€ 111.600,00
5	ANPAS Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze	€ 106.380,00
6	UNPLI Unione Nazionale Pro Loco d'Italia	€ 77.040,00
7	Federazione SCS/CNOS Salesiani	€ 74.700,00
8	ANCI Lombardia	€ 50.670,00
9	ACLI Associazione Cristiane Lavoratori Italiani	€ 50.580,00
10	AISM Associazione Italiana Sclerosi Multipla	€ 38.700,00
11	Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti ONLUS	€ 35.460,00
12	CESC PROJECT Coordinamento Enti Servizio Civile	€ 33.660,00
13	Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue	€ 32.850,00
14	Associazione EXPOITALY	€ 30.150,00
15	ROMA CAPITALE – Dip. to Risorse Umane	€ 25.380,00
16	Associazione A.ME.S.C.I.	€ 23.040,00
17	Comune di Torino	€ 18.540,00
18	Associazione Mosaico	€ 16.740,00
19	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	€ 16.290,00
20	Favo Federazione Italiana Associazioni Volontariato in Oncologia	€ 16.290,00
21	Beneficiari di importi inferiori a 15.000,00 €	€ 657.577,82
TOTALE GENERALE		€ 1.839.277,82

3.2.5 I trasferimenti alle Regioni

Rispetto al precedente esercizio l'entità dei trasferimenti complessivi è passata da 155.276,00 euro (2015) all'importo di euro 385.384,00 (2016).

I trasferimenti di bilancio, ripartiti per Regione (Tabella 85), si sostanziano:

- in un apporto finanziario per le attività d'informazione e formazione svolte a cura delle stesse Regioni, a norma di quanto previsto dal Decreto legislativo 77/2002;
- in un contributo per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del servizio civile nazionale;

- in un ausilio finanziario correlato alla consistenza delle attività valutative svolte dalle Regioni per la valutazione dei progetti di rilievo regionale propedeutici all'emanazione dei Bandi di servizio civile.

In sede di approvazione della programmazione finanziaria, per le campagne d'informazione e formazione a cura delle Regioni è stato stanziato l'importo complessivo di euro 400.000,00 in ossequio alla normativa vigente che assegna una quota delle risorse del FNSC per tali finalità. Questa somma è stata oggetto di ripartizione tra le Regioni, così come previsto dalla legge, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. A fronte di tale stanziamento complessivo, i pagamenti effettivi sono stati complessivamente pari a 90.750 euro, in quanto l'Ufficio ha effettuato il trasferimento fondi solo alle Regioni che hanno fornito esaurienti informazioni sulle attività di formazione e di comunicazione svolte nel triennio precedente e sulla destinazione delle relative risorse.

Il contributo alle Regioni per le spese di funzionamento degli Uffici regionali preposti alla gestione del servizio civile nazionale deriva dagli impegni assunti con il protocollo d'intesa stipulato dall'ex Ufficio nazionale con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, il 26 gennaio 2006. La ripartizione di tale importo tra le Regioni è stata effettuata - come per i precedenti esercizi finanziari - sulla base di criteri autonomamente individuati dalle stesse, in sede di Commissione regionale di coordinamento delle politiche sociali. Per le spese di funzionamento degli Uffici regionali il Dipartimento ha trasferito l'importo complessivo di euro 60.394,00 a fronte di uno stanziamento complessivo pari a 300.000,00 euro in considerazione delle risorse effettivamente impegnate dalle Regioni.

E' stata, altresì, trasferita la somma complessiva di euro 234.240,00 per attività inerenti la valutazione di progetti di servizio civile proposti dagli Enti. Il netto aumento rispetto ai 90.660,00 euro dell'esercizio 2015 è stato determinato dall'incremento del numero di progetti per i quali le Regioni hanno svolto attività di valutazione.

Non è stato effettuato alcun trasferimento di somme nei confronti delle due Province autonome in ottemperanza alla normativa che non consente questo tipo di trasferimenti statali.

Tabella 85 - Trasferimento fondi alle Regioni - Anno 2016

Enti destinatari	Campagne per attività d'informazione e formazione sul servizio civile a cura delle regioni e delle province autonome	Contributo alle regioni per spese di funzionamento degli uffici regionali	Contributo alle regioni per attività connesse alle procedure di valutazione progetti e per l'accreditamento degli enti nei rispettivi albi
Provincia Autonoma di Bolzano	===	===	===
Provincia Autonoma di Trento	===	===	===
Regione Abruzzo	===	===	€ 9.600,00
Regione Basilicata	===	===	€ 6.780,00
Regione Calabria	===	===	€ 16.620,00
Regione Campania	===	===	€ 21.660,00
Regione Emilia Romagna	===	===	€ 19.080,00
Regione Friuli Venezia Giulia	===	===	€ 4.680,00
Regione Lazio	===	===	€ 25.920,00
Regione Liguria	€ 9.060,00	€ 7.074,00	€ 2.760,00
Regione Lombardia	€ 42.450,00	===	€ 23.100,00
Regione Marche	€ 7.950,00	€ 6.149,00	€ 3.720,00
Regione Molise	===	===	€ 3.420,00
Regione Piemonte	€ 21.540,00	€ 17.474,00	€ 15.720,00
Regione Puglia	===	===	€ 18.120,00
Regione Sardegna	€ 8.880,00	€ 6.924,00	€ 17.820,00
Regione Sicilia	===	€ 22.499,00	€ 23.280,00
Regione Toscana	===	===	€ 8.400,00
Regione Umbria	===	===	€ 2.640,00
Regione Valle d'Aosta	€ 870,00	€ 274,00	€ 180,00
Regione Veneto	===	===	€ 10.740,00
Totali	€ 90.750,00	€ 60.394,00	€ 234.240,00
Totale complessivo			€ 385.384,00

3.2.6 Risorse finanziarie non statali affluite al Fondo nazionale per il servizio civile

L'articolo 11 della Legge n. 64/2001, istitutiva del servizio civile nazionale, ha previsto che il Fondo nazionale per il servizio civile possa essere alimentato:

- a) dalla specifica assegnazione annuale iscritta nel bilancio dello Stato;
- b) dagli stanziamenti per il servizio civile nazionale di regioni, province, enti locali, enti pubblici e fondazioni bancarie;
- c) dalle donazioni di soggetti pubblici e privati.

Le risorse acquisite al Fondo, con le modalità di cui alle lettere b) e c), possono essere vincolate, a richiesta del conferente, per lo sviluppo del servizio civile in aree e settori d'impiego specifici.

La Tabella 86 evidenzia la consistenza delle risorse finanziarie affluite al Fondo per il finanziamento di progetti di servizio civile a specifica destinazione ovvero sulla base di specifico accordo di programma tra Amministrazione (è il caso del versamento eseguito dall'ANAC).

Tabella 86 – Autofinanziamento di Progetti - Risorse finanziarie affluite al Fondo nazionale nel corso dell'anno 2016

Ente finanziatore	Importo	Data accredito alla contabilità speciale
ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione	€ 16.200,00	23/02/2016 09/09/2016
Regione Autonoma SARDEGNA	€ 300.000,00	12/12/2016
Importo versato da privato (donazione)	€ 16,00	03/11/2016
Totale Importo	€ 316.216,00	

3.2.7 Le spese di funzionamento e il costo del personale

Il totale dei pagamenti ascrivibili sia alle spese per il mantenimento della struttura amministrativa (funzionamento in senso proprio), sia agli oneri di personale assegnato all'Ufficio, al netto dei trasferimenti alle Regioni, è stato nel 2016 di euro 2.664.253,72 in lieve diminuzione rispetto ai 2.793.967,00 spesi nel 2015. Si è ridotta anche l'incidenza dei pagamenti per spese di funzionamento e personale sul totale della spesa effettiva sostenuta, passando da circa il 3,54% al 1,58%.

Tali riduzioni sono state intraprese in coerenza con le istruzioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che negli ultimi anni, ha avviato un rigoroso processo di revisione dei meccanismi della spesa, al fine di un contenimento del budget per beni e servizi, attraverso l'uso ottimale delle risorse finanziarie e l'adozione di comportamenti virtuosi a tutti i livelli organizzativi.

Le principali spese di funzionamento sostenute dal Dipartimento si riferiscono alla fornitura di beni e servizi, compresi quelli informatici.

Per la fornitura di beni e di servizi di carattere informatico, al netto delle spese per il sistema informativo Helios, su cui si dirà più innanzi, è stata sostenuta una spesa complessiva di euro 276.135,65 (a fronte della somma di euro 344.021,44 a dell'anno precedente). Tale somma comprende:

- la fornitura di servizi di assistenza informatica sistemistica (reti, hardware e software);
- la fornitura di materiale HW e SW;

- l'assistenza tecnica per il funzionamento del Sistema "Welodge", compresi i costi delle licenze d'uso (sistema di gestione documentale non proprietario che comprende, tra l'altro, la gestione del protocollo informatico del Dipartimento);
- l'assistenza tecnica relativa a taluni programmi di gestione paghe, utilizzati dal Servizio amministrazione e bilancio, rispettivamente, per l'elaborazione dei compensi per i volontari in Italia, per l'elaborazione del trattamento economico dei volontari all'Estero, per i volontari del progetto europeo Ivo4All e per la elaborazione e trasmissione delle certificazioni uniche (CU 2016);
- la manutenzione dei server e degli altri apparati hardware di cui dispone l'autonomo CED che conserva i dati sul servizio civile;
- la fornitura di licenze d'uso del prodotto software "Business Object" per analisi di Business Intelligence, nell'ambito della reportistica tratta dal sistema Helios, sia per le esigenze dell'Ufficio, sia per quelle delle Regioni che utilizzano tale prodotto assumendosene, pro quota, il relativo costo.

Vanno, altresì, considerati alcuni costi contrattuali specifici di (per un importo di € circa 60.000,00 euro) quali: i servizi di collegamento internet a banda larga, fornitura IP ed accesso al Sistema Pubblico di Connettività (SPC) e la spesa per la manutenzione degli impianti dei locali adibiti a CED.

Per quanto riguarda l'onere sostenuto per il personale in servizio, si tratta di un aggregato di spesa che si riferisce essenzialmente agli oneri per i compensi accessori, previsti dal FUP (Fondo unico Presidenza) corrisposti al personale che presta servizio presso il Dipartimento e per il rimborso, alle Amministrazioni di appartenenza, del trattamento economico complessivo in godimento al personale in servizio che non appartiene né al Comparto Presidenza, né al Comparto Ministeri (Università, Enti di ricerca, Agenzie fiscali, ecc.). Gravano inoltre sul bilancio del FNSC le spese per i buoni pasto, quelle per le eventuali attività di aggiornamento del personale e gli oneri da rimborsare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per una polizza sanitaria integrativa di cui beneficiano tutti dipendenti di ruolo e in comando.

Sui costi relativi al personale in servizio (oggetto di specifico "Programma" all'interno del Documento 2016) ha inciso l'onere di € 1.652.092,97 relativo al rimborso alla Presidenza del trattamento economico accessorio FUP. Si evidenzia al riguardo che l'andamento di tale spesa è discontinuo e quindi non del tutto prevedibile, in quanto si riferisce a rimborsi relativi al personale in servizio il cui pagamento è subordinato alla ricezione delle richieste di rimborso da parte delle amministrazioni di appartenenza. Per le spese per il lavoro straordinario e altre

indennità accessorie al personale in servizio (differenze retributive limitatamente al personale in comando presso la PCM) è stata pagata la somma di circa 240.000,00 euro.

I rimborsi alle Amministrazioni di appartenenza del personale extra-comparto sono stati complessivamente pari ad € 258.912,11 .

La spesa per buoni pasto è stata di 119.787,14.

Il rimborso alla Presidenza per la copertura assicurativa sanitaria del personale è stato limitato a circa 18.000,00 euro.

3.2.8 Gli altri pagamenti

La voce di spesa riguardante la liquidazione dei premi per l'assicurazione dei volontari in servizio civile ha registrato un totale di pagamenti pari a 1.647.444,16 a fronte di € 1.706.703,72 spesi nel corso dell'anno 2015.

Si evidenzia, al riguardo, che per i volontari del servizio civile non vige alcuna copertura da parte dell'Inail e questa è la ragione principale del ricorso al mercato privato per la copertura dei rischi assicurativi.

Il costo a carico del Fondo per ogni assicurato è stato di euro 73,57 in base alle condizioni ottenute dal dipartimento a seguito dell'aggiudicazione della gara europea svolta nel luglio del 2013.

La garanzia assicurativa copre i seguenti rischi: infortuni, malattia, responsabilità civile verso terzi e assistenza a favore dei volontari del servizio civile per i volontari all'Estero; per i volontari impegnati in progetti in Italia, essa è limitata al rischio infortuni e alla responsabilità civile verso terzi. Il premio per singolo volontario viene corrisposto al momento dell'avvio al servizio civile.

Nel corso dell'anno è stata espletata una gara europea che, attraverso il confronto competitivo tra qualificati operatori assicurativo, ha consentito al Dipartimento di aggiudicare il nuovo appalto a condizioni economiche soddisfacenti. Per effetto del contratto assicurativo con l'aggiudicatario della gara de quo il costo del premio annuo lordo si è ridotto, dal 2 maggio 2017, a euro 46,00.

Per lo sviluppo e l'implementazione del sistema informativo relativo al servizio civile "Helios" sono stati sostenuti oneri per un importo complessivo di euro 205.363,72 contro euro 516.207,99 dell'anno precedente, con una consistente riduzione della spesa (-39.8%).

Sono state, inoltre, comprese nella categoria "Interventi di servizio civile" anche le somme utilizzate per assicurare la partecipazione del Servizio Civile a talune manifestazioni di diretto

interesse per la Pubblica Amministrazione, utili alla promozione e alla diffusione tra i giovani delle opportunità offerte dal servizio civile nazionale. La spesa per la partecipazione a queste manifestazioni di orientamento giovanile, inserita nel Piano di comunicazione 2016, si è attestata ad € 17.165,00 a fronte di una spesa di € 14.908,40 euro del 2015.

Per le spese-liti sono stati disposti pagamenti pari ad € 1.263,90. Sono stati, inoltre, effettuati pagamenti pari a € 186.497,51 per le missioni di servizio connesse a compiti ispettivi, di monitoraggio e controllo sui progetti di servizio civile, in relazione all'intensificarsi delle attività di controllo e verifica sui progetti di servizio civile e sulla regolarità delle attività svolte dai volontari in SCN.

Si segnala che il Dipartimento ha affidato, previa procedura selettiva, un unico incarico esterno di collaborazione professionale, con riferimento all'attuazione del progetto IVO 4 ALL, per una spesa complessiva, nel 2016, di € 29.465,77

Non vi sono state spese relative al funzionamento della Consulta nazionale per il servizio civile, i cui componenti, conformemente alla normativa vigente, hanno svolto la propria attività senza alcun compenso né indennità comunque connesse all'incarico dell'organo collegiale.

3.2.9 Aspetti della gestione amministrativa e delle procedure contrattuali

La gestione finanziaria ha tenuto presenti le finalità di contenimento della spesa delineate dai provvedimenti legislativi di attuazione delle manovre di bilancio compiute negli anni precedenti e in particolare: dal D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102; dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135; dal D.L. 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle P.A. convertito, con modificazioni, dalla legge 125/2013; dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" nonché dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Nel corso dell'anno 2016, in base alla direttiva impartita dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sono state avviate tre indagini conoscitive mirate ad individuare ed analizzare le modifiche intervenute in 15 anni di esperienza nella *governance* del servizio civile nazionale, al fine di ridisegnare l'istituto e le finalità dello stesso in relazione al quadro delle esigenze in atto, delineando anche le ricadute professionali sui giovani.

Di conseguenza, l'espletamento delle procedure selettive dei soggetti cui affidare le indagini è stato inserito anche tra le schede-obiettivo del Dipartimento ai fini del ciclo della performance per il 2016. Di seguito vengono messi in evidenza gli ambiti delle tre indagini in parola.

- Prima indagine - Andamento dell'offerta di servizio civile negli ultimi anni;
- Seconda indagine - La finalizzazione del servizio civile nazionale e le ricadute sulla formazione professionale dei giovani;
- Terza indagine - La *governance* del servizio civile nazionale.

Con la determina a contrarre n. 377/2016 del 24 maggio 2016 è stato quindi autorizzato l'avvio di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, articolata in due lotti, per la selezione di un soggetto idoneo a realizzare, nell'interesse del Dipartimento, le prime due indagini conoscitive:

- 1) *Andamento dell'offerta di servizio civile nazionale negli anni;*
- 2) *La finalizzazione del SCN e le ricadute sulla formazione professionale dei giovani.*

All'esito delle procedure di gara, le ricerche sono state affidate a due società che con una consolidata esperienza nel campo della ricerca economica e sociale¹.

Per quanto riguarda la terza indagine conoscitiva (riguardante la *governance* del servizio civile), essendo tale ambito strettamente correlato agli esiti della prima indagine, si è preferito avviare la relativa procedura nel dicembre 2016, mediante un avviso pubblico, a seguito del quale sono stati selezionati 4 operatori economici² ai quali a breve saranno inoltrate le lettere d'interpello. La procedura di scelta del contraente è quella prevista dall'art. 36 del Codice dei contratti pubblici, procedura negoziata sotto la soglia comunitaria.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati sottoposti ad attenta revisione i contratti di durata in scadenza al fine di valutare l'effettiva necessità di procedere ad un nuovo affidamento dei servizi oggetto dei contratti stessi.

Di pari passo con l'attività istituzionale svolta dal Dipartimento durante l'anno 2016 sono stati attivati 58 procedimenti contrattuali, come risulta dalla Tabella 87, attraverso i quali è stata operata la scelta dei fornitori dei beni e dei servizi più idonei, applicando il sistema del cottimo fiduciario ai sensi del Codice dei contratti pubblici e delle disposizioni contenute nel decreto che disciplina l'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

¹ I rapporti prodotti dalle due attività di indagine sono stati consegnati al DGSCN rispettivamente il 31 marzo 2017 e il 27 giugno 2017; in data 6 ottobre 2017 gli esiti sono stati comunicati al Ministro del lavoro e delle politiche sociali e al Sottosegretario di Stato con delega al servizio civile, per le opportune valutazioni e le indicazioni conseguenti.

² Le lettere di interpello per la terza indagine sono state inviate alle quattro società in data 18 ottobre 2017.

Tabella 87 -Procedure ad evidenza pubblica attivate nel corso dell'anno 2016 per valore contrattuale

Valore contrattuale fino a Euro 5.000,00	n. 42
Da Euro 5.001,00 fino ad Euro 30.000	n. 12
Oltre Euro 30.000,00	n. 4
Totale procedure attivate	n. 58

Per l'appalto di taluni servizi e per la fornitura dei beni, anche diversi da quelli informatici, è stato potenziato il ricorso al sistema del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, soprattutto per quanto concerne la fornitura di prodotti e servizi informatici (software di gestione e protezione, personal computer, manutenzione hardware, licenze antivirus, antispam), per l'acquisto di materiale di facile consumo e per alcuni beni e servizi.

3.3 La comunicazione

Il Servizio comunicazione, incardinato nell'Ufficio organizzazione e comunicazione, cura il coordinamento delle attività di comunicazione del Dipartimento, promuove le politiche della gioventù e del Servizio Civile Nazionale, gestisce l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) e il sito web, cura i rapporti con le Amministrazioni pubbliche e gli Enti pubblici in materia di comunicazione, con la stampa e i media, la progettazione e l'organizzazione delle campagne informative, in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri; tra le sue attività rientra anche l'organizzazione di convegni ed altri eventi pubblici.

Il Servizio cura inoltre la gestione dei social media quali FB, Flickr e Youtube e crea e realizza materiale divulgativo e promozionale.

Il Servizio svolge le attività connesse all'autorizzazione per l'utilizzo del logo del Servizio Civile Nazionale da parte degli enti iscritti agli albi di servizio civile, nonché le attività relative all'ideazione e diffusione di prodotti recanti il logo.

Le principali iniziative di comunicazione programmate per l'anno 2016 sono ricomprese nel "Piano di comunicazione 2016".

Di seguito una sintetica descrizione delle attività poste in essere nel 2016.

3.3.1 L'Ufficio per i Rapporti con il Pubblico (URP)

Nel corso dell'anno l'URP ha assicurato quotidianamente le attività di front-office e di back-office, fornendo informazioni sulla normativa vigente, sulle procedure, sui bandi per la presentazione dei progetti di servizio civile, sui bandi ordinari e sui bandi misura "Garanzia Giovani" per la selezione dei volontari. Ha inoltre raccolto segnalazioni su problematiche varie puntualmente trasmesse ai competenti Servizi del Dipartimento fungendo spesso da tramite per la risoluzione di problemi.

Nello specifico ha provveduto a:

- rispondere a n. 9.202 e-mail pervenute alle caselle "urp" e "garanzia giovani"
- rispondere a circa 10.000 telefonate effettuate da volontari, enti, ex obiettori e cittadini comuni (una media di 20 telefonate giornaliere per ciascuna delle 3 postazioni presenti);
- ricevere nei propri uffici utenti ai quali è stata fornita ogni genere di informazione utile, inerente la propria attività istituzionale.

I maggiori flussi di telefonate, di e-mail e di ricevimento utenza si sono registrati nei periodi concomitanti a:

- Bando Garanzia Giovani per la selezione di 2.938 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale in alcune Regioni (bando del 31.12.2015)
- Bando IVO4ALL per la selezione di 50 volontari (febbraio)
- Bando per la selezione di 3.184 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale in ambito regionale (marzo)
- Bando per la selezione di 35.203 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale (maggio)
- Bando di presentazione progetti di Servizio Civile Nazionale per l'anno 2017 (settembre)
- Bando di presentazione dei progetti di Servizio civile nazionale per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili (novembre).
- Procedure di accreditamento per l'udienza del Santo Padre del 26 novembre 2016.
- Bando presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale per 1.599 volontari da impiegare nelle aree terremotate delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria
- Bando per la selezione di oltre 1200 volontari Servizio Civile Nazionale - Garanzia Giovani e Corpi Civili di Pace.

3.3.2 Il sito internet e social media

Il Servizio comunicazione, nel corso del 2016, ha provveduto ad aggiornare i contenuti dei tre siti dipartimentali ed ha fornito indicazioni e supervisionato lo sviluppo dei siti dipartimentali effettuato da una società esterna.

Il Servizio nell'arco dell'anno ha continuato a gestire i canali "Social", attraverso un continuo dialogo con le fasce di utenti a cui il dipartimento si rivolge e a creare con ciò uno spazio di confronto e discussione tra tutti coloro che possono essere interessati al servizio civile nazionale dando ai volontari la possibilità di creare un diario di bordo sulla propria.

La pagina **Facebook** (*Figura 3*) nel corso del 2016 ha acquisito oltre 4.700 "mi piace". In particolare dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016 si è passati da 11.768 a 16.493 Like.

Tra i post che hanno avuto maggiori interazioni si segnalano: la pubblicazione del bando ordinario con 454 Like, 47.155 persone raggiunte e 2.750 clic sul post; la pubblicazione dei bandi per 3.184 volontari con 249 Like, 44.667 persone raggiunte e 2.595 clic sul post; la pubblicazione del bando per i Corpi civili di Pace con 177 Like, 25.831 persone raggiunte e

1.461 clic sul post; la pubblicazione del bando per il progetto sperimentale IVO4All con 121 Like, 20.753 persone raggiunte e 1.141 clic sul post.

Sul canale **Flickr** (*Figura 5*) del dipartimento nel corso del 2016, sono state caricate più di 230 foto, creati 16 album fotografici e ottenuto 1.300 visualizzazioni.

Per quanto concerne il canale **Youtube** (*Figura 4*) sono stati caricati 11 video. Tra i più visualizzati troviamo lo spot istituzionale del bando ordinario 2016 con oltre 5.000 visualizzazioni e la partecipazione dei volontari di Servizio civile nazionale alla parata in occasione delle celebrazioni per i 70 anni della Repubblica con quasi 400 visualizzazioni.

Nel mese di maggio il dipartimento ha attivato un proprio canale **Twitter** (*Figura 6*) (@pcm_DGSCN), ottenendo un impatto decisamente positivo sugli utenti della piattaforma social. Al 31 dicembre il canale ha ottenuto 123 Follower con un trend di crescita sempre positivo e in sette mesi di attività sono stati postati 85 tweet. Tra i più popolari abbiamo: pubblicazioni bandi in collaborazione con il MIPAAF con oltre 12.000 visualizzazioni, la pubblicazione del bando dei Corpi Civili di Pace con 2694 visualizzazioni e la conferenza stampa dell'on Bobba che illustrava una ricerca ISFOL sui giovani che hanno svolto il Servizio civile nazionale con oltre 2.000 visualizzazioni.

Continua ad essere attivo il feed RSS per consentire, a chi lo volesse, di poter essere aggiornato in tempo reale sulle notizie pubblicate sul sito del dipartimento.

Su tutti e tre i siti è continuato il servizio per il monitoraggio degli accessi e la registrazione del comportamento di navigazione degli utenti. I dati e le relative elaborazioni costituiscono un significativo strumento di analisi e miglioramento della fruizione e usabilità dei siti stessi.

Analizzando le statistiche abbiamo avuto sul sito del Servizio Civile Nazionale (*Figura 1*) più di **14.500.000** visualizzazioni di pagine per un totale di quasi **1.300.000** utenti, con un picco nel periodo di pubblicazione del bando ordinario (30 maggio – 8 luglio). Sul sito dipartimentale (*Figura 2*) abbiamo ottenuto più di **2.200.000** visualizzazioni di pagina per oltre **500.000** utenti,

Il servizio comunicazione si occupa anche dell'invio di una newsletter periodica a tutti gli iscritti. Nel 2016 sono state inviate **8** newsletter e ognuna di esse ha raggiunto più di **15.000** utenti iscritti.

La pubblicazione delle informazioni sui tre siti del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale viene effettuata dalla redazione interna al Dipartimento.

La responsabilità dei contenuti (dati e informazioni) e la garanzia del relativo aggiornamento è in capo ai Servizi competenti per tematica.

Figura 1 - Statistiche sito Serviziocivile.gov.it

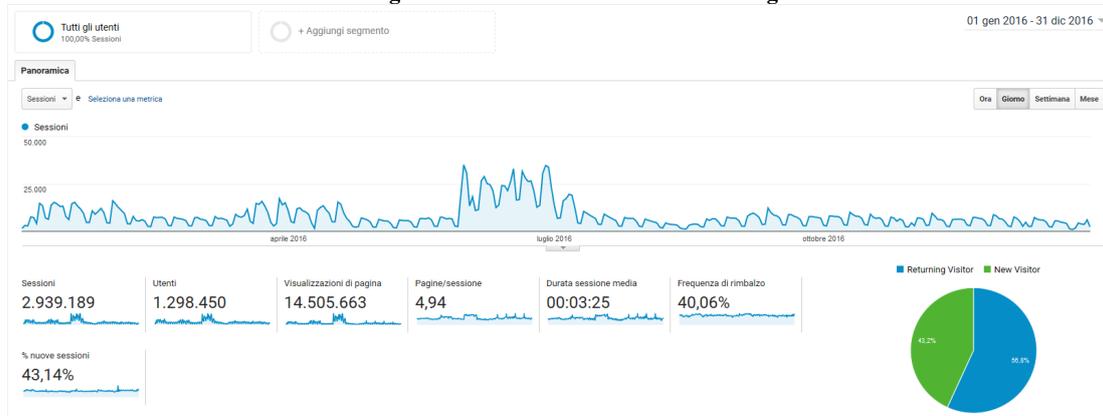


Figura 2 - Statistiche sito gioventuserviziocivilenazionale.gov.it

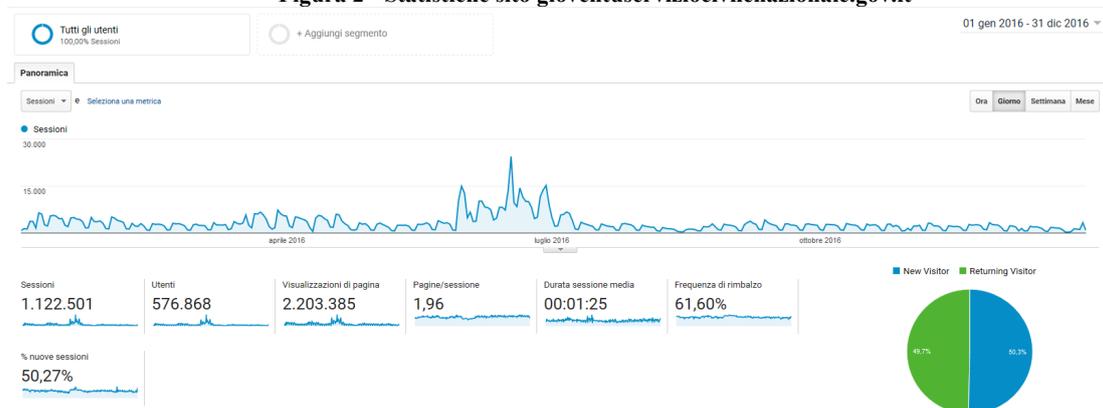


Figura 3 – Pagina Facebook Servizio Civile Nazionale



Figura 4 – Canale Youtube del Dipartimento



Figura 5 – Pagina Flickr del Dipartimento

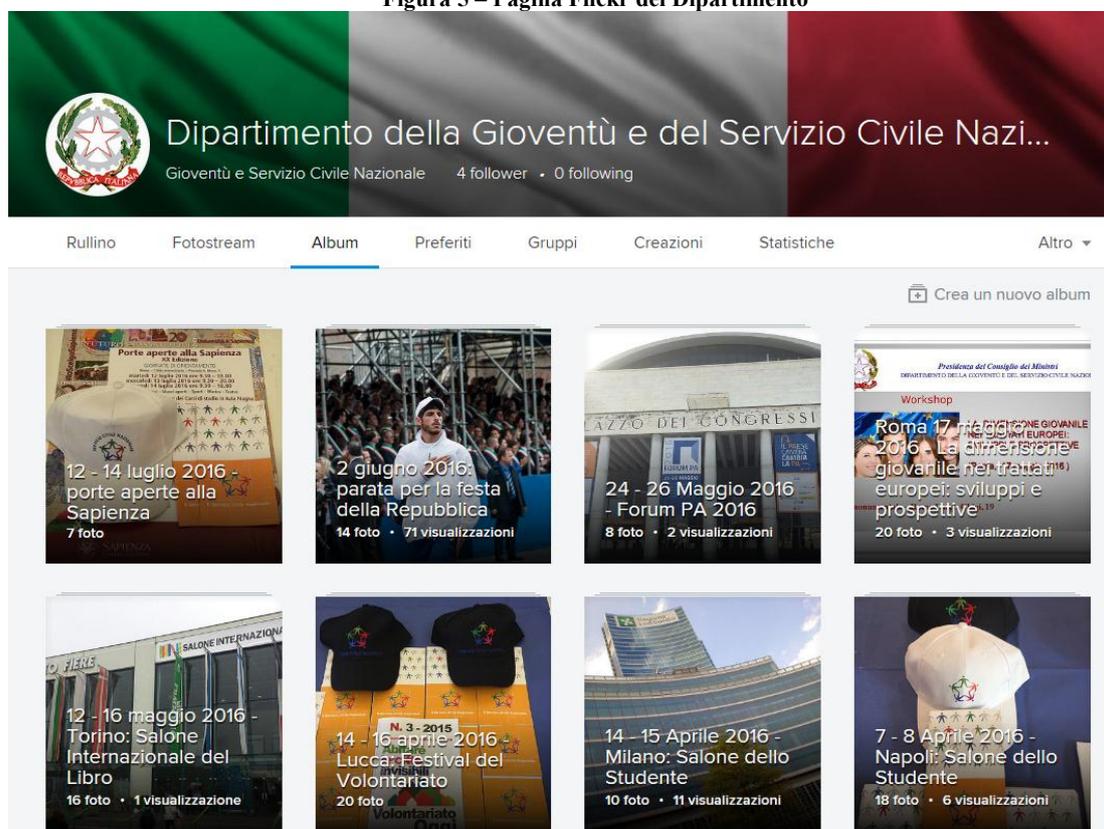


Figura 6 – Canale Twitter del Dipartimento



3.3.3 Manifestazioni e fiere

Anche per il 2016, il Dipartimento ha garantito la propria presenza ad alcune delle più importanti manifestazioni italiane per la promozione del Servizio civile nazionale in quei luoghi frequentati dai giovani che, per fascia d'età e per "momento decisionale" della loro vita, costituiscono il pubblico ideale.

Nello specifico, il Dipartimento ha partecipato alle seguenti manifestazioni:

- Bologna – 1, 2 marzo – Alma Orienta
- Napoli – 7, 8 aprile – Salone dello studente
- Milano – 13, 14 aprile – Salone dello studente
- Catania – 13, 14, 15 dicembre – Salone dello studente
- Roma – 24, 25, 26 maggio – Forum P.A.
- Lucca – 15, 16 maggio – Festival del Volontariato
- Palermo – 18, 19, 20 ottobre – Orienta Sicilia
- Salerno – 2, 3, 4 settembre – Fanta Expo
- Torino – 14, 15 maggio – Salone del libro
- Roma Università Luiss – 31 marzo - Career Day 2016
- Roma 12, 13, 14 luglio - Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
- Civitavecchia 22, 23 maggio – High School Game

Il servizio comunicazione ha organizzato inoltre cinque importanti appuntamenti:

- Roma - 3 marzo – i ragazzi del Servizio civile nazionale incontrano il Presidente della Repubblica.

L'occasione è stata la celebrazione dei 15 anni dalla legge n. 64 del 2001 di istituzione del servizio civile. Più di 300 i partecipanti tra cui circa 200 i volontari in servizio; presenti il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, il Sottosegretario di Stato allo stesso ministero Luigi Bobba, parlamentari, rappresentanti delle Regioni, il Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale con una rappresentanza di dirigenti e funzionari, autorità civili e operatori del mondo del volontariato.

- Roma – 3 marzo - Giovani idee per il nuovo spot del Servizio Civile

“Il nuovo spot sul servizio civile di 60 secondi con le voci, le idee, i volti, l'esperienza e la creatività dei giovani volontari in servizio”. Questo il titolo del concorso per la realizzazione da parte dei giovani di uno spot e di un cortometraggio sull'esperienza di servizio civile lanciato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in occasione

dell'incontro al Quirinale con il Capo dello Stato. Lo spot vincitore del concorso è stato utilizzato per la campagna di informazione 2017 trasmessa sulle reti televisive RAI.

- 2 giugno 2016 Festa della Repubblica

Lungo la via dei Fori Imperiali, il contingente di 47 volontari di Servizio civile nazionale, in occasione della consueta cerimonia delle forze armate e corpi non armati dello Stato, ha sfilato per riaffermare la difesa dei valori costituzionali fondamento della Patria.



- Stato Città del Vaticano – 26 novembre – Udienza col Santo Padre papa Francesco

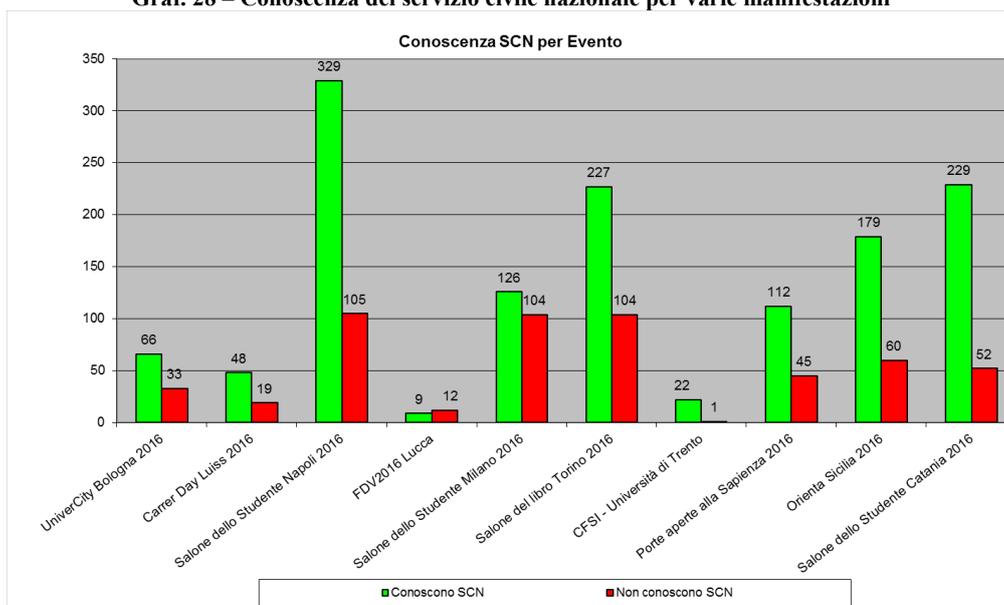
Il 26 novembre circa 7.000 giovani in Servizio civile nazionale sono stati ricevuti in udienza da Papa Francesco. L'udienza concessa dal Santo Padre è stata un riconoscimento del valore positivo e formativo dell'esperienza di servizio per gli altri che pone al centro i giovani e la loro scelta di servire la comunità concorrendo alla realizzazione del bene comune.

- Roma – 13 dicembre - Cerimonia di Premiazione del "Concorso per la realizzazione dello Spot e del Cortometraggio di promozione del Servizio Civile Nazionale per l'Anno 2017.

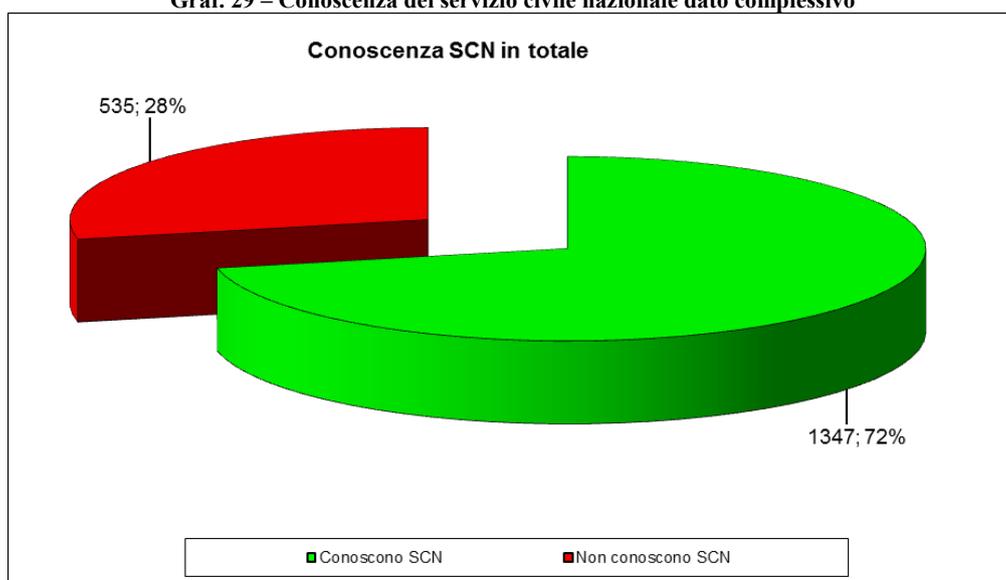
Il 13 dicembre, presso la Sala polifunzionale della Presidenza del Consiglio si è svolta la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso "spot 2017"; al 1°, 2° e 3° classificato di ciascuna tipologia di prodotto - spot e cortometraggio – è stata consegnata una targa ricordo. Successivamente, il Dipartimento per l'informazione e l'editoria ha curato le attività finalizzate ad utilizzare lo spot video vincitore come campagna di comunicazione per il Servizio Civile Nazionale anno 2017.

Nell'ambito delle principali manifestazioni è stato proposto, per il terzo anno consecutivo, ad alcuni giovani che si sono recati presso lo stand del Dipartimento, un breve questionario con lo scopo di rilevare il grado di conoscenza del Servizio civile nazionale. Da tali dati è emerso che il 28% dei giovani non conosce ancora il servizio civile nazionale (Graf. 28 e Graf. 29).

Graf. 28 – Conoscenza del servizio civile nazionale per varie manifestazioni



Graf. 29 – Conoscenza del servizio civile nazionale dato complessivo

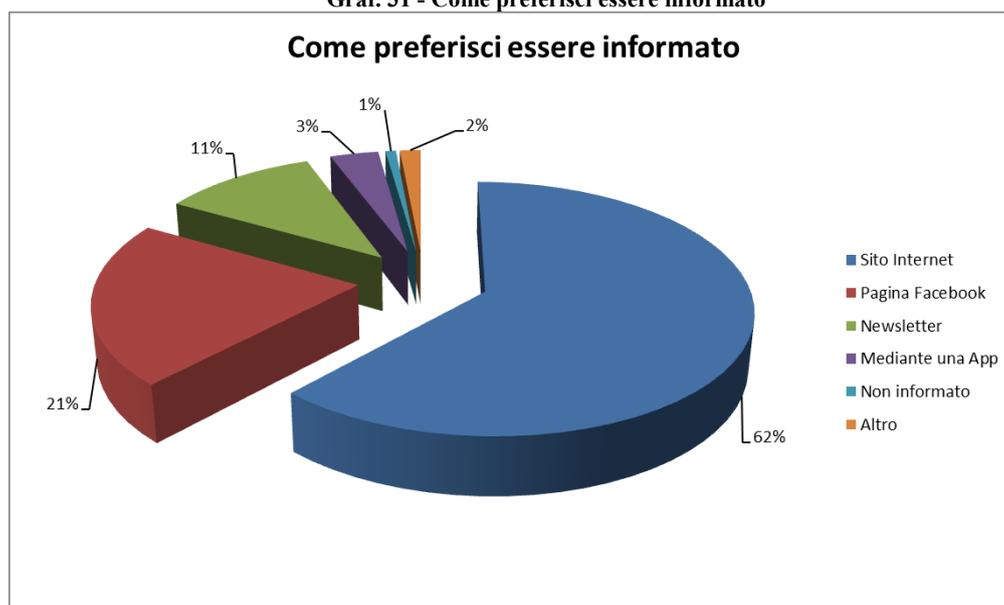


Graf. 30 - Come hai conosciuto il Servizio Civile Nazionale



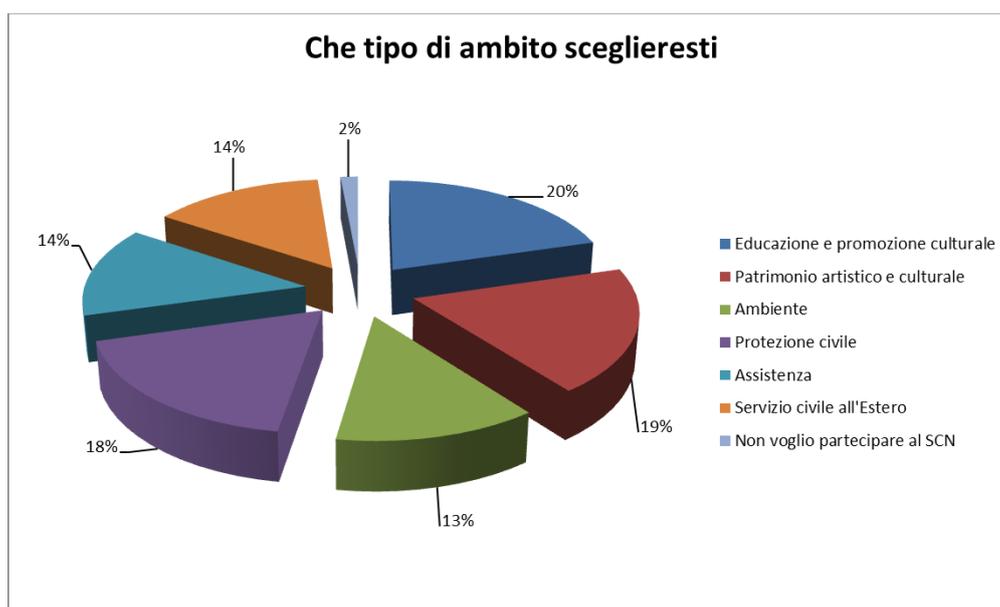
I dati ci dicono anche che la scuola è ancora in maggior veicolo per la diffusione del Servizio Civile tra i ragazzi (*Graf. 30*), seguiti dalle amicizie e dalla famiglia, mentre la maggior parte degli intervistati preferisce essere informato attraverso il sito internet e la pagina Facebook (*Graf. 31*).

Graf. 31 - Come preferisci essere informato



Tra le varie domande, veniva chiesto ai ragazzi che ambito sceglierebbero nel caso in cui facessero il Servizio Civile Nazionale (Graf. 32): i risultati hanno dimostrato un pari merito tra gli ambiti Educazione e promozione culturale, Patrimonio artistico e culturale e la Protezione Civile.

Graf. 32 - che tipo di ambito sceglieresti



3.3.4 Campagne di comunicazione

Nel 2016 sono stati lanciati sulle reti RAI, successivamente alla pubblicazione del bando ordinario di servizio civile nazionale, i nuovi spot realizzati in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria.

3.3.5 Le conferenze stampa

Le conferenze stampa organizzate nel corso del 2016 che hanno riguardato il servizio civile nazionale sono state:

- 16 marzo 2016: in occasione della stipula del protocollo di Intesa con la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, per la realizzazione di un progetto di Servizio civile Nazionale nella provincia di Siena, che ha visto coinvolti quattro giovani volontari. Progetto interamente finanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena e per il quale il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ha curato la selezione dei volontari.

- 6 aprile 2016: presso la sala stampa Donat Cattin del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione della firma a Milano, tra il Ministro delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali Maurizio Martina e il Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Luigi Bobba, del protocollo di intesa per la realizzazione di progetti di Servizio Civile Nazionale volti a interventi finalizzati a tematiche sociali, ambientali e alimentari, legate all'agricoltura.
- 4 agosto 2016: presso la sala stampa Donat Cattin del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, analisi dell'on. Luigi Bobba sui risultati di una ricerca ISFOL su *“chi sono i ragazzi che hanno svolto il servizio civile nazionale”*
- 30 novembre 2016: presso la sala stampa Donat Cattin del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il sottosegretario Luigi Bobba ha presentato l'iniziativa “Il volontariato va a scuola”: i giovani delle Scuole Superiori protagonisti in 20 progetti di volontariato sociale.

3.3.6 Comunicati stampa

Nel corso del 2016 il servizio ha redatto e lanciato 14 comunicati stampa.

3.4 L'informatica

Nel prosieguo delle scelte programmatiche tracciate negli scorsi anni, nel 2016 le attività del Servizio per l'Informatica hanno avuto come obiettivi il consolidamento e potenziamento dei servizi che svolge e l'adeguamento tecnologico e funzionale alle nuove esigenze.

Attività sistemistiche

Le attività sistemistiche si sono concentrate essenzialmente sul potenziamento della prestazione dei server, sulla sicurezza dei dati migliorandone anche il backup e sulla sicurezza dei sistemi informatici.

- **Potenziamento server**

Per far fronte all'aumento del carico di lavoro ed anche ad una maggiore richiesta di risorse hardware da parte delle ultime versioni dei sistemi operativi è stato necessario potenziare il Blade Center che è il corpo hardware centrale del CED e contiene tutti i server virtuali utilizzati per le applicazioni software del DGSCN.

In associazione all'implementazione hardware per una maggior sicurezza e per aumentare i valori di continuità e le prestazioni è stata sviluppata una nuova architettura sistemistica che migliora la fruizione delle applicazioni del Dipartimento da parte degli utenti esterni.

- **Implementazione nuovo sistema di Backup**

Per mettere in sicurezza tutti i server virtuali ed una quantità di dati notevolmente cresciuta nell'ultimo anno è stato necessario cambiare modalità di backup aggiornando il software per renderlo compatibile con la tecnologia di virtualizzazione. La scarsa velocità di backup, ormai insostenibile, è stata migliorata utilizzando direttamente i dischi per le copie dei dati, solo successivamente queste copie vengono a loro volta spostate sui nastri. Logicamente lo "storage" è stato implementato con l'aggiunta di dischi necessari a contenere tutti i dati dei backup e sono state introdotte nuove tecnologie software per velocizzarne le performance.

- **Miglioramento della sicurezza dei sistemi informatici**

Per aumentare la sicurezza contro le più recenti varianti di virus che hanno creato a livello mondiale enormi problemi alla sicurezza dei dati è stato aggiornato il sistema di Antivirus all'ultima versione ed implementato i sistemi di sicurezza con nuove tecnologie di protezione tra cui sono stati introdotti "Intrusion Prevention System (IPS)" e "Intelligent

Threat Cloud”. Anche il “ firewall” è stato implementato con la più recente funzionalità di “Threat Prevention” che include nuove tecnologie di Anti-Virus, Anti-Bot e Threat Emulation

Sviluppo procedure informatiche

- Sistema Unico SCN

Lo scorso anno era stato rilasciato il nuovo Sistema Unico SCN utilizzato per la gestione dei progetti relativi ai volontari di Servizio Civile (Sistema Helios) e di Garanzia Giovani (Sistema Futuro). Quest’anno il Sistema Unico SCN, oltre ad aver subito gli aggiustamenti necessari alle varie esigenze di “Presentazione progetti” diverse dal bando “Ordinario”, è stato implementato con nuovi moduli di cui segue una breve sintesi:

- Sviluppo nuovo modulo delle “Verifiche” che prevede la gestione della programmazione delle verifiche ispettive presso gli Enti che svolgono servizio civile. La procedura gestisce sia quelle programmate che quelle su segnalazione e prevede inoltre la gestione delle sanzioni.
 - Nuovo modulo funzionale che consente agli Enti di prima classe di poter scaricare l’attestato di partecipazione per gli OLP che hanno frequentato il corso previa verifica ed autorizzazione da parte del Dipartimento
 - Aggiornamenti e miglioramento della gestione dei volontari di Garanzia Giovani in relazione al pagamento della formazione.
- Sviluppo Sistema di gestione del progetto europeo denominato “ IVO4ALL”
 - Il Dipartimento ha partecipato al programma europeo sperimentale IVO4ALL relativo a un nascente Servizio Civile Europeo. Per tale ragione il Servizio Informatica, poiché non era possibile gestire tale progetto con i Sistemi già utilizzati per il Servizio Civile, ha sviluppato una procedura ad hoc. Questa procedura prevede la creazione e la gestione della banca dati dei volontari con le relative presenze, i dati attinenti i corsi di formazione e quanto necessita al sistema di contabilità. Anche quest’ultimo sistema è stato adeguato appositamente per il pagamento delle spettanze dei volontari oltre che alla produzione e presentazione, presso l’Agenzia delle entrate, delle relative Certificazioni Uniche.

- Piattaforme online
 - Analisi, progettazione e realizzazione della piattaforma online per la presentazione dei progetti di partecipazione al bando "Orientamento e placement giovani talenti";
 - Analisi, progettazione e realizzazione della piattaforma online dedicata al “Concorso per la realizzazione di uno spot video o di un cortometraggio a favore del Servizio Civile nazionale”;
 - Analisi, progettazione e realizzazione della piattaforma online dedicata alla registrazione delle domande di partecipazione all’udienza del Santo Padre 2016;

- Procedure amministrative

Sistema “Documenti CAD” e dematerializzazione

L’informatica ha sviluppato ed impiega un software per la produzione e gestione dei documenti informatici a norma del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell’Amministrazione digitale); tale software è operativo dal 2010 e permette di gestire moduli interni e decreti, documenti destinati all’esterno verso le imprese, i cittadini e le Pubbliche Amministrazioni. Nel corso del 2016, il suddetto software, è stato implementato e rivisitato in alcune funzionalità rendendolo, inoltre, anche più facile e duttile nell’utilizzo. Le implementazioni che sono state fatte sono le seguenti:

- Introduzione di una nuova tipologia di documento interno: “Appunto”;
- Assegnazione dei protocolli in uscita ai Gruppi di Lavoro e non solo ai Servizi /Uffici;
- Possibilità di assegnare un documento in uscita a più fascicoli, in modo che non si debba operare sul sistema documentale dopo la protocollazione dello stesso;
- Nuova funzionalità “Firma Allegati”: si può organizzare il flusso firma affinché il Dirigente responsabile firmi digitalmente l’allegato o gli allegati da trasmettere e il Dirigente responsabile della trasmissione firmi digitalmente la lettera di invio dell’allegato precedentemente firmato.
- Possibilità di gestire un documento con multiprotocollo e multi destinatario: lo stesso documento dopo la firma digitale del Dirigente responsabile può essere inviato a più destinatari e per ogni destinatario viene emesso uno specifico protocollo.

Programma Operativo Nazionale Occupazione Giovani (PON IOG) - Garanzia
Giovani misura

Servizio Civile

- Nell'ambito del Programma sono state realizzate delle procedure informatiche per la creazione automatica delle tabelle utili alla trasmissione dei dati tramite il protocollo di colloquio per la rendicontazione delle spese; è stato predisposto un Sistema che consente di reperire tutti i documenti attinenti ai singoli mandati da rendicontare; sono stati altresì prodotti i report riepilogativi attinenti i pagamenti ai volontari utilizzati dal Servizio Amministrazione e Bilancio per il completamento della richiesta di rimborso.
- Reportistica (Business Object)
 - Adeguamento della piattaforma di Business Intelligence per l'inserimento dei dati relativi al pagamento/rendicontazione della formazione generale dei volontari impegnati in progetti di Garanzia Giovani
 - Predisposizione e fornitura di report statistici per le Commissioni di valutazione dei bandi delle Politiche Giovanili quali "Sostegno ai giovani talenti" e "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile".
 - Predisposizione e fornitura di report statistici per la società indicata dal Dipartimento per effettuare un'indagine conoscitiva sul servizio civile.

Sito Dipartimentale

Supporto tecnico alla società eLog, che gestisce il sito del Dipartimento, per il porting delle seguenti funzionalità sulla nuova piattaforma informatica usata per il sito (CMS Umbraco).

- Racconta la tua esperienza di servizio civile
- Questionari di fine servizio
- Elezioni e rappresentanza dei rappresentanti di servizio civile nazionale

3.5 L'attività normativa

3.5.1 Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale”

Per quanto concerne l’attività normativa dell’anno 2016, occorre innanzitutto segnalare che si è concluso l’iter di approvazione del disegno di legge recante “*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale*”. Il testo della legge è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 2016.

Per quanto di interesse, la L. 6 giugno 2016, n. 106 ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la revisione della disciplina del servizio civile nazionale - istituito ai sensi della L. 6 marzo 2001, n. 64 e regolato dal D.lgs. 5 aprile 2002, n. 77 - secondo i principi e i criteri direttivi individuati all’articolo 8 della medesima legge.

Il provvedimento normativo introduce innovazioni significative nel sistema, volte ad introdurre il principio di universalità, nonché a colmare le criticità venute in rilievo nel corso degli anni e consentire una maggiore razionalizzazione degli interventi di servizio civile.

In particolare la L. n. 106/2016, tra i principi ed i criteri direttivi, ha previsto l’istituzione del servizio civile universale, finalizzato alla difesa non armata della Patria e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, nonché un meccanismo di programmazione, di norma triennale, dei contingenti di giovani da avviare al servizio. Inoltre ha assegnato ai soggetti che partecipano alla realizzazione del sistema un diverso ruolo rispetto alla previgente normativa: allo Stato ha attribuito le attività di programmazione, organizzazione, accreditamento e controllo; alle Regioni ha riconosciuto un coinvolgimento nella realizzazione dei programmi di intervento da parte di enti locali, altri enti pubblici territoriali ed enti del terzo settore; agli enti del servizio civile ha affidato la realizzazione degli interventi; ai giovani volontari ha attribuito la funzione di svolgere le attività previste nei programmi di intervento.

Tra gli ulteriori criteri, con riferimento ai giovani volontari, la legge delega ha previsto la definizione di uno *status* giuridico dei medesimi; una flessibilità della durata del servizio (non inferiore a otto mesi e non superiore ad un anno), che contemperì le finalità dello stesso con le esigenze di vita e di lavoro dei giovani coinvolti; la possibilità di svolgere il servizio all’estero; nonché il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite durante l’espletamento del servizio civile, nei percorsi di istruzione e in ambito lavorativo.

Con riferimento ai procedimenti connessi all'attuazione del servizio civile, la legge delega impone al legislatore delegato la revisione degli stessi nel rispetto dei principi di semplificazione e trasparenza.

3.5.2 Schema di decreto legislativo recante "Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106"

In attuazione dei principi e criteri di delega contenuti nell'articolo 8 della citata L. n. 106 del 2016, è stato predisposto lo schema di decreto legislativo, il cui *iter* è iniziato in data 9 novembre 2016 con l'approvazione in via preliminare del Consiglio dei ministri. Successivamente detto schema è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, commi 4 e 5 della L. n. 106 del 2016, alla Conferenza Unificata e alle competenti commissioni parlamentari.

La Conferenza Unificata ha espresso, nella seduta del 24 novembre 2016, parere favorevole con alcune raccomandazioni e richieste di emendamenti; le competenti Commissioni permanenti affari costituzionali del Senato e della Camera si sono espresse in data 21 dicembre 2016 rispettivamente l'una con parere favorevole con osservazioni e l'altra con parere favorevole con condizioni ed osservazioni.

Il provvedimento poi è stato esaminato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 10 febbraio 2017 e quindi pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 3 aprile 2017.

Lo schema di decreto, sulla base e nel rispetto della citata legge delega, istituisce il servizio civile universale e disciplina il medesimo rafforzandone la natura quale strumento di difesa della Patria. Infatti, il provvedimento richiama non solo il primo comma dell'articolo 52 della Costituzione - che deve essere letto alla luce del principio di solidarietà (art. 2 Cost.) e del principio, di ispirazione solidaristica, concernente il dovere di partecipare e contribuire al progresso materiale e spirituale della società (art. 4, secondo comma Cost.) - ma anche l'articolo 11, che contiene il riferimento espresso al principio di ripudio della guerra.

La *ratio* del legislatore delegato di individuare la difesa della Patria quale unica finalità dell'istituto è quella di superare le criticità emerse nel corso degli anni con riferimento a quanto disposto dall'art. 1 della L. 6 marzo 2001, n. 64 (che prevede altre finalità accanto a quella di difesa della Patria), precludendo in tal modo interpretazioni distorte (che in passato hanno generato instaurazione di contenziosi innanzi alla Corte costituzionale) ed assicurando una gestione unitaria, a livello nazionale, del servizio civile universale.

Il legislatore delegato nello schema in esame individua, altresì, tutti gli aspetti relativi all'attuazione dell'istituto, regolamentando gli ambiti di attività di competenza di ciascun soggetto coinvolto nel sistema.

In particolare, il testo del provvedimento prevede che il primo atto del ciclo di realizzazione del Servizio civile universale sia costituito dalla programmazione, da attuarsi mediante l'adozione di un Piano triennale, articolato in Piani annuali, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Lo svolgimento dell'attività di programmazione è attribuita allo Stato e garantisce, attraverso una puntuale analisi del contesto nazionale ed internazionale, la pianificazione degli interventi in materia di servizio civile universale in Italia e all'estero, nonché l'individuazione degli *standard* qualitativi degli interventi stessi. La descritta previsione è volta ad apportare un significativo cambiamento del modello di servizio civile nazionale delineato dal D.,lgs. 5 aprile 2002, n. 77, attuativo della citata L. 64 del 2001, nonché ad introdurre correttivi alle problematiche connesse alla mancanza di programmazione e coordinamento degli interventi (che sulla base della normativa vigente in materia sono scelti direttamente dagli enti nell'ambito dei settori di cui all'articolo 1 della L. n. 64/2001).

L'attribuzione allo Stato dell'attività di programmazione mira comunque ad assicurare un sistema unitario di sinergie tra l'ambito centrale dello Stato e l'ambito territoriale delle regioni, capace di rafforzare il perseguimento degli obiettivi generali di governo del Paese e garantire un impiego più efficiente delle risorse pubbliche. Ed invero, nel nuovo modello prospettato l'attività di programmazione del Servizio civile universale ha la funzione di rilevare nell'ambito del territorio, con il concorso delle regioni, i prevalenti fabbisogni ed individuare a livello centrale - sempre con il coinvolgimento delle regioni - gli interventi idonei a soddisfarli, in coerenza con le politiche settoriali realizzate dalle singole Amministrazioni statali e regionali, nonché con gli obiettivi individuati dal Governo, nel quadro della generale ed unica finalità della difesa della Patria.

Il testo del decreto prospetta un coinvolgimento delle regioni e delle province autonome non solo nella descritta fase di programmazione degli interventi, ma anche nella fase di approvazione dei Piani.

Il provvedimento è finalizzato, altresì, a definire il ruolo degli enti iscritti all'Albo e, in particolare, prevede che essi, a seguito dell'accreditamento, presentino i programmi di intervento coerenti con la programmazione, articolati in uno o più progetti e ne curino la realizzazione. Con la descritta ipotesi di innovazione, il legislatore intende superare la frammentazione e la mancanza di coordinamento tra i progetti, che si registra nell'attuazione della vigente normativa.

La valutazione di detti programmi è affidata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ma è previsto il coinvolgimento delle regioni, in modo da garantire che l'approvazione non sia

frutto unicamente del giudizio valutativo dell'organo centrale, ma si arricchisce dell'apporto di un rappresentante per ciascuna regione interessata al programma oggetto di valutazione. Il sistema di valutazione prospettato garantisce che le esigenze territoriali di ciascuna regione, inserite nella fase di programmazione, siano coerentemente oggetto di valutazione ed apprezzamento qualificato, in virtù della presenza del rappresentante della regione interessata, con la conseguente coerenza tra la fase di programmazione e la fase di valutazione.

Con riferimento ai giovani del Servizio civile universale, lo schema di decreto delinea lo *status* dell'operatore volontario, descrivendone i diritti e i doveri e precisando la natura del rapporto di servizio civile universale. Il testo - a conferma del modello vigente - prevede per i giovani la possibilità di effettuare il servizio civile universale all'estero in uno dei Paesi al di fuori dell'Unione europea, per consentire loro di vivere ulteriori esperienze di formazione e di crescita personale e introduce una nuova possibilità per i giovani impegnati nella realizzazione di interventi in Italia, consistente nello svolgimento del servizio civile (per un periodo massimo di tre mesi) in uno dei Paesi appartenenti all'Unione europea, ovvero nella fruizione per il medesimo periodo di un tutoraggio finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. Lo schema di provvedimento propone, altresì, il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite, al fine di consentirne l'utilizzo in ambito lavorativo e nei percorsi di istruzione, nonché un modello flessibile di articolazione del servizio civile, avente una durata non inferiore ad otto mesi e non superiore a dodici mesi, per conciliare le esigenze di vita e di lavoro dei giovani.

Il nuovo sistema, con riferimento ai procedimenti connessi all'attuazione del servizio civile, mira a introdurre innovazioni nell'ottica della semplificazione e della trasparenza. In particolare prevede l'istituzione di un albo unico, con la ulteriore previsione di una sua articolazione in distinte sezioni regionali, alle quali possono iscriversi enti di servizio civile universale che operano esclusivamente nel territorio di un'unica regione e che hanno una peculiare capacità organizzativa.

Lo schema di provvedimento, al fine di porre rimedio alle ulteriori criticità emerse nell'attuazione della normativa vigente in materia, propone due nuove forme di verifica, oltre al sistema dei controlli amministrativi delineato dall'articolo 3-*bis* della L. n. 64 del 2001: un controllo sulla gestione, finalizzato ad accertare il regolare funzionamento e l'efficacia delle procedure di realizzazione del Servizio civile universale, nonché ad adottare eventuali interventi correttivi; una valutazione *ex post* dei risultati dei programmi di intervento, volta a verificare l'impatto dei medesimi sui territori e sulle comunità locali, in modo da poter utilizzare i risultati per il perfezionamento della programmazione successiva. Lo schema

prospetta che le attività sopra indicate siano svolte dallo Stato ovvero dalle regioni e province autonome, previa sottoscrizione di appositi accordi con la Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'organizzazione del servizio civile universale delineata dallo schema di decreto legislativo è volta, dunque, a superare l'organizzazione attuale del sistema disciplinata dal D.lgs. n. 77/2002, distinta su un livello centrale e tanti livelli regionali, attraverso una programmazione unitaria che prevede anche il coinvolgimento delle regioni; l'istituzione di un unico Albo di servizio civile universale, articolato in sezioni regionali, ed un unico sistema di valutazione, monitoraggio e controllo, che assicuri omogeneità di trattamento su tutto il territorio (garantendo comunque la partecipazione delle regioni).

3.6 Il contenzioso in materia di Servizio civile nazionale

3.6.1 Procedimenti giurisdizionali

Con riferimento alla materia del servizio civile nazionale, nell'anno 2016 sono stati instaurati complessivamente nove contenziosi, tutti innanzi al giudice amministrativo.

In particolare, otto ricorsi sono stati proposti da enti di servizio civile, di cui sette iscritti all'Albo nazionale e uno iscritto all'Albo della regione Puglia; un contenzioso è stato instaurato da un volontario in servizio civile.

Per quanto riguarda i sette contenziosi proposti da enti accreditati all'Albo nazionale, si evidenzia che: tre ricorsi hanno riguardato il procedimento di valutazione dei progetti e si sono conclusi, in fase cautelare, con provvedimenti favorevoli all'Amministrazione; quattro ricorsi hanno avuto ad oggetto procedimenti sanzionatori, di cui due si sono conclusi in primo grado (uno con una pronuncia favorevole all'Amministrazione e l'altro con una pronuncia sfavorevole), mentre gli altri due sono tuttora pendenti.

Per quanto concerne il contenzioso instaurato dall'ente iscritto all'Albo della regione Puglia, che ha avuto ad oggetto la valutazione dei progetti curata dalla citata regione, il medesimo si è concluso, in fase cautelare, con un provvedimento sfavorevole all'Amministrazione.

L'ulteriore ricorso innanzi al TAR, proposto da un volontario ha avuto ad oggetto il provvedimento di esclusione dal servizio civile, disposto a seguito dell'accertamento della sussistenza di condanna penale non definitiva per delitto contro la persona (prevista come causa di esclusione dalla partecipazione al servizio civile dalla normativa vigente in materia). Il procedimento si è concluso nella fase cautelare con un'ordinanza favorevole all'Amministrazione.

I dati sopra elencati e lo stato di trattazione dei contenziosi instaurati nell'anno 2016 sono indicati, rispettivamente, alle Tabella 88 Tabella 89, mentre alle Tabella 90 e Tabella 91 è indicato lo stato di trattazione dei contenziosi instaurati rispettivamente innanzi all'Autorità Giudiziaria e al Capo dello Stato, pervenuti dall'anno 2003 fino all'anno in corso.

Contenzioso relativo ai ricorsi presentati negli anni precedenti.

Il Dipartimento, nel corso del 2016, ha continuato la trattazione del contenzioso instaurato negli anni precedenti ed ancora pendente.

Il numero dei ricorsi instaurati innanzi all'Autorità giudiziaria non ancora definiti al 31 dicembre 2015 ammontava a 65, di cui 57 pendenti in primo grado, 7 in secondo grado e 1 innanzi alla Corte di cassazione.

Nell'ambito del quadro descritto, con riferimento ai contenziosi non ancora definiti, instaurati dagli enti di servizio civile (45 in primo grado e 5 in secondo grado), si precisa che nel 2016 si sono definiti 6 giudizi in primo grado e 1 in secondo grado.

In particolare i sei contenziosi, instaurati rispettivamente da quattro enti iscritti all'albo nazionale e da due iscritti agli albi regionali (aventi tutti ad oggetto la valutazione dei progetti), si sono conclusi con una sentenza favorevole al Dipartimento e cinque pronunce di rito (di cui quattro a seguito di ordinanza cautelare favorevole per l'Amministrazione e una a seguito di ordinanza cautelare sfavorevole all'Amministrazione).

L'unico contenzioso definito in secondo grado, relativo all'appello proposto dal Dipartimento avverso una sfavorevole sentenza concernente il procedimento sanzionatorio, si è definito con una pronuncia di perenzione.

Per quanto concerne, invece, i contenziosi non ancora definiti instaurati da volontari/aspiranti volontari (dodici in primo grado), si segnala che nell'anno 2016 sono intervenute due decisioni, di cui una pronuncia di inammissibilità, su un ricorso concernente il procedimento connesso allo svolgimento del servizio civile, l'altra di merito - in materia di risarcimento danni - sfavorevole per l'Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2016, si è venuti a conoscenza di un ricorso in appello al Consiglio di Stato proposto da un ente iscritto all'Albo della Regione Molise avverso una sentenza del TAR - intervenuta nell'anno 2014 e segnalata nella rispettiva relazione al Parlamento - pronunciata all'esito di un contenzioso, instaurato da una giovane avverso la procedura di selezione dei volontari curata dall'ente appellante. Il ricorso in appello si è definito con una pronuncia favorevole all'aspirante volontaria.

Per quanto attiene ai contenziosi presentati dai cittadini stranieri, nell'anno 2016 si è concluso il giudizio pendente innanzi alla Corte di Cassazione alla data del 31 dicembre 2015, instaurato dall'Amministrazione avverso la sentenza della Corte d'appello di Milano n. 2183/2012, che ha ritenuto discriminatoria l'esclusione degli stranieri dall'accesso al servizio civile nazionale. Detto giudizio si è definito con la pronuncia n. 7951 in data 5 aprile 2016 (sfavorevole all'Amministrazione), che ha tenuto conto della sentenza della Corte Costituzionale n. 119 del 2015, in cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale *in parte qua* dell'articolo 3, comma 1, del D.lgs. 5 aprile 2002, n. 77.

La Corte di cassazione, oltre a dichiarare inammissibile il ricorso per sopravvenuto difetto di interesse, ha enunciato un principio di diritto, nell'interesse della legge, sulla questione trattata che *“investe un settore nevralgico della vita sociale, nel quale sono coinvolti numerosi giovani, operatori ed enti e dove vengono in gioco i diritti fondamentali della persona umana e il suo modo di essere nell'ambito del rapporto con gli altri”*.

In particolare, la Corte di cassazione afferma che: *“L'esclusione del cittadino straniero regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato dalla possibilità di prestare il servizio civile nazionale realizza una discriminazione diretta per ragioni di nazionalità, perché — impedendogli di concorrere a realizzare progetti di utilità sociale nell'ambito di un istituto rivolto a favorire la partecipazione e la condivisione dei valori costituzionali della Repubblica — preclude allo stesso non cittadino, in violazione del principio di parità di trattamento, il pieno sviluppo della sua persona e l'integrazione nella comunità di accoglienza”*.

La pronuncia è stata dirimente in quanto ha determinato l'apertura dell'accesso al servizio civile nazionale a tutti i cittadini stranieri che soggiornano regolarmente in Italia, superando altresì le limitazioni tratte in via analogica dalla disciplina che il legislatore ha introdotto per l'accesso ai posti di lavoro presso le pubbliche Amministrazioni.

Con riferimento agli altri due contenziosi pendenti in secondo grado e relativi alla materia degli appalti, si segnala che nell'anno 2016 sono intervenute due pronunce: l'una di rito, che ha dichiarato l'improcedibilità per cessata materia del contendere, l'altra di merito, che accoglie il ricorso, annullando solo parzialmente il provvedimento impugnato.

Nell'anno di riferimento si è, infine, definito a favore dell'Amministrazione un ricorso straordinario innanzi al Capo dello Stato, proposto da parte di un ente accreditato avverso l'esclusione dalla valutazione di merito di progetti di servizio civile presentati dal medesimo ente. Pertanto, come si evince dalla Tabella 91, nell'anno di riferimento non risultano pendenti ricorsi straordinari al Capo dello Stato instaurati negli anni precedenti.

Tabella 88 - Contenziosi istaurati nell'anno 2016

TIPOLOGIA	RICORRENTI							Totale
	Enti			Volontari		Cittadini stranieri	Altri	
CONTENZIOSI	Procedimenti di valutazione progetti	Procedimenti di accreditamento	Procedimenti sanzionatori	Procedimenti di selezione volontari	Contratto di servizio civile	Procedimenti di selezione volontari	Gare Appalto	
Ricorsi al Giudice Amministrativo	4*	-	4	1	-	-	-	
Procedimenti innanzi al Giudice Ordinario	-	-	-	-	-	-	-	
Ricorsi al Presidente della Repubblica	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	4	-	4	1	-	-	-	

*di cui 1 ricorso per l'annullamento di un provvedimento della Regione Puglia

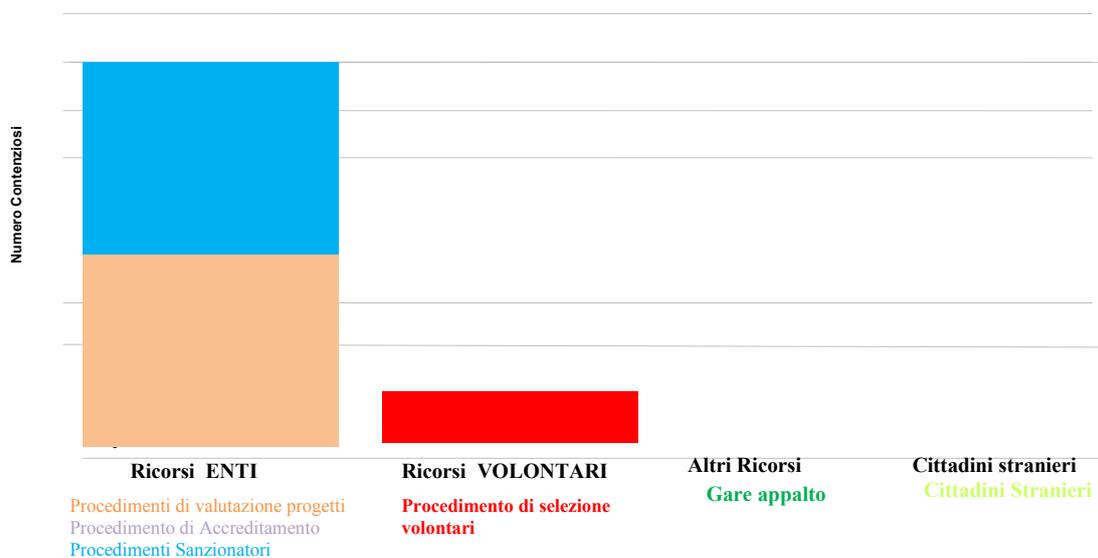


Tabella 89 - Stato del contenzioso in materia di servizio civile nazionale instaurato nel 2016

		Fase cautelare			Fase decisoria		Ricorsi pendenti	
	Oggetto dei ricorsi	Ricorsi presentati	Ordinanze favorevoli all'Ufficio	Ordinanze sfavorevoli all'Ufficio	Pronunce di merito di rito favorevoli	Pronunce di merito e di rito sfavorevoli		
Ricorsi presentati dagli enti	giurisdizionali - amministrativi	<i>Procedimento valutazione progetti</i>	4*	3	1*		4	
		<i>Procedimento di accreditamento Albo Enti Servizio Civile</i>						
		<i>Procedimenti sanzionatori</i>	4	1	1	1	1	2
		<i>Totale ricorsi enti</i>	8	4	2	1	1	6
Ricorsi presentati dai volontari	giurisdizionali - amministrativi	<i>Procedimento selezione volontari</i>	1	1				
		<i>Risarcimento danni</i>						
		<i>Contratto di servizio civile</i>						1
		<i>Totale ricorsi volontari</i>	1	1				1
Ricorsi presentati da altri	giurisdizionali	<i>Gare d'appalto</i>						
		<i>Cittadini stranieri</i>						
		<i>Personale Dipartimento</i>						
		<i>Totale ricorsi altri soggetti</i>						
TOTALE RICORSI		9			1	1	7	

* ricorso per l'annullamento di un provvedimento della Regione Puglia

Tabella 90 - Stato del contenzioso giudiziario in materia di servizio civile nazionale trattato nell'anno 2016 (proveniente dagli anni 2003 e seguenti)

	OGGETTO DEI RICORSI	PRONUNCE PERVENUTE NEL 2016			RICORSI CONCLUSI AL 31.12.2016	RICORSI PENDENTI AL 31.12.2016		Totale ricorsi pervenuti al 31.12.2016
		Pronunce di rito	Pronunce sfavorevoli all'ufficio	Pronunce favorevoli all'ufficio		Ricorsi pendenti 1° grado	Ricorsi pendenti 2 e Corte Costituzionale	
Ricorsi presentati dagli enti	<i>Procedimento di iscrizione Albo Enti Servizio Civile</i>	-	-	-	3	6	2	11
	<i>Procedimento valutazione progetti</i>	5	-	1	59	34	2	95
	<i>Procedimento sanzionatorio</i>	1	1	1	13	5	-	18
	<i>Procedimenti vari</i>	-	-	-	1	-	-	1
	Stato ricorsi Enti	6	1	2	76	45	4	125
Ricorsi presentati dai volontari	<i>Procedimento selezione volontari</i>	-	1*	-	12	2	-	14
	<i>Procedimento connesso allo svolgimento del servizio dei volontari</i>	1	-	-	18	4	-	23
	<i>Risarcimento danni</i>	-	1	-	4	5	-	9
	Stato ricorsi Volontari	1	2	-	34	11	-	45
Ricorsi presentati da stranieri	<i>Procedimento di selezione volontari</i>	1	-	-	3	-	-	3
	Stato ricorsi stranieri	1	-	-	3	-	-	3
Ricorsi presentati da altri soggetti	<i>Gare d'appalto</i>	1	1	-	3	-	-	3
	<i>Personale Dipartimento</i>	-	-	-	1	-	-	1
	Stato ricorsi altri soggetti	1	1	-	4	-	-	4
Situazione complessiva ricorsi		9	4	2	117	56	4	177

* ricorso in appello al Consiglio di Stato proposto da un ente iscritto all'Albo della Regione Molise avverso una sentenza del TAR - intervenuta nell'anno 2014

Tabella 91 - Stato dei ricorsi amministrativi in materia di servizio civile nazionale trattati nell'anno 2016 (provenienti dagli anni 2003 e seguenti)

	Oggetto dei ricorsi	Pronunce pervenute nel 2016			Totale pronunce pervenute al 31.12.2016	Totale ricorsi pendenti al 31.12.2016	Totale ricorsi pervenuti al 31.12.2016
		Pronunce di rito 2016	Pronunce sfavorevoli all'Ufficio 2016	Pronunce favorevoli all'Ufficio 2016			
Ricorsi presentati dagli enti	<i>Procedimento di iscrizione Albo Enti Servizio Civile</i>	-	-	-	1	-	1
	<i>Procedimento valutazione progetti</i>	-	-	1	6	-	6
	<i>Procedimento sanzionatorio</i>	-	-	-	2	-	2
	<i>Procedimenti vari</i>	-	-	-	-	-	-
	Stato ricorsi enti	-	-	1	8	-	8
Ricorsi presentati dai volontari	<i>Procedimento selezione volontari</i>	-	-	-	1	-	1
	<i>Procedimento connesso allo svolgimento del servizio dei volontari</i>	-	-	-	-	-	-
	<i>Procedimenti vari</i>	-	-	-	-	-	-
	Stato ricorsi volontari	-	-	-	1	-	1
Situazione complessiva ricorsi		-	-	1	10	-	10

3.7 Il contenzioso in materia di obiezione di coscienza

Nel corso dell'anno 2016, come ormai avviene da qualche anno, non sono stati presentati nuovi ricorsi in materia di obiezione di coscienza, considerato che a decorrere dal 1° gennaio 2005 è stata disposta la sospensione della leva obbligatoria dalla L. 23 agosto 2004, n. 226 (attualmente recepita nel D.lgs 15 marzo 2010, n.66, recante Codice dell'ordinamento militare).

Tuttavia nel corso del predetto anno il Dipartimento ha proseguito la trattazione dei ricorsi ancora pendenti, in vista della graduale definizione di tutti i procedimenti.

In particolare, nell'anno 2016 sono pervenute tre pronunce di rito in primo grado, nelle quali è stata dichiarata la perenzione, ed una pronuncia di merito, sfavorevole all'Amministrazione, che ha accolto il ricorso.

Nella Tabella 92 è indicato lo stato del contenzioso instaurato negli anni precedenti, aggiornato sulla base delle pronunce e delle informazioni acquisite nel corso dell'anno 2016.

Tabella 92 - Stato generale dei ricorsi in materia di obiezione di coscienza trattati dal 1.1.2000 al 31.12.2016

	Numero Ricorsi
<i>Ricorsi giurisdizionali conclusi</i>	2329
<i>Ricorsi giurisdizionali pendenti in primo grado</i>	59
<i>Ricorsi giurisdizionali pendenti in secondo grado</i>	3
<i>Ricorsi giurisdizionali pendenti alla Corte suprema di cassazione</i>	-
<i>Ricorsi al Capo dello Stato pendenti</i>	-
<i>Ricorsi al Capo dello Stato conclusi</i>	59
Totale Ricorsi	2450

Nel corso del 2016 si sono definiti 4 ricorsi in primo grado.

3.8 L'attività inerente gli atti parlamentari di sindacato ispettivo

Nel corso dell'anno 2016 sono pervenuti quattro atti di sindacato ispettivo, di cui: un ordine del giorno in Assemblea (n. 9/344 relativo all'Atto Camera 3444); due interrogazioni a risposta orale (n. 3 – 02054 dell'On. Giulio Marcon e n. 3 - 02501 della sen. Michela Montevocchi); un'interrogazione a risposta in commissione (n. 5 – 08479 dell'on. Giorgio Zanin).

Si fornisce di seguito un breve quadro generale degli argomenti oggetto degli atti di sindacato ispettivo.

L'ordine del giorno in Assemblea 9/344-A/71, relativo all'Atto camera 3444, e l'atto di sindacato ispettivo n. 3 – 020154 dell'on. Giulio Marcon hanno avuto ad oggetto le modalità di attuazione del *“Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e comuni capoluogo di provincia”*.

L'interrogazione a risposta orale n. 3-02501 della sen. Michela Montevocchi ha contestato l'inserimento di un progetto denominato *“Archeologia in cammino”* (presentato dal Ministero dei beni culturali e del turismo per l'impiego di 29 volontari) nel bando per la selezione di 114 volontari da impiegare in progetti di servizio civile per il Giubileo straordinario della Misericordia, in particolare nel settore cultura.

L'interrogazione a risposta in commissione n. 5 – 08479 dell'on. Giorgio Zanin ha riguardato la richiesta al Governo di ricorrere alle Unità Cimic nelle attività di formazione da erogare per l'attuazione dei progetti sperimentali dei Corpi civili di pace.

Per i descritti atti di sindacato ispettivo sono stati forniti dal Dipartimento elementi di risposta all'Ufficio legislativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali unicamente per l'ordine del giorno in Assemblea 9/344-A/71, in considerazione della intervenuta crisi di governo nell'anno di riferimento e dell'insediamento del nuovo governo.

3.9 La Consulta nazionale per il servizio civile

La Consulta Nazionale per il Servizio Civile, secondo quanto stabilito dall'articolo 10 della L. 8 luglio 1998, n. 230, e come confermato dal D.Lgs. 5 aprile 2002, n. 77, dall'articolo 3 della L. 16 Gennaio 2003, n. 3, dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 14 Maggio 2007, n. 84 e dall'articolo 68 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, opera quale "organismo permanente di consultazione, riferimento e confronto" che esprime pareri in materia di Servizio Civile Nazionale".

La composizione della Consulta Nazionale è regolata dall'articolo 3, comma 2, della L. 16 gennaio 2003, n. 3 concernente "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" che - nel sostituire il comma 3, dell'articolo 10, della citata legge n.230/98 - ha previsto la modifica ed integrazione della Consulta nazionale per il servizio civile, stabilendo che tale organismo è composto "da non più di quindici membri, nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, o del Ministro da lui delegato, scelti in maggioranza tra rappresentanti degli enti e delle organizzazioni, pubblici e privati, che impiegano obiettori di coscienza e volontari del servizio civile nazionale ovvero dei loro organismi rappresentativi, nonché tra rappresentanti degli obiettori di coscienza e dei volontari, delle regioni e delle amministrazioni pubbliche coinvolte".

L'attuale Consulta è composta da otto membri in rappresentanza degli enti e dei loro organismi rappresentativi; uno in rappresentanza della Conferenza Stato-Regioni; uno in rappresentanza del Dipartimento della Protezione Civile; uno in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani; quattro in rappresentanza dei volontari di servizio civile nazionale. La Consulta è rientrata nell'elenco degli organismi soppressi dal D.L. n. 95 del 2012; successivamente reintrodotta dalla L. 24 dicembre 2012, n. 228, è stata ricostituita con D.M. del 19 aprile 2013 e successivamente modificata con i DDMM 25 giugno 2013, 15 luglio 2014, 27 ottobre 2014.

La Consulta è stata confermata con modifiche con i DDMM 28 giugno 2016, 13 settembre 2016 e 12 dicembre 2016: Al 31 dicembre 2016 la Consulta risulta così composta: Primo Di Blasio (CNESC), Licio Palazzini (ASC), Francesco Marsico (Caritas Italiana), Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio civile), Fabio Chiacchiararelli (Federsolidarietà-Confcooperative), Giovanni Bastianini (Dip. Protezione Civile), Sergio Giusti (ANPAS), Israel De Vito (Misericordie d'Italia), Vincenzo Saturni (Avis), Antonio Ragonesi (ANCI), Francesca Brianza (Regioni e Province Autonome) Edda Maria D'Amico (Rappresentante dei giovani in

SCN), Francesco Violi (Rappresentante dei giovani in SCN), Feliciania Farnese (Rappresentante dei giovani in SCN), Luigi Coluccino (Rappresentante dei giovani in SCN).

Durante il 2016 la Consulta, si è riunita due volte: il 6 aprile e il 30 giugno. Il Sottosegretario Luigi Bobba ha sempre partecipato alle riunioni della Consulta rispondendo alle richieste di chiarimenti dei componenti e fornendo aggiornamenti sulle procedure in itinere in materia di servizio civile.

Nella seduta del 6 aprile la Consulta:

1. Ha preso atto che è in via di pubblicazione la graduatoria definitiva dei progetti e la conseguente pubblicazione del Bando per la selezione dei volontari nel mese di maggio;
2. Ha preso atto della costituzione del Comitato monitoraggio Corpi Civili di Pace, ed è stata informata che relativamente al programma Ivo4all, è stato definito il corso aggiuntivo di formazione linguistica e sono pervenute circa 700 richieste di partecipazione a fronte dei 50 posti disponibili;
3. E' stata informata che sono state fissate le date per le elezioni della rappresentanza nazionale per il 20 e 21 maggio 2016;
4. Dopo ampia discussione sulle modifiche apportate al prontuario, ha espresso parere favorevole sulle modifiche al Prontuario.
5. Dopo aver proposto alcuni emendamenti di carattere formale, ha approvato il documento di programmazione Economico finanziaria per l'anno 2016.

Nella seduta del 30 giugno la Consulta:

1. Ha preso atto delle intenzioni del Governo di fare in modo che, relativamente alla legge di riforma del Terzo Settore, il decreto attuativo relativo al Servizio civile universale sia uno dei primi da emanare.
2. E' stata informata delle principali novità previste dal decreto:
 - qualificazione delle materie su cui si dovrà svolgere il Servizio civile;
 - introduzione della programmazione triennale del Servizio Civile;
 - superamento dello schema di funzionamento per progetti presentati e gestiti da un singolo Ente e passaggio a programmi i cui obiettivi sono realizzati dalla cooperazione e collaborazione di più Enti accreditati;
 - introduzione di criteri e sistemi di valutazione dei risultati dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi, dei benefici realizzati sia per i giovani volontari che per i beneficiari finali e per le comunità locali;

- allargamento della platea dei possibili partecipanti ai giovani stranieri regolarmente soggiornanti in Italia;
- definizione dello status giuridico del giovane in servizio;
- introduzione della possibilità di modulazione della durata del servizio civile tra otto mesi ed un anno in funzione delle caratteristiche delle attività previste e di periodi non superiori a tre mesi di servizio prestato in altri Paesi dell'Unione Europea;
- riorganizzazione dei compiti e delle funzioni in capo allo Stato, alle Regioni e agli Enti accreditati;
- creazione di un unico Albo nazionale per gli Enti accreditati e revisione dei criteri di accreditamento;
- introduzione di un criterio di maggior favore per i giovani NEET per rispondere all'obiettivo della inclusione sociale;
- riordino della Consulta nazionale per il Servizio civile;
- riconoscimento delle competenze acquisite dai giovani nel periodo di servizio.

3.10 Legge 8 luglio 1998, n. 230 come modificata da DLgs 15/03/2010, n. 66

Nel 2016, sebbene il lungo tempo trascorso dalla sospensione del servizio obbligatorio di leva a decorrere dal 1° gennaio 2005 sancita con l'art. 1 della L. 23/08/2004, n.226, il Dipartimento ha proseguito il lavoro di definizione delle posizioni matricolari di obiettori di coscienza risultate ancora pendenti.

Di conseguenza, anche per il 2016 si è provveduto a definire le posizioni di cui si sopra con l'adozione di provvedimenti singoli e/o cumulativi sulla base delle richieste dei Centri Documentali (ex Distretti Militari). Sono state inviate, altresì, comunicazioni ai predetti enti militari ad altre Amministrazioni pubbliche che ne hanno fatto richiesta di conferma di posizioni per le quali il Dipartimento aveva già adottato i relativi provvedimenti. Sono stati adottati provvedimenti per la definizione di posizioni che risultavano ancora pendenti a seguito di segnalazioni alle Procure o a seguito di ricorsi al T.A.R. e per le quali non vi era ancora stato un giudizio di merito.

In particolare:

- numero 215 sono state le posizioni sospese di cui si è proceduto alla verifica in collaborazione con i Centri Documentali interessando, per un riscontro, anche gli enti di precettazione e/o gli stessi obiettori al fine di definire la relativa posizione matricolare.
- numero 6 sono state le posizioni di obiettori definite a seguito di sentenze emesse dai T.A.R. presso i quali gli interessati avevano proposto ricorso o avverso i termini di precettazione, la sede di assegnazione, o per il diniego della dispensa.
- numero 27 sono state le risposte fornite alle Agenzie Territoriali dell'I.N.P.S. richiedenti notizie sul servizio prestato dagli obiettori ai fini dell'accredito dei contributi figurativi.
- numero 15 sono state le risposte fornite alla Guardia di Finanza, in occasione di concorsi indetti dagli stessi, al fine di verificare se i candidati avessero o meno lo *status* di obiettore di coscienza e l'eventuale perdita dello stesso a seguito di rinuncia ai sensi dell'art. 636. comma 3 D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (ex art. 17, comma 7-ter, L. 8 luglio 1998 n. 230).

Le posizioni penali ancora pendenti nei confronti di obiettori di coscienza che si erano rifiutati di svolgere il servizio civile di leva, a suo tempo segnalati da questo Ufficio alle Procure competenti per le quali si è chiesto di conoscere l'esito, nell'anno 2016 sono state 174. Di queste,

sono pervenute 78 sentenze, emesse dai Tribunali competenti, in base alle quali il Dipartimento ha provveduto a definire le posizioni degli obiettori attenendosi ai dispositivi delle sentenze. Quindi, gli obiettori di coscienza in esecuzione delle sentenze sono stati: esonerati dalla prestazione del servizio ai sensi dell'art. 14, comma IV della L. 230/98 in caso di condanna; sono stati dichiarati "non più tenuti ad assolvere agli obblighi di leva ai sensi dell'art.1 della Legge 226/04" in caso di assoluzione e/o archiviazione. Detti provvedimenti sono stati inviati ai Centri Documentali per la parificazione dei fogli matricolari.

Inoltre, sempre nel 2016, si è provveduto a segnalare alla AA.GG. un obiettore che non ha adempiuto all'obbligo di leva cui era tenuto in base alla legge allora vigente di cui l'Ufficio, a seguito di verifiche di concerto con i Centri Documentali (ex Distretti Militari), è venuto a conoscenza solo nel corso del 2015. Ciò in osservanza del parere espresso, su esplicita richiesta del Dipartimento, dall'Avvocatura Generale dello Stato il 20/05/2009 secondo il quale, nonostante la sospensione della leva obbligatoria (L.226/04), ha ritenuto che "al momento è preferibile ritenere che i pubblici ufficiali siano ancora tenuti, ai sensi dell'art. 331 c.p.p., a denunciare alla competente Procura della Repubblica tutti gli obiettori che, seppur precettati, non abbiano adempiuto all'obbligo di leva, non potendo peraltro, riconoscersi in capo ai medesimi pubblici ufficiali alcuna competenza in merito alla determinazione dell'attuale (ambito di) vigenza delle norme penali poste a tutela dell'obbligo di prestare servizio civile; determinazione che invece spetta – in mancanza di una espressa abrogazione – esclusivamente all'autorità giudiziaria nell'esercizio della funzione giurisdizionale".

Appare ancora una volta evidente che per la quasi totalità di queste sentenze, emesse dopo l'entrata in vigore della L. 23 agosto 2004, n. 226, i Tribunali hanno ritenuto di assolvere gli obiettori e/o di archiviare il procedimento penale poiché il fatto per il quale si è provveduto alla segnalazione non è più previsto dalla legge come reato. Dette sentenze si riferiscono a segnalazioni all'A.G.O. per il mancato espletamento del servizio antecedentemente la sospensione della leva obbligatoria.

3.10.1 Rinuncia allo status obiettore

Il Dipartimento, anche per il 2016, ha proceduto nella trattazione delle istanze finalizzate alla rinuncia dello *status* da parte degli obiettori a seguito della L. 2 agosto 2007, n. 130, recante "modifiche alla L. 8 luglio 1998, n. 230, in materia di obiezione di coscienza", sostituito dall'art. 636, comma 3, D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66.

Come noto, infatti, il comma 7 ter aggiunto all'art. 15 della L. 230/1998, ha introdotto la possibilità di rinuncia allo *status* di obiettore di coscienza, decorsi cinque anni dal collocamento in congedo illimitato, mediante dichiarazione irrevocabile degli interessati da presentare al Dipartimento che provvede a darne tempestiva comunicazione al Ministero della Difesa - Previmil.

Detta dichiarazione (effettuata tramite la compilazione di un modulo appositamente predisposto, con il quale evidenziare le situazioni relative agli obblighi di leva) di cui questo Dipartimento si limita a prendere atto, costituisce l'inizio dell'*iter* procedurale volto all'inserimento degli interessati nei ruoli militari da parte del Ministero della Difesa.

Come per gli altri anni, è stata importante la collaborazione di Previmil e degli organi militari periferici, incaricati al rilascio dei fogli di congedo e dei fogli matricolari, ai quali gli interessati si rivolgono soprattutto nei casi in cui non dispongono di dati certi per la compilazione del modello per la rinuncia, nonché quella con i diretti interessati nei casi in cui gli stessi hanno mal interpretato o non hanno una esatta conoscenza di quanto stabilito dalla legge.

Gli obiettori di coscienza che nell'anno 2016 hanno presentato dichiarazione di rinuncia sono stati n. 1.457 di cui:

- per 1.396 è stata formalizzata la presa d'atto secondo quanto previsto dalla normativa già indicata;
- per 33 la dichiarazione di rinuncia all'obiezione è stata restituita poiché formulata in modo non conforme a quanto previsto dalla vigente normativa.
- per 28 sono state inviate comunicazioni di non spettanza del beneficio in quanto non risultano aver presentato domanda di obiezione di coscienza e quindi non essere in possesso del relativo status.

Indice Tabelle

TABELLA 1 - RICHIESTE DI ISCRIZIONE E DI ADEGUAMENTO PERVENUTE NELL'ANNO 2016 PER CLASSI DI ISCRIZIONE	5
TABELLA 2 – RISULTANZE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALLE RICHIESTE DI ISCRIZIONE E DI ADEGUAMENTO PERVENUTE NELL'ANNO 2016 PER CLASSI DI ISCRIZIONE	6
TABELLA 3 - ISTANZE DI ACCREDITAMENTO E DI ADEGUAMENTO DELL'ACCREDITAMENTO TRATTATE NEL 2016.....	7
TABELLA 4 - ENTI E SEDI ACCREDITATE ISCRITTE AGLI ALBI AL 31 DICEMBRE 2015 PER CLASSI DI ISCRIZIONE.....	8
TABELLA 5 - ENTI E SEDI ACCREDITATE ISCRITTE AGLI ALBI AL 31 DICEMBRE 2016 PER CLASSI DI ISCRIZIONE.....	8
TABELLA 6 - TOTALE DEGLI ENTI E DELLE SEDI ISCRITTE PER ALBO D'ISCRIZIONE.....	9
TABELLA 7 - SEDI ESTERE ACCREDITATE AL 31 DICEMBRE 2016 PER AREE GEOGRAFICHE SUDDIVISE PER COMPETENZA.	10
TABELLA 8 - ESITO DELLE RICHIESTE DI ACCREDITAMENTO DI PERSONALE NEI DIVERSI RUOLI PRESENTATE DAGLI ENTI PER L'ANNO 2016.....	10
TABELLA 9 - PERSONALE DEGLI ENTI ISCRITTI AGLI ALBI PER RUOLO AL 31 DICEMBRE 2016	11
TABELLA 10 - BANDO ORDINARIO: PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE APPROVATI NELL'ANNO 2016 E RIPARTITI PER COMPETENZA.....	13
TABELLA 11 - BANDI PUBBLICATI NEL 2016: PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE E NUMERO VOLONTARI	13
TABELLA 12 - BANDO ORDINARIO: PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE APPROVATI E RESPINTI E RIPARTITI PER COMPETENZA.....	14
TABELLA 13 - BANDO ORDINARIO: PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DA REALIZZARSI IN ITALIA E ALL'ESTERO	15
TABELLA 14 - RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI VOLONTARI RICHIESTI NEI PROGETTI APPROVATI DAL BANDO ORDINARIO NELL'ANNO 2016 REALIZZATI DAGLI ENTI ISCRITTI AGLI ALBI NAZIONALI, REGIONALI E P.A. E SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE.	15
TABELLA 15 - RIEPILOGO BANDI PUBBLICATI NELL'ANNO 2016 PER DATA DI USCITA E DATA SCADENZA DOMANDE	22
TABELLA 16 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2016 PER SINGOLI BANDI E LIVELLO DI COPERTURA.....	24
TABELLA 17 - VOLONTARI AVVIATI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2016 SUDDIVISI PER DATA DI PARTENZA E TIPO DI PROGETTO. (ITALIA/ESTERO)	26
TABELLA 18 - VOLONTARI AVVIATI IN SERVIZIO NELL'ANNO 2016 SUDDIVISI PER DATA DI PARTENZA E BANDO DI APPARTENENZA.....	27
TABELLA 19 - RAPPORTO DOMANDE/VOLONTARI RICHIESTI.....	29
TABELLA 20 - PERCENTUALE DI COPERTURA DEI POSTI DI GARANZIA GIOVANI NELL'ANNO 2016.....	32
TABELLA 21 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2016 PER REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	36
TABELLA 22 - ENTI E VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO.....	37
TABELLA 23 - PROGETTI E VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO SUDDIVISI PER BANDO	37
TABELLA 24 - DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2016 PER AREE DI INTERVENTO	38
TABELLA 25 - DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2016 PER AREA GEOGRAFICA	38

TABELLA 26 - VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2016 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE E DI INTERVENTO..	39
TABELLA 27 - DISTRIBUZIONE DEI VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2016 PER PAESE DI DESTINAZIONE.....	41
TABELLA 28 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO NEGLI ANNI 2002/2016 SUDDIVISI PER AREE DI IMPIEGO	43
TABELLA 29 - VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEGLI ANNI 2001/2016 SUDDIVISI PER SESSO.....	44
TABELLA 30 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA NELL'ANNO 2016 SUDDIVISI PER SETTORI D'IMPIEGO, PER REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	48
TABELLA 31 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2016 PER SESSO, REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE	52
TABELLA 32 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NELL'ANNO 2016 PER CLASSI DI ETÀ.....	53
TABELLA 33 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2016 PER CLASSI DI ETÀ, REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE.....	54
TABELLA 34 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'ANNO 2016 PER TITOLO DI STUDIO, REGIONI ED AREE GEOGRAFICHE.....	57
TABELLA 35 - VOLONTARI AVVIATI E ABBANDONI (RINUNCE E INTERRUZIONI) DEL SERVIZIO CIVILE NELL'ANNO 2016 PER REGIONI E AREE GEOGRAFICHE. (DATI RILEVATI ALLA FINE DI APRILE 2017).....	59
TABELLA 36 - CAUSE DI CHIUSURA DEL SERVIZIO CIVILE.....	62
TABELLA 37 – PROCEDIMENTI DISCIPLINARI NEGLI ANNI 2008 – 2016.....	66
TABELLA 38 – TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE EFFETTUATE NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	71
TABELLA 39 – VERIFICHE EFFETTUATE NELL'ANNO 2016 PER CLASSE DI ISCRIZIONE ENTI, PROGETTI E VOLONTARI INTERESSATI SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	72
TABELLA 40 – VERIFICHE PER TIPOLOGIA DI ENTE NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	72
TABELLA 41 – VERIFICHE PROGRAMMATE PER SETTORE PROGETTO NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	72
TABELLA 42 – ESITO DELLE VERIFICHE NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	73
TABELLA 43 – ESITI DELLE VERIFICHE CONTESTATE NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	73
TABELLA 44 – VERIFICHE CON SANZIONI UNICHE O MULTIPLE NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	74
TABELLA 45 – SANZIONI IRROGATE NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	74
TABELLA 46 – IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI AGLI ENTI NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	75
TABELLA 47 – IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI AGLI ENTI IN ACCORDO NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	75
TABELLA 48 – IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI ALLE SEDI DI ATTUAZIONE NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	76
TABELLA 49 – ESITO CONTESTAZIONI MANCATA FORMAZIONE NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	77
TABELLA 50 – SANZIONI MANCATA FORMAZIONE SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE.....	77
TABELLA 51 - IRREGOLARITÀ SULLA MANCATA FORMAZIONE CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI AGLI ENTI NELL'ANNO ANNO 2016 SU PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	77

TABELLA 52 – ESITO CONTESTAZIONI MANCATA FORMAZIONE NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI DI GARANZIA GIOVANI.....	77
TABELLA 53 – SANZIONI MANCATA FORMAZIONE SU PROGETTI DI GARANZIA GIOVANI.....	78
TABELLA 54 - IRREGOLARITÀ SULLA MANCATA FORMAZIONE CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI AGLI ENTI...	78
TABELLA 55 – TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE EFFETTUATE NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI	79
TABELLA 56 – VERIFICHE EFFETTUATE NELL'ANNO 2016 PER CLASSE DI ISCRIZIONE ENTI, PROGETTI E VOLONTARI INTERESSATI SU PROGETTI DI GARANZIA GIOVANI.....	79
TABELLA 57 – SITUAZIONE VERIFICHE SVOLTE NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI SUDDIVISE PER REGIONI.....	80
TABELLA 58 – VERIFICHE PER TIPOLOGIA DI ENTE NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI	80
TABELLA 59 – VERIFICHE EFFETTUATE PER SETTORE PROGETTO NELL'ANNO 2016	80
TABELLA 60 – ESITO DELLE VERIFICHE NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI	81
TABELLA 61 – ESITI DELLE VERIFICHE CONTESTATE NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI	81
TABELLA 62 – SANZIONI IRROGATE NELL'ANNO 2016 SU PROGETTI GARANZIA GIOVANI.....	81
TABELLA 63 – IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI AGLI ENTI NEL 2016	82
TABELLA 64 – IRREGOLARITÀ CHE HANNO DETERMINATO LE SANZIONI ALLE SEDI DI ATTUAZIONE NEL 2016	82
TABELLA 65 - ALBI REGIONALI E PROVINCIALI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - ANNO 2016- RICHIESTE D'ISCRIZIONE E RICHIESTE D'ADEGUAMENTO.....	90
TABELLA 66 - ESAME E VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME.....	91
TABELLA 67 - PROGETTI IN CO-PROGETTAZIONE PRESENTATI ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL CORSO DEL 2016.....	92
TABELLA 68 - ADOZIONE DEI CRITERI AGGIUNTIVI REGIONALI DI VALUTAZIONE PER I PROGETTI PRESENTATI NEL 2016.....	93
TABELLA 69 – RICONOSCIMENTI ADOTTATI DALLE R.P.A. A SOSTEGNO DEL SERVIZIO CIVILE	94
TABELLA 70 - ESAME E VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA DELLA MISURA “SERVIZIO CIVILE”, PREVISTA NEL “PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI” FACENTE PARTE DEL PROGRAMMA EUROPEO	95
TABELLA 71 - RICORSI PRESENTATI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	95
TABELLA 72 - CORSI DI FORMAZIONE PER OLP, FORMATORI, PROGETTISTA E SELETTORE ORGANIZZATI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2016.....	96
TABELLA 73 - CORSI DI FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI, ESPERTO MONITORAGGIO E RLEA ORGANIZZATI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2016.....	98
TABELLA 74 - ALTRI CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2016.....	99
TABELLA 75 - RISORSE UMANE E FINANZIARIE IMPEGNATE DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NEL 2016.....	100
TABELLA 76 - ATTIVITÀ DI VERIFICA SVOLTA DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2016.....	101
TABELLA 77 - ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE SVOLTA DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME NEL 2016	102
TABELLA 78 - SITUAZIONE LEGGI REGIONI E PROVINCE AUTONOME SUL SERVIZIO CIVILE AL 31 12.2016	103
TABELLA 79 - CONSISTENZA DEL PERSONALE.....	107

TABELLA 80 - STANZIAMENTI NEL PERIODO 2012 – 2016.....	109
TABELLA 81 - SCOMPOSIZIONE PER VOCI DEI PAGAMENTI SULLA CONTABILITÀ SPECIALE DEL DGSCN - ANNO 2015 – E INCIDENZA PERCENTUALE DELLA SPESA.....	113
TABELLA 82 - DATI AGGREGATI, SU BASE ANNUA, RELATIVI ALLA GESTIONE ECONOMICA DEI VOLONTARI DEL SCN IN ITALIA - ANNO 2016	115
TABELLA 83 – IL COSTO DEL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO (2012-2016)	116
TABELLA 84 - CONTRIBUTI E ALTRE SPESE PER LA FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI E DI ALTRO PERSONALE DEL SERVIZIO CIVILE (VOCE 69) EROGATI NELL'ANNO 2016	119
TABELLA 85 - TRASFERIMENTO FONDI ALLE REGIONI - ANNO 2016	121
TABELLA 86 – AUTOFINANZIAMENTO DI PROGETTI - RISORSE FINANZIARIE AFFLUITE AL FONDO NAZIONALE NEL CORSO DELL'ANNO 2016.....	122
TABELLA 87 -PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA ATTIVATE NEL CORSO DELL'ANNO 2016 PER VALORE CONTRATTUALE	127
TABELLA 88 - CONTENZIOSI ISTAURATI NELL'ANNO 2016	152
TABELLA 89 - STATO DEL CONTENZIOSO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE INSTAURATO NEL 2016	153
TABELLA 90 - STATO DEL CONTENZIOSO GIUDIZIARIO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE TRATTATO NELL'ANNO 2016 (PROVENIENTE DAGLI ANNI 2003 E SEGUENTI)	154
TABELLA 91 - STATO DEI RICORSI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE TRATTATI NELL'ANNO 2016 (PROVENIENTI DAGLI ANNI 2003 E SEGUENTI)	155
TABELLA 92 - STATO GENERALE DEI RICORSI IN MATERIA DI OBIEZIONE DI COSCIENZA TRATTATI DAL 1.1.2000 AL 31.12.2016	156

Indice Grafici

GRAF. 1 - RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI VOLONTARI RICHIESTI DAI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA APPROVATI NELL'ANNO 2016 CON IL BANDO DEL DIPARTIMENTO E SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE	16
GRAF. 2 - RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEI VOLONTARI RICHIESTI DAI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DA REALIZZARSI ALL'ESTERO APPROVATI NELL'ANNO 2016	16
GRAF. 3 - RAPPORTO TRA VOLONTARI AVVIATI E DOMANDE PRESENTATE DAL 2001 AL 2016	24
GRAF. 4 - LIVELLO PERCENTUALE DI COPERTURA POSTI NEGLI ULTIMI ANNI	28
GRAF. 5 - DOMANDE DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PRESENTATE PER BANDI AVVIATI NEL 2016 PER AREE GEOGRAFICHE IN VALORI PERCENTUALI.	29
GRAF. 6 - RAPPORTO TRA DOMANDE DI SERVIZIO CIVILE E POSTI DISPONIBILI IN BANDI AVVIATI NEL 2016 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE	30
GRAF. 7 - VOLONTARI STRANIERI AVVIATI IN SERVIZIO SUDDIVISI PER REQUISITI DI APPARTENENZA	31
GRAF. 8 - VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2016 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE	34
GRAF. 9 - PERCENTUALE DI VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2016 SUDDIVISI PER REGIONI.....	35
GRAF. 10 - VOLONTARI AVVIATI AL SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO NEL 2016 PER AREE GEOGRAFICHE.....	39
GRAF. 11- VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2016 SUDDIVISI PER TITOLO DI STUDIO	45
GRAF. 12 - VOLONTARI AVVIATI ALL'ESTERO NEL 2016 SUDDIVISI PER ETÀ.....	45
GRAF. 13 - DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEI VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NEL 2016.....	46
GRAF. 14 - VOLONTARI AVVIATI IN ITALIA NELL'ANNO 2016 SUDDIVISI PER SETTORI D'IMPIEGO E AREE GEOGRAFICHE	49
GRAF. 15 - ANDAMENTO DELLA PRESENZA MASCHILE TRA GLI AVVIATI DAL 2004 AL 2016	50
GRAF. 16 - VOLONTARI AVVIATI NEL 2016 SUDDIVISI PER SESSO	51
GRAF. 17 - PERCENTUALE VOLONTARI AVVIATI NEL 2016 SUDDIVISI PER SESSO E PER REGIONI	51
GRAF. 18 - VOLONTARI PER CLASSI DI ETÀ.....	53
GRAF. 19 - CLASSI DI ETÀ SUDDIVISE PER AREE GEOGRAFICHE	55
GRAF. 20 - RAFFRONTO PER CLASSI DI ETÀ ITALIA – ESTERO ANNO 2016	55
GRAF. 21 – VOLONTARI AVVIATI NEL 2016 PER TITOLI DI STUDIO.....	56
GRAF. 22 – RIPARTIZIONE PER AREE GEOGRAFICHE DEGLI ABBANDONI PER L'ANNO 2016 IN VALORI PERCENTUALI	60
GRAF. 23 – DIFFERENZA PERCENTUALE NELL'ANNO 2016 TRA AVVIATI E ABBANDONI NELLE VARIE AREE GEOGRAFICHE	61
GRAF. 24 – MOMENTO DI INTERRUZIONE DEL SERVIZIO	62
GRAF. 25 – PERCENTUALE DI ABBANDONI NEL 2016 PER SETTORI D'INTERVENTO	63
GRAF. 26 – PERCENTUALE DI ABBANDONI NEL 2016 PER TITOLO DI STUDIO	64
GRAF. 27 - COMPOSIZIONE DEL PERSONALE (ESCLUSI I DIRIGENTI) PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (AL 31 DICEMBRE 2016).....	107
GRAF. 28 – CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PER VARIE MANIFESTAZIONI	136

GRAF. 29 – CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE DATO COMPLESSIVO	136
GRAF. 30 - COME HAI CONOSCIUTO IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	137
GRAF. 31 - COME PREFERISCI ESSERE INFORMATO.....	137
GRAF. 32 - CHE TIPO DI AMBITO SCEGLIERESTI	138

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



171560024930